

Strade e ponti, il piano in Fvg da oltre duecento milioni

AVIANI / PAGINE 4 E 5



Redditi della giunta regionale Svetta Bini con 509 mila euro

BALLICO / PAGINE 2 E 3



LA POLITICA

IL CAPO DELLO STATO

Mattarella alle istituzioni: «Serve unità sui grandi temi»

Conflitti crescenti, il dilagare dell'odio, una polarizzazione selvaggia, dinamiche politiche incapaci di ascolto. Il tutto condito dall'avanzare senza regole di enormi concentrazioni di ricchezze che si fanno politica: un anti-Stato che mina la democrazia nelle sue basi più profonde. È questa l'estrema sintesi dell'allarme del presidente della Repubblica che ha raccolto le sue preoccupazioni in un complesso discorso alle alte cariche dello Stato. **FINZI** / APAG. 6

DOPO LA FINE DEI LAVORI ATTESO FRA POCHI GIORNI DA TRIESTE TRASPORTI L'AVVIO DEL SERVIZIO

La ripartenza del Tram

Via libera dell'Ansfsa, l'agenzia nazionale. Ieri il viaggio del collaudo dopo otto anni

La prima vettura bianca e blu, la numero 401, è tornata a sferragliare tra piazzale Monte Re e la vetta di Scorcola poco prima delle 10.45 di ieri mattina. I tecnici di Ansfsa, Comune, Trieste Trasporti e De Aloe Costruzioni hanno battuto palmo palmo i sinuosi chilometri della tramvia, effettuando le ultime misurazioni richieste sui binari e il collaudo finale della carrozza, ferma ormai da otto anni. Il responso è stato decisivo. Il Tram di Opicina potrà finalmente ripartire. **CODAGNONE** / APAG. 20

IN VIA FABIO SEVERO AD AGOSTO

Svelato il giallo: uccisa dall'alcol la donna trovata nel condominio

È morta di alcol Zhanna Russu, la 45enne ucraina trovata senza vita lo scorso agosto nel condominio di via Fabio Severo 20. **SARTI** / APAG. 21



UN MALORE A 35 ANNI, STRONCATO IN VIA CRISPI DAVANTI ALLA COMPAGNA

/ APAG. 21

L'INIZIATIVA FINO AL 24 DICEMBRE

Mercato coperto, via agli eventi con l'esposizione degli artigiani

Dopo il recente successo di Farmer & Artist, il Mercato coperto torna a fare da palcoscenico ad arte, ingegno e "green". **TONERO** / APAG. 26

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

QUEI VUOTI NEI BANCHI DELLA LEGA

Per citare il ministro della Cultura Alessandro Giuli, è uno di quei casi in cui «l'apparenza inganna». Gli scranni sono vuoti nello specchio di emiciclo destinato al Carroccio. / APAG. 7

L'ANALISI

DIEGO MARANI

EUROPA MIOPE SULLA SIRIA E I PROFUGHI

In Siria il regime di Assad è caduto, nuove forze hanno preso il potere, una coalizione di gruppi eterogenei. / APAG. 10

DOPO IL CROLLO AL LICEO PETRARCA, CON GLI STUDENTI SFILANO PRESIDE, PROF E PERSONALE AMMINISTRATIVO



In mille al corteo per le scuole sicure

Gli studenti delle scuole superiori triestine in corteo ieri mattina a Trieste (foto Andrea Lasorte) **PATTARO** / APAG. 22 E 23

IL FUTURO DELLE CITTÀ

Non solo centro Serve un piano per recuperare le periferie



Il quadrilatero di Melara a Trieste

ROBERTO MORELLI

Non solo il salotto buono, ma anche le stanze accanto. Recuperato il centro città, è indispensabile rimettere mano alle periferie: sono queste il vero malato della moderna dimensione urbana, queste la vittima principale delle modificate abitudini sociali e soprattutto commerciali dei nostri tempi. / APAG. 11

studio immobiliare BENEDETTI

CERCHIAMO PER SINGLE:
Soggiorno, cucina, stanza, bagno, poggolo, massimo 150.000 Euro. Definizione immediata e pagamento in contanti.

CERCHIAMO ROIANO PER ANZIANA:
Soggiorno, 2 stanze, angolo cottura, bagno, balcone, massimo 200.000.

CERCHIAMO CENTRALE O SERVITO
appartamento composto soggiorno con balcone, 3 stanze, cucina o angolo cottura, bagno, massimo 350.000. Definizione immediata.

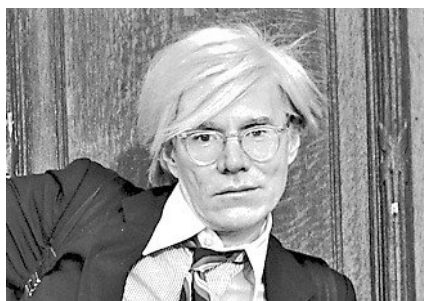
ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziaibenedetti.it

LA MOSTRA A GORIZIA DA VENERDÌ

Omaggio al genio Andy Warhol

FABRIZIO BRANCOLI

Prima che Jeff Koons gonfiasse il suo cane blu, prima che Damien Hirst tempestasse i suoi teschi di diamanti o disponesse i flaconi colorati sugli scaffali della finta farmacia, prima che Banksy facesse sfuggire dalle mani della bambina il palloncino a forma di cuore, c'è stato Andy Warhol. / NELL'INSERTO CENTRALE



Un'immagine di Andy Warhol

PROMO DI NATALE

SINGER SE 9155 cucito + ricamo
Rate da € 42,00 al mese anche a tasso 0 e senza busta paga
€ 1349,00 € 999,00

Pressa stiro a vapore ESP 2601.500W
• 5 programmi stiro
• Autospegnimento
€ 399,00 € 269,00

NECCHI L 175
€ 249,00

SINGER 1409 automatica 15 operazioni
€ 199,00 € 129,00

MAIER Via Ugo Foscolo 5 • TR - T. 040 772300
info@centrocucito.com • www.centrocucito.com

Regione**SERGIO EMIDIO BINI****Le 753 mila azioni di Euro&Promos**

Per Sergio Bini, per la seconda volta assessore di Massimiliano Fedriga alle Attività produttive e Turismo, è un altro anno da primato. L'imponibile 2024 dell'esponente civico è di 509.632 euro, 22 mila in più dei 487.522 del 2023. Nel 2019, con 914.784 euro, e nel 2022, con 915.958 euro, Bini fece ancora meglio. Il reddito più basso nel 2020 (486.433 euro). Nella dichiarazione dei redditi vengono evidenziate le quasi 753 mila azioni della Euro&Promos e altri investimenti.

**SEBASTIANO CALLARI****Giù di 10 mila euro rispetto al 2023**

Sebastiano Callari ha sempre dichiarato redditi sopra la media della giunta. Leghista della provincia di Gorizia, urologo, l'assessore al Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi ha nel 2024 un imponibile di 151.780 euro, oltre 10 mila meno del 2023 (162.200). Negli anni precedenti, l'imponibile più alto era stato quello del 2022 (166.762). Per l'esponente del Fedriga II nessuna variazione patrimoniale compare nei documenti consegnati.

**MARIO ANZIL****Con 53 mila euro il balzo più alto**

Mario Anzil, esponente di Fdl, vicepresidente della giunta, fa segnare l'incremento più alto da un anno all'altro. Per l'ex sindaco di Rivignano Teor, chiamato da Massimiliano Fedriga a gestire le deleghe Cultura e Sport, l'imponibile 2024 è di 124.889 euro, oltre 53 mila in più dei 71.858 dichiarati nel 2023 sul periodo 2022, quando ancora non era iniziata l'esperienza in giunta regionale. Anzil è avvocato di professione e nel 2023 non ha segnalato variazioni patrimoniali.

**STEFANO ZANNIER****Un terreno agricolo a Spilimbergo**

Per l'assessore alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier, l'imponibile 2024 è pari a 100.552 euro. Sono quasi 4 mila euro in meno dei 104.480 della dichiarazione 2023. Da assessore della giunta Fedriga, il leghista di Spilimbergo ha sempre superato i 100 mila euro di imponibile, tranne nel 2019, quando dichiarò 73.563 euro. Nella situazione patrimoniale 2024, Zannier evidenzia la proprietà di un terreno agricolo di mille metri quadrati a Spilimbergo.

**BARBARA ZILLI****Le quote di PrimaCassaFvg**

Barbara Zilli, leghista, assessore alle Finanze, è avvocato di professione. Il suo imponibile nel 2024 è di 88.346 euro, inferiore di circa 3.700 euro ai 92.083 dichiarati nel 2023. I suoi redditi più alti, nel corso della sua esperienza da esponente di giunta, furono quelli della dichiarazione 2022, con 114.076 euro. Nella situazione patrimoniale 2024, Zilli dichiara il possesso di azioni di PrimaCassa Fvg.

I redditi della giunta Svetta Bini

L'assessore alle Attività produttive primo con oltre 509 mila euro. Poi Callari e Anzil

Marco Ballico

C'è ancora una volta Sergio Emidio Bini in testa alla classifica dei redditi della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia. L'assessore friulano alle Attività produttive e Turismo, che dichiara nel 2024 un imponibile di 509.632 euro, precede il collega al Patrimonio Sebastiano Callari (151.780) e il vicepresidente della Regione, assessore a Cultura e Sport, Mario Anzil (124.889).

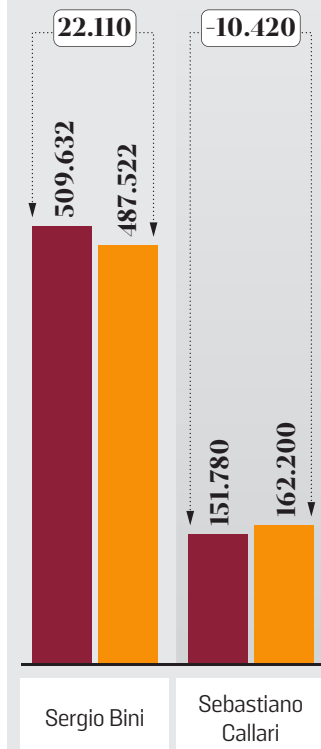
Nelle ultime tre posizioni si piazzano le tre donne della giunta. Nel rispetto delle norme sulla trasparenza, l'esecutivo ha pubblicato ieri sul sito di Palazzo le dichiarazioni 2024

**MASSIMILIANO FEDRIGA**
IL PRESIDENTE SI TROVA AL QUARTO POSTO

sul periodo d'imposta 2023. Chi prima chi dopo, gli interessati, nel rispetto del decreto legislativo 33 del 2013, hanno consegnato la documentazione agli uffici ed è dunque possibile "entrare" nelle dichiarazioni degli ultimi redditi disponibili. Proprio come fatto, del resto, alcune settimane fa per i consiglieri di piazza Oberdan. Del presidente Massimiliano Fedriga (imponibile di 122.362 euro) e di alcuni membri della giunta, i non esterni, il reddito era per questo già noto. Si tratta dello stesso Anzil, degli assessori all'Ambiente Fabio Scoccimarro (101.769), alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier (100.552) e a In-

DICHIARAZIONE DEI REDDITI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Periodo d'imposta 2023



Fonte: sito Regione Friuli Venezia Giulia

frastrutture e Territorio Cristina Amirante (82.290).

Per Bini è l'ennesimo primato. L'assessore, azionista di riferimento della Euro&Promos, non raggiunge le vette della dichiarazione 2022 (915.958), ma migliora di oltre 22 mila euro il dato dell'anno scorso. Nulla di nuovo, né di sorprendente, e l'esponente civico preferisce evitare commenti. Pure per Callari non è una novità

LE MISURE PROMOSSE DAL GRUPPO CONSILIARE

Bandi per città e parrocchie La Lega rivendica i risultati

Valeria Pace

Il gruppo Lega in Consiglio regionale dopo l'approvazione della manovra di bilancio 2025 sceglie di concentrarsi sui risultati dei provvedimenti promossi e non sulle poste puntuali ottenute dai consiglieri. E decide dunque di raccontare in una conferenza stampa gli esiti di misure – già introdotte nell'assestamento di bilancio estivo – che riguar-

dano la rigenerazione urbana nei centri storici e le parrocchie. Antonio Calligaris, capogruppo della Lega in Consiglio, rimarca: «La nostra linea è quella di intervenire sulle comunità, e la parrocchia e il centro storico sono i centri del vivere».

L'emendamento bandiera del gruppo Lega in manovra è un intervento da 3,1 milioni, messi sul bando "nato" nell'assestamento estivo per favorire

la rigenerazione urbana e dotato inizialmente di 9 milioni. Ora dunque può contare su 12,1 milioni. La misura mette a disposizione un contributo massimo di 300 mila euro per intervento per le imprese che scelgano di recuperare immobili abbandonati o in disuso nei centri storici del Fvg (zone A, B0 e B1). «Calcoliamo che con questi 12 milioni possiamo finanziare circa 60 interventi e movimentare dai 24 ai



Da sinistra Buna, Spagnolo, Calligaris, Ferrari e Gherisinich

30 milioni di euro, incentivando il settore edile, che è ora in rallentamento dopo l'esplosione della bolla di Bonus e Superbonus. Riteniamo che quando si investe su edilizia o agricoltura si mettano fondi sul terri-

torio», afferma Calligaris, rendendo noto peraltro che al bando sono arrivate domande per 18 milioni.

Per quanto riguarda le parrocchie, due le misure (introdotte nell'assestamento estivo

e finanziate l'una con 1 milione e l'altra con 4) rivendicate dalla Lega. Quella più cospicua è una linea di finanziamento per il riassetto degli immobili delle parrocchie: sono arrivate «richieste per più di 26 milioni», riferisce Calligaris. Mentre l'altra misura, volta a finanziare restauri di beni culturali presenti nelle chiese, che per il capogruppo sono «patrimonio delle comunità», sono arrivate «141 richieste per circa 4 milioni. Con il bando saranno finanziate 24 opere, tra cui interventi su organi antichi come ad esempio quello di Fogliano Redipuglia del 1730, pregiate pale d'altare e tele, come quella di Pomponio Amalteo del 1577 a Casarsa». —

Regione



RICCARDO RICCARDI

La casa venduta e l'Audi acquistata

Riccardo Riccardi, assessore a Salute e Protezione sociale, dichiara un immobile di 108.844 euro, in diminuzione dai 114.214 del 2023. Un dato, quello attorno ai 114 mila euro, rimasto costante nella precedente legislatura, quando Riccardi era, oltre che assessore, anche vicepresidente dell'esecutivo. Nella dichiarazione relativa alla variazione della situazione patrimoniale, l'esponente forzista evidenzia la vendita di una casa a Udine e l'acquisto di un'auto Audi A4 del 2023.



PIERPAOLO ROBERTI

In calo dopo quattro anni costanti

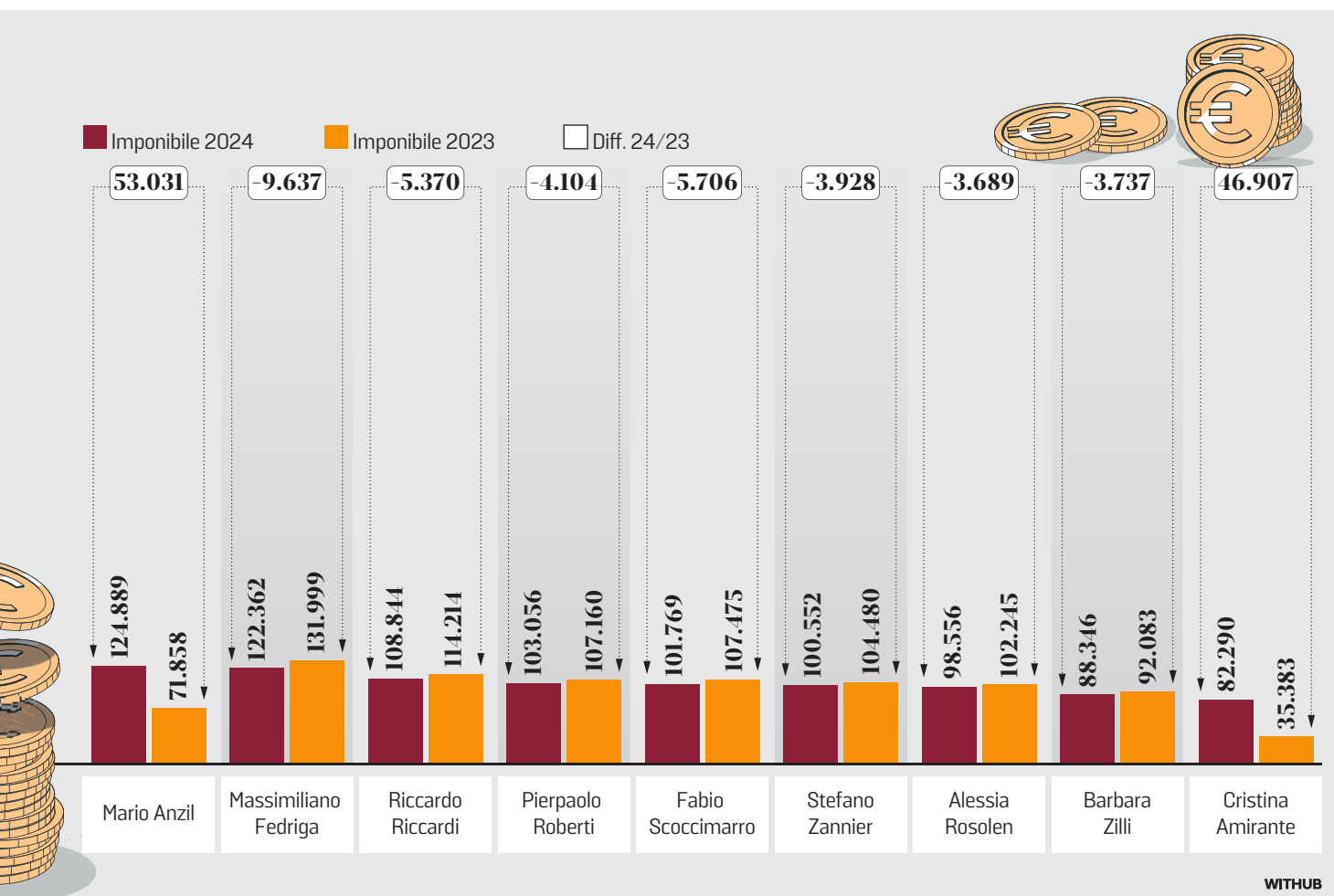
Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, Funzione pubblica, Sicurezza e Immigrazione, ha un immobile 2024 di 103.056 euro. Come per sette assessori su dieci, pure il leghista triestino ha un reddito in calo (-4.104 euro rispetto ai 107.160 dello scorso anno). Guardando lo storico, dopo un ingresso nelle dichiarazioni pubbliche legate alla trasparenza con gli 84.885 euro del 2019, dal 2020 all'anno scorso Roberti si era sempre attestato attorno a 107 mila euro.



FABIO SCOCCIMARRO

Fetta di stabilimento balneare addio

Tra le curiosità delle variazioni patrimoniali c'è anche la vendita da parte di Fabio Scoccimarro, consigliere regionale e assessore all'Ambiente, di un quarantacinquesimo di uno stabilimento balneare. L'immobile 2024 dell'esponente triestino di Fratelli d'Italia è di 101.769 euro, inferiore di oltre 5.700 euro ai 107.475 del 2023. Stabile tra i 105 mila e i 110 mila euro nel ruolo di assessore, nel 2019, l'anno dopo l'ingresso in giunta, Scoccimarro aveva dichiarato 82.136 euro.



viaggiare sopra i 150 mila euro. Espressione del territorio di Gorizia, urologo di mestiere, l'assessore leghista scende di 10.420 euro rispetto al 2023, ma rimane saldamente al secondo posto.

Quindi, al terzo, ecco Anzil, avvocato di professione, che fa anche segnare il balzo in avanti più netto da un anno all'altro: l'imponibile 2024 è di 53 mila euro più ricco di quello

precedente, che si riferiva alle imposte 2022, prima dunque dell'elezione in Regione. Al quarto posto c'è Fedriga. Il governatore, in discesa di quasi 10 mila euro, precede gli assessori a Salute e Protezione sociale Riccardo Riccardi (108.844), alle Autonomie Pierpaolo Roberti (103.056), Scoccimarro e Zannier. Le indennità pubbliche sono uguali per tutti e dunque, in questo ca-

so, non si pongono questioni di genere, ma sotto quota 100 mila ci sono le tre donne: gli assessori a Istruzione e Famiglia Alessia Rosolen (98.556), alle Finanze Barbara Zilli (88.346) e Amirante, che chiude la classifica, ma con un incremento di poco meno di 47 mila euro sul 2023. Tolti proprio Amirante, Anzil e Bini, il resto della giunta ha redditi in calo. Mentre per quel che riguarda le si-

tuazioni patrimoniali, per metà non risultano variazioni. Tra chi indica invece qualche novità, Amirante e Bini elencano gli investimenti, Riccardi dichiara la vendita di una casa e Scoccimarro di un quarantacinquesimo di uno stabilimento balneare. Rosolen evidenzia invece la proprietà di un alloggio e Zannier di un terreno agricolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALESSIA ROSOLEN

Alloggio a Trieste fra le variazioni

Alessia Rosolen dichiara nel 2024 un immobile di 95.556 euro. Come per altri colleghi di giunta, è un dato in calo sul 2023, quando l'assessore triestino a Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia dichiarò 102.245 euro. Dopo un immobile di 60.455 euro nel 2019, nel 2020 compare il reddito più alto negli anni del lavoro con l'esecutivo Fedriga (114.426 euro). Rosolen, nelle variazioni patrimoniali, informa anche della proprietà di un alloggio a Trieste.



CRISTINA AMIRANTE

Imponibile più che raddoppiato

Cristina Amirante, ingegniera civile, già assessore nel Comune di Pordenone, è entrata nella giunta Fedriga II con le deleghe a Infrastrutture e Territorio. Per l'esponente di FdI, l'imponibile 2024 è di 82.290 euro. Si tratta del secondo incremento più alto in giunta rispetto alla cifra dichiarata nel 2023 (35.383). Quanto al patrimonio, nei documenti pubblicati compaiono alcuni investimenti.

GLI EMENDAMENTI ALLA FINANZIARIA 2025

Sostegno a startup e under 40 Le priorità dei consiglieri di Fp

Riccardo De Toma

La fetta più grossa va a irrobustire la dotazione della legge SviluppoImpresa, con una posta di 2 milioni a sostegno delle startup e delle aziende con titolari e soci under 40. Ma fondi cospicui vanno anche al fotovoltaico, con 680 mila euro per estendere il bonus alle associazioni di volontariato, a sostegno delle attività di Promoturismo (540 mila euro),

alle associazioni e alle società sportive per l'acquisto di dispositivi di sicurezza (240 mila euro). Questi gli interventi più significativi, dal punto di vista delle cifre, entrati in Finanziaria regionale in virtù di emendamenti presentati dal gruppo consiliare Fedriga presidente. In tutto, come ha spiegato ieri il capogruppo Mauro Di Bert nella sede udinese della Regione, 5,2 milioni di interventi, «che vedono i nostri

consiglieri protagonisti su vari fronti della più importante legge di bilancio di sempre in termini di risorse, tesa a investire in modo strutturale sullo sviluppo della regione».

Se è il capitolo imprese a fare la parte del leone, doti importanti sono in arrivo anche per il volontariato, l'associazionismo, sportivo e non, il welfare. Oltre alle già citate misure su imprese e dispositivi di sicurezza nello sport, illu-



Da sinistra: Morandini, Grilli, Di Bert, Lirutti, Polesello e Bernardis

strate da Simone Polesello, fotovoltaico (proponente Mauro Di Bert) e Promoturismo (Stefano Mazzolini), nel lungo elenco di interventi spiccano ulteriori 150 mila euro per la società sportive, a copertu-

ra dei costi per la formazione sulla sicurezza (Edy Morandini), 200 mila euro per la Protezione civile (Moreno Lirutti), 90 mila euro per potenziare gli eventi legati a Go!2025 in area Collio, forse la più signifi-

cativa delle misure pro Isontino proposte da Diego Bernardis. Sul capitolo sanità e sociale da sottolineare i 150 mila euro in due anni per il progetto Custodi digitali del Burlo (Carlo Bolzonello), 90 mila euro per AsuFc, da impiegare nel contrasto ai disturbi alimentari (Di Bert), 50 mila euro per l'istituzione di una rete di sportelli informativi per non autosufficienti e altrettanti per la prevenzione delle tossicodipendenze (Carlo Grilli). Centomila euro per la tutela dei gelsi, 40 mila euro per la Riserva di Cornino e l'Oasi dei Quadris, senza dimenticare i 20 mila per l'Osservatorio di Farra, infine, mostrano attenzione anche sul versante delle politiche ambientali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Infrastrutture in Friuli Venezia Giulia

CRISTINA AMIRANTE

«Più sicurezza»



«La Regione è impegnata a garantire le risorse affinché Fvg-Strade prosegua con la nuova visione del piano industriale che punta a migliorare la manutenzione ordinaria in funzione della sicurezza. A questo si affianca una strategia regionale che ha un piano di nuove opere per una visione di un Friuli Venezia Giulia più competitivo»: così l'assessore regionale, Cristina Amirante, alla presentazione del piano industriale della società in house.

SIMONE BORTOLOTTI

Tempi rapidi



Passaggio essenziale, per Fvg-Strade, sarà il varo del primo piano industriale della società, la cui stesura è avanzata e che dovrebbe essere pronto in tempi rapidi, già a gennaio: lo ha reso noto ieri il presidente della società, Simone Bortolotti, durante l'incontro nell'auditorium del palazzo della Regione a Udine per illustrare ai dipendenti e rappresentanti dell'amministrazione regionale, stato di fatto e prospettive.

A DIGNANO

I collegamenti



Quarantun milioni sono destinati al solo ponte di Dignano, manufatto di 101 anni che accusa problemi a livello di fondazioni (la forza dell'acqua le ha in parte intaccate) e di impalcato. Altre priorità sono rappresentate, come ha ricordato ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, da un attraversamento del fiume Meduna, nei pressi di Pordenone, da uno sul Fella e da due lunghi viadotti sulla statale 13 Pontebbana.

I NUMERI DI FVGS

1.050

KM DI STRADE

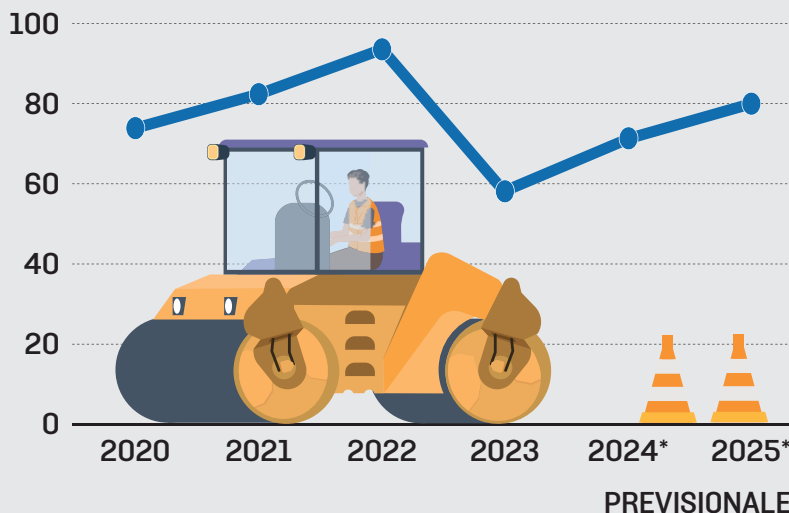
520

VIADOTTI/PONTI

190

KM DI CICLABILI

PRODUZIONE

VALORE
DELLA PRODUZIONE
202471
MILIONIVALORE
TOTALE
DEGLI INTERVENTI175
MLN €NUOVE OPERE
E MANUTENZIONI
STRAORDINARIE

INVESTIMENTO

130
MLN €

OBIETTIVI

Sviluppare infrastrutture strategiche

INTERVENTI PRIORITARI

PONTI

- Dignano
- Meduna (Pordenone)
- Fella
- 2 viadotti sulla statale 13 (lavori dal 2026)

BYPASS VIARI

- Pasiano di Pordenone
- Aquileia
- Val Degano
- Rigolato

Strade e ponti

Il piano millionario

L'assessore Amirante: impegnati a garantire sicurezza e competitività
Il progetto della società prevede anche bypass per i mezzi pesanti

Lucia Aviani

Ponti e viadotti sotto la lente, in Friuli Venezia Giulia. La vastità di un ampio numero di strutture, realizzate fra gli anni Settanta e i Novanta e dunque indubbiamente bisognose di un attento monitoraggio e di opere di manutenzione, ha indotto la giunta regionale a riservare «massima attenzione al comparto», come sintetizzato dall'assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante, e risorse conseguenti: la spesa preventivata si avvicina ai 200 milioni di euro.

LE PRIORITÀ D'INTERVENTO

Quarantun milioni sono destinati al solo ponte di Dignano, manufatto di 101 anni che accusa problemi a livello di fondazioni (la forza dell'acqua le ha in parte intaccate) e di impalcato. «Altre urgenze – informa l'assessore Amirante – sono rappresentate da un attra-

versamento del fiume Meduna, nei pressi di Pordenone, da uno sul Fella e da due lunghi viadotti sulla statale 13 Pontebbana. Ci sono tuttavia ulteriori ambiti in cui si dovrà agire. I fondi dedicati sono arrivati lo scorso anno, ora si sta procedendo alle progettazioni: i lavori non partiranno prima del 2026 o anche, in alcuni casi, del 2027».

OBIETTIVO BYPASS

C'è poi il capitolo dei bypass viari, il cui scopo principale è eliminare il transito di mezzi, soprattutto pesanti, nei centri abitati, sia per questioni di sostenibilità ambientale (lo start and stop dei veicoli incide fortemente sulle emissioni), sia per ridurre l'incidenta- lità. «Sono tanti – rende noto l'assessore – i Comuni che ci stanno chiedendo di pianificare interventi del genere: alcuni sono già in fase avanzata di progettazione, per altri si è al-

lo studio di fattibilità; quasi alla fase esecutiva è per esempio la cosiddetta viabilità del mobile di Pasiano di Pordenone, mentre è allo studio l'annosa questione di Aquileia, che punta ad evitare il passaggio veicolare attraverso il foro romano. Allo stesso stadio siamo per il bypass della Val Degano, con la realizzazione di una galleria che porti a Sappada, mentre si è ormai arrivati agli espropri nel caso della variante di Rigolato».

PIANO ROTONDE

Centrali le «pratiche» della Gronda Nord di Pordenone e della Cimpello Sequals Gemona, «temi importanti», sottolinea Amirante, perché finalità delle due operazioni è evitare che il carico merci attraversi i centri abitati e creare collegamenti funzionali tra le zone produttive del territorio, per renderle appetibili proprio grazie all'aspetto logistico. Il

Le priorità sono opere a Dignano, sul fiume Meduna, sul Fella e due lunghi viadotti sulla statale 13 Pontebbana

Quasi conclusa la rotatoria a Monfalcone e sarà realizzata quella allo snodo tra Mossa e Lucinico

«pacchetto» programmatico include naturalmente le rotonde, per ridurre i fattori di pericolosità di vari incroci e per snellire, nel contempo, il traffico. «Tante – dettaglia Amirante – le operazioni in corso nel settore, su istanza degli enti locali. A titolo di esempio, è ormai arrivato alle battute conclusive il cantiere per la costruzione della rotatoria a Monfalcone all'altezza del canale Valentinis; un'istanza di creazione di una rotonda è pervenuta pure dal Goriziano, per risolvere le problematiche di uno snodo tra Mossa e Lucinico, e un'ulteriore rotatoria di notevole importanza è stata appena inaugurata a Ovaro».

MANUTENZIONI ORDINARIE

Alle opere di natura straordinaria si affianca la sfera della manutenzione ordinaria (una parte considerevole dell'impegno di Fvg-Strade), per garan-

Infrastrutture in Friuli Venezia Giulia

MANUTENZIONI ORDINARIE

INVESTIMENTO
45 MLN €

OBIETTIVI

Migliorare rete stradale e pavimentazioni

SICUREZZA
Obiettivo
-50%
vittime stradali
entro il 2030 (vs. 2019)

NUOVE ASSUNZIONI
50
entro 3 anni

WITHUB

tire il transito in sicurezza sulla rete viaria: «In tal senso – rileva la titolare della delega alle Infrastrutture – è importante una pianificazione triennale, per far sì che il processo manutentivo, appunto, sia molto più consistente che in passato».

CICLABILI

Completano il panorama le ciclabili. «La precedente legislatura – ha ricordato l'assessore – ha pianificato una considerevole rete regionale destinata al cicloturismo: in questo ramo Fvg Strade riveste un ruolo strategico, che dovrà crescere ulteriormente, considerate le potenzialità del settore, rilevatosi determinante per l'incremento del turismo sul nostro territorio. Lavoreremo insieme per trovare soluzioni migliorative in fase realizzativa e gestionale».

IL SOSTEGNO ECONOMICO A FVG STRADE

La Regione, ha precisato Amirante, è pronta a stanziare «le risorse necessarie per il buon funzionamento di Fvg Strade, di cui – ha evidenziato – raccogliamo volentieri le sfide per il futuro». «Doveroso – ha aggiunto – un ringraziamento ai 183 dipendenti e garantiremo anche i fondi per coprire il piano assunzioni. Quelli che siamo riusciti ad assegnare alla società per le citate attività di manutenzione straordinaria e ordinaria rispecchiano una specifica "visione": nel documento di economia e finanza Fvg Strade è considerata parte integrante del sistema Regione. In tal senso abbiamo anche cercato di legiferare per agevolare le interazioni con la pianificazione regionale e per semplificare la fase autorizzativa per l'approvazione dei progetti, nella quale, purtroppo, i tempi si dilatano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FvgStrade varerà a breve il primo piano industriale della società interamente regionale. Sul medio periodo le manutenzioni straordinarie saranno finanziate con circa 130 milioni.

Sistemi intelligenti per monitorare il traffico. Previste altre assunzioni

Si impernano su tre macro-linee guida gli indirizzi operativi del Cda di FvgStrade, società in house della Regione, per il mandato triennale aperto lo scorso 30 luglio: incremento (sensibile) del numero dei cantieri, 74 nel 2024, innovazione tecnologica e potenziamento del rapporto con il territorio, da un lato, e del numero di dipendenti dall'altro, per riportare l'organico (in difetto, oggi, di una cinquantina di unità) alla soglia necessaria per garantire la miglior operatività possibile sui 1.054 chilometri di strade gestiti, i viadotti e i ponti e i 189 chilometri di ciclabili.

NUOVO PIANO INDUSTRIALE

Un passaggio essenziale, per dare concretezza all'ossatura programmatica, sarà il varo del primo piano industriale della società, la cui stesura è ormai in fase avanzata e che dovrebbe essere pronto in tempi rapidi, probabilmente già a gennaio: lo ha reso noto ieri il presidente della società, Simone Bortolotti, durante l'incontro nell'auditorium del palazzo della Regione a Udine per illustrare ai dipendenti, in primis, ma anche ai rappresentanti dell'amministrazione regionale – presenti l'assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante; il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin e i consiglieri Stefano Balloch, Igor Treleani e Francesco Martines – lo stato di fatto e prospettive a breve termine.

OBIETTIVO MONITORAGGIO DEL TRAFFICO

Se il 2024 ha prodotto il risultato del primo bilancio di sostenibilità di FvgStrade, il 2026 dovrebbe registrare la partenza di un capillare monitoraggio tecnologico della rete stradale, che entro quella data dovrebbe essere operativo. «Una verifica continuativa dei flussi sulle arterie di nostra competenza e sulle ciclabili – ha precisato Bortolotti – può rivelarsi risorsa di estremo valore: ci ripromettiamo di fornire alla Regione numeri precisi e puntuali, in modo tale da poterci configurare anche come un partner in grado di produrre dati certi e dalla notevole importanza nelle dinamiche legate alle politiche turistiche. L'idea è quella di dotare l'intera rete viaria da noi seguita di centraline, di sistemi intelligenti per il rilevamento costante dei flussi. Oggi – ha ribadito – FvgStrade si occupa di strade e piste ciclabili, come detto, sviluppa in-



IL 2024

È STATO L'ANNO DEL PRIMO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI FVG STRADE

L'obiettivo è avviare processi per un minor impatto sull'ambiente riducendo le emissioni anche con nuove tecniche costruttive

La società sta verificando le condizioni di tutti i guardrail per procedere poi con le sostituzioni

frastrutture, gestisce trasporti eccezionali. Vogliamo andare oltre, producendo di più, migliorando la sicurezza, attivando processi finalizzati ad un minor impatto sull'ambiente – riducendo le emissioni, anche tramite l'utilizzo di tecniche costruttive e prodotti ad hoc – e, naturalmente, facendo leva sulla preparazione del personale».

FOCUS SICUREZZA

Sul tema sicurezza, nello specifico, la società mira a diven-

tare un player di riferimento su scala internazionale sia a livello di percorrenza viaria (inseguendo il traguardo europeo delle zero morti sulle strade entro il 2050) sia del lavoro: «Ci siamo attivati – ha informato il presidente – per verificare le condizioni di tutti i guardrail, per fotografarne lo stato di fatto e procedere conseguentemente alle necessarie manutenzioni o sostituzioni; in parallelo si lavorerà sulla cartellonistica, da rimpiazzare laddove se ne ravvisi l'esigenza, e sul miglioramento delle condizioni degli asfalti, seguendo una logica di natura preventiva. Si deve cercare, cioè, di anticipare l'insorgere di problemi, dunque bisogna aumentare le asfaltature».

MANUTENZIONI STRAORDINARIE

Negli orizzonti di medio periodo rientrano nuove opere e manutenzioni straordinarie per un importo di 130 milioni, per sviluppare infrastrutture strategiche in tempi certi e coerenti con gli obiettivi assegnati a livello regionale e per accelerare l'attività di cura e ripristino di infrastrutture con criticità, a cominciare da ponti e viadotti. Le manutenzioni ordinarie assorbiranno 45 milioni, per lavori finalizzati ad assicurare il corretto funzionamento della rete e

migliorare le condizioni delle pavimentazioni.

PREVISIONI DI CRESCITA

Coerentemente con le direttrici strategiche, la società della Regione pronostica una crescita del valore della produzione dai 68 milioni del 2025 agli 83 milioni del 2027, perseguendo in tutti gli anni la sostenibilità economica. Per raggiungere le finalità di sviluppo sarà necessario adeguare l'organico delle Divisioni operative nuove opere ed esercizio (in particolare ripristinando il turnover 2024-2025 e rafforzando le strutture chiave per la gestione degli interventi) e lanciare un programma di trasformazione per ottimizzare il modello di funzionamento delle Divisioni stesse, prevedendo anche un forte coinvolgimento del personale nel processo di cambiamento della società. Dal presidente Bordin, intervenuto in apertura dei lavori, sono arrivate parole di compiacimento per l'operato di FvgStrade: «Continuiamo – ha esortato il numero uno del Consiglio regionale – con il lavoro di squadra, per far sì che il Friuli Venezia Giulia, già una regione modello sotto vari punti di vista, lo diventi sempre di più». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECNOLOGIA

Le centraline



L'idea è quella di dotare l'intera rete viaria – oltre mille chilometri – di centraline, cioè di sistemi intelligenti per il rilevamento costante dei flussi. Fvg Strade si occupa di arterie viarie e piste ciclabili, ma sviluppa anche infrastrutture e gestisce trasporti eccezionali. L'obiettivo è quello di andare oltre, producendo di più, migliorando la sicurezza e attivando processi finalizzati a un minor impatto sull'ambiente.

RETE DA 189 CHILOMETRI

Le ciclabili



I cantieri aperti e gestiti da Fvg Strade quest'anno sono 74. La società punta sull'innovazione tecnologica e sul potenziamento del rapporto con il territorio, ma anche su un piano assunzioni per riportare l'organico dei dipendenti (in difetto, oggi, di una cinquantina di unità) alla soglia necessaria per garantire la miglior operatività possibile sui 1.054 chilometri di strade gestiti, i viadotti e i ponti e i 189 chilometri di ciclabili.

DIVISIONI OPERATIVE

Il turnover



La società pronostica una crescita del valore della produzione dai 68 milioni del 2025 agli 83 milioni del 2027, perseguendo anche la sostenibilità economica. Fvg Strade vuole adeguare l'organico delle Divisioni operative nuove opere ed esercizio (ripristinando il turnover 2024-2025 e rafforzando le strutture per la gestione degli interventi) e lanciare un piano di trasformazione per ottimizzare il modello di funzionamento.

Politica

Mattarella parla alle istituzioni «Serve unione per la nazione»

L'incontro al Quirinale per il tradizionale scambio di auguri
Monito sulle aziende «over» che agiscono senza regole

Fabrizio Finzi / ROMA

Conflitti crescenti, il dilagare dell'odio, una polarizzazione selvaggia che divarica, dinamiche politiche incapaci di ascolto reciproco, il bianco e il nero sempre contrapposti in partigianerie senza sfumature. Il tutto condito dall'avanzare senza regole di enormi concentrazioni di ricchezze che si fanno politica: un anti-stato che mina la democrazia nelle sue basi più profonde. È questa l'estrema sintesi dell'allarme del presidente della Repubblica che ieri ha raccolto le sue preoccupazioni in un complesso discorso alle alte cariche dello Stato.

IL DISCORSO

Sergio Mattarella ha voluto aprire una riflessione profonda proprio con le massime istituzioni della Repubblica salite al Quirinale per i tradizionali auguri di Natale. Proprio a loro tutti, dalla premier Giorgia Meloni ai presidenti di Camera e Senato fino ai leader di partito, il capo dello Stato ha svolto un'analisi complessa il cui senso profondo è richiamare l'attenzione sui rischi che sta correndo lo Stato come formula moderna, aggredito dai nuovi poteri forti, in sostanza quelle aziende Over the top (Ott) che ormai concentrano ricchezze inimmaginabili anche per uno stato di medie dimensioni, che hanno la possibilità di veicolare news e contenuti difficilmente verificabili e che, come ha sottolineato Mat-

tarella, «tengono a sottrarsi a qualsiasi regolamentazione, a partire dagli obblighi fiscali» e costruiscono «circuiti monetari paralleli, privati», come le criptovalute. Parla di «rischio» per la democrazia Mattarella che per dare corpo al suo pensiero non esita a sottolineare come oggi sempre più «si faccia spazio la tentazione di un progressivo svuotamento del potere pubblico, fino ad intaccare la stessa idea di stato per come l'abbiamo codificata e conosciuta nei secoli». Parliamo, aggiunge il presidente, di «pochi soggetti con immense disponibilità finanziarie, che guadagnano ben più di 500 volte la retribuzione di un operaio o di un impiegato.

«La democrazia va amata e bisogna prendersene cura» dice il presidente

Grandi società che dettano le loro condizioni ai mercati al di sopra dei confini e della autorità degli Stati e delle Organizzazioni internazionali. «Si persegue una ricchezza come fine a sé stessa che si trasforma in uno strumento di potere molto più che in passato perché consente di essere svincolati da qualunque effettiva autorità pubblica». Sergio Mattarella spiega come «l'unico argine agli usurpatori di sovranità» sia «il consolidamento delle istituzioni demo-

cratiche». «Bisogna amare la democrazia e bisogna prendersene cura», premette per poi passare alla parte più politica del suo ragionamento, quella dedicata proprio «a chi ha responsabilità istituzionali». «Vi sono interessi nazionali che richiedono la massima convergenza. Ad esempio il rispetto dei trattati e delle alleanze internazionali, la difesa e la sicurezza dei nostri concittadini e delle infrastrutture strategiche, la salvaguardia dell'ambiente e la messa in sicurezza dei nostri territori. Non possiamo dividerci - ammonisce - su questi obiettivi, che sono inevitabilmente di lungo periodo e vanno dunque perseguiti con un impegno che va oltre le maggioranze e le opposizioni di turno». Ma c'è di più perché il capo dello Stato aggiunge un passaggio che è indirizzato alla politica italiana, a quella parte che ha «maggiori responsabilità».

«Coloro che rivestono responsabilità istituzionali, a cominciare dal Presidente della Repubblica, sono tenuti a esercitarle sapendo che le istituzioni sono di tutti. Che il servizio che si svolge è a garanzia della dignità di ognuno, a prescindere dall'appartenenza politica. Le diverse appartenenze politiche, le legittime e preziose differenze delle identità culturali - che sono l'essenza della dialettica democratica - non impediscono di ricercare e trovare convergenze e unità su alcuni grandi temi. Nell'interesse dei cittadini». —



Le novità della manovra

- PEDAGGI E CONCESSIONI ELETTRICHE**
 - Salta l'aumento dell'1,8% delle tariffe autostradali per il 2025
 - Proroga delle concessioni elettriche ridotta da 40 a 20 anni
- FISCO, IMPRESE E AUTOMOTIVE**
 - Flat tax fino a 35mila euro per lavoratori dipendenti con reddito autonomo
 - 400 milioni in 2 anni per il settore automobilistico
 - 3 milioni in 3 anni per l'indotto ex Ilva
- STOP ALLA STRETTA SUL TURNOVER**
 - Niente riduzioni per polizia, vigili del fuoco ed enti locali

- LAVORO E PREVIDENZA**
 - Detassazione del 30% sulle mancie di bar e ristoranti
 - Fondo per aumentare screening sanitari sul lavoro e incremento del personale Inail
 - Pensione a 64 anni con fondi complementari
- CASA: FONDO MOROSITÀ INCOLPEVOLE**
 - 10 milioni nel 2025 e 20 milioni negli anni successivi per chi non può pagare l'affitto causa perdita del lavoro
- MINISTRI E REVISORI**
 - Salta l'equiparazione dei rimborsi tra ministri parlamentari e non
- FONDI PER L'EDITORIA**
 - Aumentano da 20 a 50 milioni nel 2025

- SANITÀ, SPECIALIZZANDI E RICERCATORI**
 - Fondi per screening tumore al polmone e riserva ovarica
 - 60 milioni in due anni per tirocini di veterinari, psicologi, biologi e altri specializzandi non medici
 - Bonus psicologo e psicologo a scuola
 - Stabilizzazione ricercatori del Cnr
- BONUS: ELETTRODOMESTICI E SPORT**
 - Fino al 30% (max 100€ per apparecchio, 200€ con Isee sotto i 25mila euro) per sostituire i vecchi elettrodomestici con nuovi green
 - Credito d'imposta per manutenzione e restauro impianti sportivi (solo per reddito d'impresa)

ANSA

L'ESAME DELLA LEGGE DI BILANCIO

La manovra tra caos e tensioni L'ok finale slitta a dopo Natale

I lavori proseguono a rilento, tanto che il Senato si prepara a lavorare il 27 e 28 dicembre. Ancora polemiche sugli stipendi ai ministri, ora solo rimborsi

ROMA

Si ingolfa all'ultimo miglio la manovra. Il via libera definitivo da parte del Parlamento è destinato infatti ad arrivare dopo Natale. Non basta la ma-

ratona notturna in commissione Bilancio alla Camera per licenziare il testo e le sue centinaia di emendamenti, che continuano a cambiare e ad arrivare ai deputati sotto forma di riformulazioni che, protestano le opposizioni, sono troppe, complesse e confusionarie per essere valutate nel poco tempo concesso. Uno fra tutti è l'emendamento sugli stipendi dei ministri, cambiato almeno due volte

nell'arco di 24 ore. Una delle modifiche che vede il via libera definitivo è invece l'emendamento della Lega sulla flessibilità in uscita.

I lavori procedono a rilento. Sui tavoli della commissione, ieri, sono continuati ad arrivare nuovi fascicoli di emendamenti riformulati. La maggior parte riguarda temi di primo piano, come l'I-res premiale che aggiunge un nuovo requisito anti-elusio-



Fascicoli con i testi degli emendamenti in commissione Bilancio

ne. Solo in serata arriva quello che modifica l'introduzione dei revisori del Mef nelle società che percepiscono fondi pubblici. Così anche il nuovo obiettivo di assicurare l'approdo del testo in Aula mercoledì pomeriggio sembra lontano. Licenziare la legge di bilancio entro Natale sembra sempre più improbabile, tanto che il Senato si prepara a lavorare il 27 e 28 dicembre.

Ma non è solo il metodo che viene contestato, nel merito solleva critiche anche la norma sugli stipendi: un'ulteriore riformulazione specifica che i rimborsi delle spese di trasferta per ministri e sottosegretari non eletti e non residenti a Roma riguardano il tragitto «da e per il domicilio o la residenza». —



Lo scambio degli auguri del presidente con i vertici istituzionali

CALDEROLI: «MAI PENSATO DI PROLUNGARLO»

È terminato il lavoro del comitato per i Lep

VENEZIA

La commissione presieduta dall'ex giudice della Corte Costituzionale Sabino Cassese, chiamata a individuare i Lep per la legge sull'Autonomia, ha terminato il suo lavoro. Rispettando i tempi fissati fin dall'inizio: concludere, entro la fine dell'anno. A comunicarlo è stato il ministro leghista degli Affari regionali e delle Autonomie Roberto Calderoli, che ha precisato: «Il governo non

ha mai pensato di prorogare il Comitato per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni. Nulla è stato proposto al riguardo nel decreto-legge mille proroghe o altrove. Chi sostiene che si vorrebbe prorogare il comitato, in spregio di quanto è già stato stabilito dalla sentenza della Corte costituzionale sull'autonomia differenziata, o è in malafede oppure è male informato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VON DER LEYEN

«Sui rimpatri entro marzo si cambierà Più veloci»

BRUXELLES

Una nuova direttiva sui rimpatri entro marzo per imprimere una svolta anche al concetto di Paese sicuro. Ursula von der Leyen, nell'ormai tradizionale lettera sullo stato dell'arte della politica migratoria ai 27, ha confermato la linea dura della nuova Commissione cementificando l'asse sui flussi instauratosi ormai da mesi con il governo di Giorgia Meloni. Il messaggio della presidente della Commissione nella sua missiva e le comunicazioni della presidente del Consiglio alla Camera, arrivati pressoché parallelamente, di fatto preannunciano un'azione omogenea tutta concentrata sulla chiusura ai flussi illegali. Von der Leyen, da qualche tempo, ha trasformato la sua lettera sulla migrazione ai leader in una sorta di dichiarazione di intenti. Il tema, al summit Ue che si terrà giovedì a Bruxelles, non sarà centrale anche se troverà posto nelle conclusioni finali. E la presidente dell'esecutivo comunitario ha confermato come su tre punti - la nuova direttiva sui rimpatri, la revisione della definizione di Paese sicuro, il possibile utilizzo di hub per i rimpatri in Paesi terzi - la Commissione vuole procedere spedita. Entro il Consiglio europeo di marzo Palazzo Berlaymont proporrà le nuove regole sui rimpatri per renderli «più semplici, più rapidi e più efficienti», ha spiegato von der Leyen, assicurando una modifica anche nei parametri per la definizione di Paesi che - ha anticipato - dovranno essere più flessibili. E, in questo senso, potrebbe rientrare anche quella modifica voluta da Meloni secondo la quale un Paese può essere sicuro anche se non lo è nella sua interezza. —

L'INTERVENTO IN VISTA DEL CONSIGLIO EUROPEO

I nuovi affondi di Meloni E all'Europa suggerisce pragmatismo con Trump



La premier Giorgia Meloni alla Camera dei deputati ANSA

Nel corso delle comunicazioni al Parlamento non passano inosservate le assenze leghiste. Mentre si apre un altro scontro con i leader dell'opposizione

Paolo Cappelleri / ROMA

Alla sinistra suggerisce «un corso di voodoo», perché le «macumbe non stanno funzionando». All'Europa, invece, «un approccio pragmatico» con Donald Trump. I due filoni si intrecciano nella giornata di Giorgia Meloni alla Camera, di nuovo teatro di duri scontri fra la premier e i principali leader di opposizione, Elly Schlein e Giuseppe Conte, alla vigilia del primo Consiglio Ue della nuova legislatura.

La premier debutterà nella veste ideale di ponte fra Bruxelles e Washington, cercando sintesi non scontate sul dossier dei dazi commerciali e del conflitto in Ucraina. Do-

po che in una intervista Guido Crosetto ha messo i militari italiani a disposizione di una forza multinazionale al confine ucraino, non tutti sono entusiasti nella maggioranza. A questo pensano in molti in Transatlantico mentre solo 3-4 deputati leghisti assistono all'intervento di Meloni. «Se qualcuno è nervoso se lo farà passare», nota un

«Le macumbe non stanno funzionando, fate un corso di voodoo», dice al Pd

esponente di primo piano del partito di Matteo Salvini. Altri parlano di ritardi causa treni, e danno l'assist a Schlein: «Se la prendano con il peggior ministro dei Trasporti...». Tra i pochi leghisti in Aula Stefano Candiani, e non passa inosservato: «Troppo re-

torica europeista non va bene». Anche Salvini è assente ma definisce «ogni polemica inesistente». E dal partito, mentre i deputati arrivano, assicurano il voto «compatto e convinto, come sempre», sulla risoluzione di centrodestra. Meloni, pure lei in ritardo («Vengo in auto e il sindaco di Roma non è della Lega...»), ringrazia la coalizione «per la compattezza», alla base di una «stabilità» che è una «carta preziosa da giocare anche» a Bruxelles. Le difficoltà di Francia e Germania sono un'occasione per far sentire più forte la voce italiana. Mentre quella della premier fa i conti con la performance di domenica ad Atreju, e una tosse che la perseguita da giorni.

BOTTA E RISPOSTA

Ne ha abbastanza, però, per un nuovo round con le opposizioni. Perché, spiegano i suoi, «a fare il pungiball non ci sta». Alza i toni contro i 5 Stelle che le criticano la mossa sugli stipendi dei ministri non parlamentari: la premier si unisce alla richiesta di Crosetto di ritirare l'emendamento ma non accetta lezioni da chi «ha speso soldi degli italiani per dare 300mila euro» a Grillo. E le scappa una risata quando parla. «È una vergogna» l'aumento per i ministri contrattacca il leader M5s: «Noi da anni restituiamo 100 milioni alla collettività tagliandoci gli stipendi». Tornata dall'Albania «con le foto dei centri vuoti», Schlein cavalca lo slogan del «favoloso mondo di Ameloni», la invita a «scendere dal ring perché è la presidente di tutti italiani» e le ricorda che «sono i giudici italiani ad applicare le sentenze della Corte di giustizia europea, non il contrario». Parole nel solco di quelle di Sergio Mattarella, sulle Corti europee che «tutelano l'applicazione degli ordinamenti». —

IL COMMENTO

QUEI VUOTI NEI BANCHI DELLA LEGA

CARLO BERTINI

penso ci sia qualcuno che voglia, e possa, prendere oggi il posto di Matteo». Ma il rilevatore di onde sismiche installato sui muri del Transatlantico di Montecitorio segnala una inedita attività sotto il Carroccio. Onde lunghe arrivate fino alla Capitale dai territori del Nord. È quale occasione migliore per farle scrosciare se non il noioso e (per molti) inutile dibattito sulla perfida Europa?

Attenzione: per il voto di fiducia di domani sulla legge di bilancio, priva delle richieste qualificanti della Lega su flat

tax e rottamazione delle cartelle, bisognerà che tutti siano presenti. Come un solo uomo, pena la crisi di governo. Così come ieri al voto sulle risoluzioni in vista del Consiglio europeo. Ma prima no. Prima del momento clou ci sono sempre le chiacchiere. E ieri la premier parlava della nomina a vicepresidente della commissione Ue di Raffaele Fitto (che i leghisti non hanno votato a Strasburgo), di Ucraina, insomma di cose su cui FdI e Lega hanno idee molto diverse.

Infatti ad ascoltarla, erano solo tre con la tessera della Lega, Laura Ravetto (ex Fi), Mirko Carloni e Stefano Candiani. Quindi, a una prima lettura, l'assenza dei leghisti in aula viene derubricata a sintomo d'indifferenza verso l'europeista Giorgia, ai ritardi dei treni e agli impegni per la manovra di molti deputati in commissione Bilancio.

Ma grattando un poco sotto la stoffa, esce qualcosa di più: «Alcuni hanno voluto dare un segnale sull'Europa, ma non so-

no quelli più vicini al segretario», spiegano i ben informati. Rivelandoci ciò che traspare in controluce poco dopo dalla nota che fa diffondere Salvini, ovvero una certa irritazione per la disciplina d'aula sfuggita di mano: «La Lega voterà compatto e con convinzione, come sempre, la risoluzione del centrodestra per confermare pieno sostegno a Giorgia Meloni in occasione del Consiglio europeo del 19 dicembre». La stessa Meloni finge noncuranza, ma l'allarme suona tra i banchi del governo appena fa il suo ingresso in aula alla Came-

ra. Non solo non vede nessun leghista ad ascoltare le sue «comunicazioni». Ma per di più, accanto a lei siedono Antonio Tajani e Giancarlo Giorgetti, nessun altro ministro leghista, neanche Matteo Salvini. Che presenza con il sindaco di Roma Roberto Gualtieri all'inaugurazione di una pista ciclabile davanti al suo ministero. E non gradisce la diserzione generale dei suoi deputati in aula.

Insomma, l'episodio conferma una certa tensione in maggioranza. Ma nell'opposizione va ancora peggio: malgrado tutto, il centrodestra vota unito su una sola mozione di politica estera. Il cosiddetto centrosinistra ne presenta sette diverse, alla faccia dell'unità invocata dai militanti dei vari partiti a ogni comizio. —

Le due guerre

Bomba su un monopattino a Mosca Ucciso Kirillov, il generale di Putin

L'Ucraina ha rivendicato l'attentato. Dura la replica dei russi: «Un atto di terrorismo, è imminente la nostra vendetta»

Alberto Zanconato / MOSCA

Due uomini escono da un portone nel buio del primo mattino moscovita e si avvicinano a un'auto che li aspetta con i fari accesi sulla strada innevata. Poi la fiammata dell'esplosione cancella tutto. Le immagini di una telecamera piazzata su un'auto di un servizio car sharing, circolate in rete hanno registrato gli ultimi istanti di vita del generale Igor Kirillov, l'ufficiale più alto in grado ucciso dall'inizio del conflitto in Ucraina. Un attacco rivendicato dai servizi segreti di Kiev per il quale Mosca accusa l'Occidente di complicità morale e promette una vendetta «imminente». L'ordigno che ha ucciso Kirillov, dal 2017 a capo delle forze di difesa radiologica, chimica e biologica, era stato piazzato su un monopattino elettrico ed azionato a distanza. La sua potenza era pari a un kg di TNT, hanno riferito i media russi. Abbastanza per mandare in frantumi anche le finestre di diversi appartamenti e danneggiare gravemente l'entrata dell'immobile, situato nella zona del Viale Ryazansky, 6 km a sud-est del Cremlino.

ALTRO UOMO

Sul ruolo dell'altro uomo ucciso non si hanno al momento notizie certe. La Tass lo ha identificato come Ilya Polikarpov. Alcuni blogger lo indicano come il suo autista, altri lo definiscono «assistente» di Kirillov. Il generale era un ufficiale molto in vista, sia per le accuse occidentali di avere dispiegato armi chimiche in Ucraina, sia per le frequenti conferenze stampa in cui accusava le forze di Kiev di utilizzare questo tipo di armamenti. Contrariamente a quanto avvenuto per altri omicidi mirati di ufficiali o sostenitori ideologici del Cremlino, i servizi segreti



DMITRY MEDVEDEV
VICE SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
DI SICUREZZA NAZIONALE RUSSO

«Gli inquirenti devono trovare i killer in Russia, ogni sforzo deve essere fatto per eliminare i mandanti, che sono a Kiev»

ucraini hanno rivendicato l'attacco attraverso una fonte che ha parlato con l'agenzia Afp. Alla vigilia dell'attentato lo stesso Sbu aveva accusato il generale russo di essere responsabile di un «uso massiccio di armi chimiche» contro le forze ucraine, affermando di aver accertato più di 4.800 attacchi di questo genere e l'intossicazione di «oltre 2.000 militari».

GRAN BRETAGNA

La Gran Bretagna, che lo scorso ottobre aveva imposto sanzioni a Kirillov, ha fatto sapere che «non piangerà» la sua morte. Ma gli Usa si sono mostrati più prudenti. «Non sosteniamo questo tipo di operazioni», è stato il commento di un alto funzionario citato dalle agenzie internazionali, sottolineando che Washington «non è stata informata in anticipo». A Mosca, dove è stata aperta



Il punto dove è avvenuta l'esplosione, che ha ucciso il comandante delle truppe di difesa chimica e biologica Igor Kirillov

un'inchiesta per un crimine di «terrorismo», la prima reazione politica è stata quella dell'ex presidente Medvedev, che ha promesso una pronta vendetta, specificando che essa dovrà prendere di mira i vertici dello Stato ucraino. «Gli inquirenti devono trovare i killer in Russia - ha detto Medvedev, attuale vice segretario del Consiglio di Sicurezza nazionale - ma ogni sforzo deve essere fatto per eliminare i mandanti, che sono a Kiev. Ed essi sono conosciuti, sono la leadership militare e politica dell'Ucraina». La portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, ha invece denunciato una complicità morale dei Paesi occidentali alleati dell'Ucraina. L'attentato è «il risultato dell'approvazione occidentale dei crimini di guerra dei militanti del regime di Kiev», scrive Zakharova su Telegram. —

Le operazioni di Kiev in Russia

Condotte dal servizio di sicurezza (Sbu) insieme all'intelligence militare (Gur)

GLI OMICIDI



DARYA DUGINA

La figlia del nazionalista russo Alexander Dugin fu uccisa da una **bomba azionata a distanza** piazzata sulla sua auto il 20 agosto 2022



DENIS KIREYEV

Il componente della squadra negoziale ucraina fu **assassinato nel 2022**. L'uomo era stato ritenuto colpevole di aver divulgato informazioni a Mosca



VLADLEN TATARSKY

La stessa sorte tocca al noto blogger ultranazionalista pro-Russia il 2 aprile 2023. L'uccisione avvenne in un bar di San Pietroburgo tramite l'esplosione di una **statuetta imbottita** con oltre 200 grammi di **Tnt** che gli era stata appena regalata da una ragazza



Lo Sbu e il Gur sono responsabili anche di decine di attacchi e sabotaggi in territorio russo, incluse fabbriche, infrastrutture civili, impianti industriali e militari

I SABOTAGGI

Tra i principali:



La distruzione del ponte di Crimea l'8 ottobre 2022



L'attacco ad una linea ferroviaria in Siberia lo scorso dicembre



Il lancio di droni contro la nave russa Olenegorsky Gornyyak e la nave lanciamissili Samum nel settembre 2023



Il danneggiamento delle raffinerie di petrolio Afipsky e Tuapse, nella regione del Krasnodar

ANSA

IL PROFILO DELL'ALTO UFFICIALE

Fra gas e disinformazione Era l'uomo dei veleni russi

La Gran Bretagna gli ha imposto sanzioni con l'accusa di aver «preso parte ad attività proibite in materia di armi chimiche». Misure per lui anche dal Canada

ROMA

Accusato dall'Ucraina e da Paesi occidentali di «attività proibite» nella produzione e nell'uso di armi chimiche, il generale Igor Kirillov era a sua volta

implacabile accusatore di quei Paesi, ai quali imputava gli stessi misfatti, oltre a progetti per armi biologiche e addirittura un ruolo oscuro nella diffusione del Coronavirus. Il capo della Difesa radiologica, chimica e biologica ucciso ieri era uno dei volti più noti tra le alte sfere militari russe dall'inizio del conflitto in Ucraina, essendo apparso in decine di conferenze stampa per denunciare attacchi chimici delle truppe



Il generale Igor Kirillov

di Kiev e le attività di presunti laboratori Usa sul territorio ucraino specializzati in esperimenti sulle armi batteriologiche. Nel 2020 aveva anche disposto l'invio di militari del suo dipartimento in Italia nell'ambito dell'operazione «Dalla Russia con amore» per fornire aiuto contro la prima ondata del Covid. A ottobre la Gran Bretagna gli aveva imposto sanzioni con l'accusa di avere «partecipato ad attività proibite in materia di armi chimiche». In precedenza sanzioni contro di lui erano state adottate dal Canada. Il generale era stato accusato dai servizi ucraini di «uso massiccio di armi chimiche». L'ultima accusa che Kirillov aveva lanciato contro le forze di Kiev era stata quella di aver bombardato un villaggio

nel Kursk con proiettili contenenti cloro e un'altra sostanza chimica «asfissiante» provocando l'intossicazione di 20 persone. Kirillov, 54 anni, era a capo della Difesa radiologica, chimica e biologica dal 2017. Nel 2007 si era laureato alla Scuola di difesa chimica del comando superiore di Ko-

Nel 2020 inoltre fu chiamato a gestire in Italia l'operazione anti-pandemia

stroma, sua città natale. Le forze sotto il suo comando erano state impiegate nella lotta alla pandemia da Coronavirus in Russia. E nella primavera del

2020 il generale aveva ordinato l'invio di aiuti all'Italia sotto forma di un laboratorio mobile, 20 ambulanze e 66 specialisti. In quel periodo aveva lanciato agli Usa una delle sue accuse più controverse, accennando ad un presunto ruolo nella diffusione del virus da parte del laboratorio biologico della Marina Usa Namru-3 che, disse, era stato spostato dal Cairo alla base di Sigonella fin dal 2019. «Il ruolo del laboratorio nella diffusione del Covid-19 deve ancora essere valutato», aveva affermato Kirillov. Aveva accusato Washington di aver sviluppato una rete di laboratori biologici militari in Ucraina e le autorità di Kiev di preparare «una provocazione con l'uso di armi batteriologiche sotto falsa bandiera».

Le due guerre



Palestinesi in attesa di una razione alimentare nel centro di distribuzione a sud di Khan Yunis, nella Striscia di Gaza

Su Gaza tregua più vicina Pure gli Usa sono ottimisti

Svolta nell'aria, oggi al Cairo il presidente dell'Autorità palestinese Abu Mazen
Si va verso lo stop alle ostilità nella Striscia per 2 mesi e la liberazione di ostaggi

Fabio Govoni / ROMA

Un accordo per la tregua ed il rilascio di ostaggi appare «più vicino che mai», anche se nella Striscia di Gaza si continua a morire. E se la presenza di una delegazione di negoziatori israeliani è confermata a Doha, dove si sta mettendo a punto l'accordo da firmare poi al Cairo, Netanyahu è apparso a sorpresa sul Monte Hermon, nella fetta di Siria ex terra di nessuno rioccupata dall'Idf per cautelarsi contro i nuovi padroni di Damasco, mentre il suo ufficio ha smentito le indiscrezioni diffuse dalla Reuters su un viaggio al Cairo.

SVOLTA

Svolta che sembra comunque nell'aria, tanto che oggi nella capitale egiziana è atteso il presidente dell'Autorità palestinese Abu Mazen, invitato «con ur-

genza» dal rais egiziano al-Sisi. Guerra e (provvisoria) pace dunque appese a un filo. Alla fumata bianca mostrano di credere gli Usa, che però stemperano con un «cauto ottimismo». Lunedì il ministro della Difesa israeliano, Katz, ieri con Netanyahu, aveva certificato che «non siamo mai stati così vicini ad un'intesa sugli ostaggi da quella precedentemente raggiunta» del novembre 2023. Si è mostrata ottimista la stessa Hamas, che ha definito i colloqui di Doha «seri e positivi» e ha fatto sapere di aver accettato una nuova proposta dei mediatori per una pausa di 60 giorni nei combattimenti e lo scambio di ostaggi israeliani con prigionieri palestinesi, ma ha messo in guardia Israele dall'alzare ancora l'asticella all'ultimo momento, come accaduto in precedenti occasioni. Stavolta Netany-

hau sembrerebbe più propenso a concludere, offrendo una sponda all'auspicio espresso dall'amico e alleato Trump che gli ostaggi israeliani ancora nelle mani di Hamas siano già tornati a casa quando, il 20 gennaio, s'insedierà alla Casa Bianca, minacciando di «scatenare l'inferno» se non fosse così.

DOHA

Sul tavolo di Doha l'opzione che avrebbe riscosso il consenso della maggior parte della riottosa compagine governativa israeliana sarebbe quella di una tregua già in vigore per l'inizio della festa ebraica di Hanukkah, che quest'anno coincide con il Natale, il 25 dicembre, con uno stop alle operazioni militari nella Striscia di Gaza per almeno 60 giorni e la liberazione di ostaggi israeliani il cui numero è in fase di defini-

zione, come lo è anche il numero di prigionieri palestinesi da scarcerare contestualmente. I riflettori dalla capitale del Qatar, dove hanno trattato le delegazioni mediate da Qatar, Egitto, Turchia e Usa, sono ora puntati sul Cairo. Un nodo ancora da sciogliere - hanno fatto sapere fonti egiziane citate da Reuters - sono le garanzie chieste da Hamas sul fatto che qualsiasi tregua a breve conduca poi a un vero e proprio cessate il fuoco. Nel solito tira e molla a distanza, il ministro Katz, quasi a smentire quest'ultima istanza, ha dichiarato che «una volta sconfitto il potere militare e il potere dominante di Hamas a Gaza, Israele controllerà la sicurezza nella Striscia con piena libertà di agire, proprio come in Giudea e Samaria (la Cisgiordania, ndr)». A dispetto delle esternazioni contrarie, le fonti israeliane, che sottolineano come Netanyahu non sia in Egitto «per il momento», comunicano la sensazione che «si fanno progressi» e che le prossime ore potrebbero essere «decisive». A Gaza intanto il fragore della guerra continua senza sosta. Nelle prime ore di ieri almeno 12 persone sono morte in bombardamenti dell'Idf che hanno colpito una casa nel quartiere di Daraj, a est di Gaza City, e nel campo profughi di Shati, a nord-ovest del capoluogo. —



ISRAEL KATZ
MINISTRO
DELLA DIFESA

«Una volta sconfitto il potere militare e il potere dominante di Hamas, Tel Aviv potrà controllare tutta la sicurezza»

IL CASO DELLA PORNODIVA

Nuovi guai per Trump Per lui niente immunità

WASHINGTON

Trump il 20 gennaio si insedierà alla Casa Bianca come il primo presidente «felon», criminale. Il giudice di New York Merchan ha respinto l'istanza di archiviazione del verdetto di colpevolezza per il caso pornstar, che gli avvocati del tycoon avevano presentato alla luce della sentenza con cui la Corte suprema ha stabilito l'immunità per le «azioni ufficiali» intraprese dal presidente nell'esercizio delle sue funzioni. Spostando la tesi dell'accusa, Merchan ha scritto nel provvedimento di 41 pagine che le prove mostrate al processo riguardano «completamente una condotta non ufficiale» e ha ricordato che la stessa Corte suprema nella sentenza riconosce che «non tutto quello che il presidente fa è ufficiale», neppure se agisce dallo Studio Ovale. La decisione preserva la storica condanna che, se confermata anche negli inevitabili appelli di Trump, ne farà il primo pregiudicato a servire alla Casa Bianca. Il giudice non ha ancora deciso se emettere la sentenza prima che il presidente eletto giuri, dopo la fine del mandato nel 2029, o se non emetterla, mantenendo il verdetto di colpevolezza.

Come chiede l'accusa, sostenendo che l'imminente ritorno di Trump alla presidenza non dovrebbe ribaltare la decisione. The Donald non avrebbe la possibilità di ringraziare se stesso. Immediata la sua reazione su Truth: «In un provvedimento completamente illegale e psicotico, il giudice Merchan, profondamente in conflitto d'interessi, corrotto, di parte e incompetente, ha completamente mancato di rispetto alla Corte suprema degli Usa e alla sua storica decisione sull'immunità». —

JOLANI RASSICURA L'OCCIDENTE

«Non attaccheremo Israele ma ora toglieteci le sanzioni»

Il nuovo uomo forte della Siria, jihadista sostenuto dalla Turchia apre i negoziati con gli Stati Uniti e con i Paesi europei. Damasco non sarà una base per aggredire

ROMA

Rassicurazioni all'Occidente su Israele, migranti e lotta al terrorismo, in cambio della fine delle sanzioni internazionali contro la Siria e del pieno ri-

conoscimento politico del suo potere: sembra avere le idee chiare il nuovo uomo forte di Damasco, Ahmad Sharaa (Jolani), jihadista appoggiato dalla Turchia, su come negoziare con Usa e Ue. Mentre un suo colonnello annuncia il futuro scioglimento della coalizione jihadista guidata da Jolani, in varie regioni siriane continuano a emergere tracce di fosse comuni create dal dissolto regime incarnato per mezzo seco-

lo nella famiglia Assad. Intanto l'esercito turco e miliziani siriani filo-Ankara proseguono l'assedio sull'enclave curda di Kobane, nel nord del paese a ridosso del confine turco. E Jolani intensifica gli incontri politici con emissari europei a Damasco. Dopo gli Usa, è stato il turno di britannici, francesi e tedeschi. Jolani ha ribadito che il suo governo non intende usare la Siria come una base per attaccare Israele, ma ha



Murale raffigurante la bandiera siriana dell'epoca dell'indipendenza

chiesto ai suoi interlocutori europei che vengano levate le sanzioni occidentali imposte da Washington e da Bruxelles all'inizio della crisi siriana nel 2011.

Parlando agli emissari di Londra, Parigi e Berlino nel palazzo presidenziale che domina la capitale, Sharaa ha detto che la Siria non vuole «alcun conflitto né con Israele e con nessun». Intanto le truppe israeliane hanno continuato ad avanzare indisturbate nella valle del fiume Yarmuk, al confine tra la regione di Qunaytra e quella di Daraa, prendendo il controllo della località di Saidat al-Jawlan. E questo sotto gli occhi vigili di Netanyahu, impegnato in un tour politico-militare sulle pendici orientali del Monte Hermon. —

L'intervento



Sorprende per scarsa strategia la prima reazione dei nostri governi alla caduta di Assad. Così in politica estera conteremo sempre meno

Miope e sconsiderata la smania dell'Europa di rispedire in Siria i profughi già integrati

DIEGO MARANI

In Siria il regime di Assad è caduto, nuove forze hanno preso il potere, una coalizione di gruppi eterogenei fra cui potrebbero celarsi tagliagole di Daesh, sicuramente Al Qaeda e altri, forse più moderati.

È ancora difficile capire cosa ne verrà fuori e quale Siria emergerà da questo rivolgimento epocale per quel Paese e per tutto il Medio Oriente. Ma una cosa è certa: nulla sarà più come prima e anche l'equilibrio di forze fra sciiti e sunni-

ti nella regione subirà una radicale trasformazione in cui anche Israele verrà risucchiato.

In questa situazione suscita grande perplessità che la prima reazione di quasi tutti i governi europei, alla fine del regime di Assad, sia stata l'immediata sospensione di tutte le procedure d'asilo avviate nei rispettivi Paesi dai profughi siriani. La prima preoccupazione dell'Europa - davanti a un Medio Oriente dove vecchi e nuovi poteri si sgretolano a seguito non solo della rivoluzione siriana, ma anche

della guerra a Gaza con tutte le sue ripercussioni in Libano, nella penisola araba e fino all'Iran - sembra essere quella di rimandare indietro il più gran numero di profughi siriani. Nessuno sembra rendersi conto che ospitare un milione e più di siriani nei nostri Paesi è una carta vincente da sfruttare non solo nella ricostruzione della Siria, con tutte le commesse che ne verranno, ma anche nel gioco delle influenze (e delle ingerenze) che i nostri governi hanno tutto l'interesse a mettere in campo se vogliono avere un ruolo in que-

sta parte de mondo che ci riguarda da vicino.

Fra i siriani che da ormai cinque anni si sono stabiliti in Europa, e soprattutto in Germania, ci sono anche ingegneri, professori, imprenditori, scienziati, politici, quelli che potevano permettersi la fuga, che avevano risorse e aiuti per affrontare il viaggio. Gente che in Europa si è anche radicata, che ha avviato una professione, che si inserita nel tessuto sociale, che ha ascoltato e seguito nel mondo arabo. Queste persone e soprattutto i loro figli costituiranno inevitabilmente la classe dirigente di una nuova Siria e possono fin da ora influenzare l'evoluzione della rivoluzione siriana, orientandola verso un sistema democratico, soprattutto sventando una deriva islamista. Sarebbe dunque nel nostro interesse sostenerli e usarli come punta di diamante di una politica estera occidentale ed europea in quella regione, che miri ad agganciare i paesi mediorientali alla costa settentrionale del Mediterraneo, a inglobarli nel nostro sistema economico strappandoli alla morsa dell'islamismo fanatico e rilanciando quelle primavere arabe così miseramente fallite anche per la nostra indifferenza, se non addirittura il nostro doppio gioco, che da un lato le incoraggiava e dall'altro strizzava l'occhio al

A DAMASCO IN PIAZZA AL-MARJEH
SI GUARDANO LE FOTO DELLE PERSONE SCOMPARSE POSTE SUL MONUMENTO

Inibito subito il rilascio di nuovi visti
E pare urgente liberarsi anche di persone preziose

L'Italia non sfugge a queste logiche deleterie:
si agisce solo guardando i sondaggi

despota di turno per conservarne i favori.

Con questa ulteriore ritirata dalla scena mediorientale, l'Europa si dimostra una volta ancora un nano politico, incapace di interessare relazioni con i Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente che non siano contratti di respingimento di immigrati o di costruzioni di centri di detenzione. Invece di usare la presenza di immigrati sul proprio territorio per formare le nuove classi dirigenti di luoghi oggi disastrati, ma che un domani dovranno pure ritrovare una normalità e

così legarli a sé, i governi europei continuano a subire il fenomeno dell'immigrazione, non solo senza la capacità di contenerlo né di gestirlo, ma anche senza vederne le opportunità.

Molte forze politiche e partitiche europee hanno sconsideratamente giocato con il fuoco del populismo e della demagogia seminando nelle nostre società la paura dell'immigrato. E così si ritrovano oggi asservite alla mentalità di elettori che vedono venire ogni male dall'immigrazione e hanno perso di vista i problemi veri delle nostre società. Così oggi nuovamente, invece di avere il coraggio di scelte che sarebbero nel nostro interesse geopolitico e che ci riporterebbero a essere protagonisti del nostro destino, la politica del Vecchio Continente sembra agire soltanto guardando i sondaggi, più preoccupata della loro rielezione che del futuro dei concittadini. L'Europa ancora una volta si illude che chiudendosi dentro sfuggirà ai problemi che divampano ai suoi confini e lascia così il campo libero ad altri, a cominciare dalla Russia che già si espande in Africa e scalza i francesi dal Chad e dalle miniere di uranio del Niger, senza che quasi nessuno anche in Italia si renda conto che dove si ritirano francesi, ci ritiriamo anche noi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Scrobogna in Ponton

Addolorati lo annunciano il marito Diego, la figlia Chiara con Luca, i nipoti Nicolò e Francesco, la suocera Ilde, i fratelli Elda con Giovanni Battista, Pierfrancesco e Jacopo, Gianna con Fabio, Nicoletta e Alberto, Giorgio con Anna, Stefano e Piero, unitamente ai parenti tutti.

Un bacio mamma, tua Chiaretta.
Ciao nonna, Nico e Franci.

La saluteremo venerdì 20 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga, seguirà l'inumazione al Cimitero Evangelico.
Trieste, 18 dicembre 2024

Partecipano profondamente addolorati GIORGIO con MAURA, DANIELE con ALEX, LUCIANA con MARGHERITA, ROBERT, LORENZO.
Trieste, 18 dicembre 2024

Si uniscono al dolore la zia ADRIANA con MASSIMO, LESTY e OSCAR.
Trieste, 18 dicembre 2024

Partecipano con dolore:
- NELMI, ANNAMARIA e PIERO
Trieste, 18 dicembre 2024

Vicini a DIEGO gli amici:
ADRIANO, ADRIANO, DARIO, FEDERICO, FRANCO, GIANNI, GIANNI, ILARIO, MARINO, PAOLO, PIERO e ROBERTO.
Trieste, 18 dicembre 2024

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO GEMELLI
Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri
Via dell'Industria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/5 - Trieste - Tel. 040 828855
Via Josip Ressel, 25/A - San Donato della Valle (Ts) - Tel. 040 281402
info@triesteonoranze.it www.triesteonoranze.it

Ci ha lasciati

Laura Protti

Madre, nonna, amica meravigliosa.

Rimarrai per sempre nei nostri cuori, TOMASO, SIMONETTA, JACOPO, OLI, GUGLIELMO, GIORGIA.

La saluteremo venerdì 20 dalle ore 9 in via Costalunga.
Trieste, 18 dicembre 2024

Partecipano al dolore:
- ABIH, GLORIA e ZOE
Trieste, 18 dicembre 2024

Profondamente addolorati
PIERO e ROBERTA.
Trieste, 18 dicembre 2024

Laura Protti

Ciao Laurina sarai sempre con noi Annalisa Mario Alessandro
Trieste, 18 dicembre 2024



È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pia Ticali ved. Zolia

Lo annunciano il figlio STEFANO con ALESSANDRA, la sorella SALVINA, WILLIAM con BARBARA e MARIA CELESTE, FABIO.

La saluteremo sabato 21 alle 9.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 18 dicembre 2024

Ciao

mamma

salutami papà. STEFANO
Trieste, 18 dicembre 2024

Partecipano MARIO e DONATA, CARMINE con ROSSANA ed EDOARDO.
Trieste, 18 dicembre 2024

Partecipano al dolore:
- PATRIZIA e ROBERTA.
Trieste, 18 dicembre 2024



È tornata alla casa del Padre

Antonietta Cocchiario (Lina)

Lo annunciano il fratello RENZO assieme ai parenti e a tutta la seconda comunità Neocatecumenale di San Giusto.

Venerdì 20 dopo l'esposizione dalle 8 alle 9 in via Costalunga, seguirà, alle ore 09.30 la Santa Messa nella Cattedrale di San Giusto.
Trieste, 18 dicembre 2024

È mancata

Fulvio Dolcetti

Lo annunciano Sandra, Sava, Franco, Mario, Susanna, Rosy con famiglie.
Lo saluteremo venerdì 20 alle 9.20 in via Costalunga.
Trieste, 18 dicembre 2024

Ci ha lasciati

Susanna Ortolani

Lo annunciano JESSICA, ANDREA, FRANCO e PATRIZIA con i parenti tutti.
La saluteremo sabato 21 dicembre dalle ore 11.30 in via Costalunga.
Trieste, 18 dicembre 2024



È mancato all'affetto dei suoi cari

Remigio Perini

Lo annunciano con dolore i figli Claudio, Adriana e parenti tutti.

Ciao

Nonno

Monica, Marco, Lorenzo, Francesco, Nicolò, Simone.
Lo saluteremo venerdì 20 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 18 dicembre 2024

Tra presente e futuro

L'intervento

Un piano periferie contro il degrado Riqualficare i rioni

Finora si è investito solo nei "salotti buoni" delle città, anche per attrarre turisti
Ma il trionfo dell'online shopping ha lasciato zone un tempo vivaci tristi e spente

ROBERTO MORELLI

Non solo il salotto buono, ma anche le stanze accanto. Recuperato il centro città, è indispensabile rimettere mano alle periferie: sono queste il vero malato della moderna dimensione urbana, queste la vittima principale delle modificate abitudini sociali e soprattutto commerciali dei nostri tempi. Queste la culla di un degrado di cui sono chiari i segni, che investe persino le zone semi-centrali e va affrontato drasticamente con un "progetto periferie", se vogliamo dargli un nome.

Il fenomeno riguarda tutte le città, e le nostre non ne sono esenti. Solo per rimanere nella Venezia Giulia, a Trieste si stanno quasi miracolosamente risolvendo molte cicatrici annose: il recupero del Carciotti, la ristrutturazione a fini alberghieri in piazza Vittorio Veneto, il risanamento dell'hotel Obelisco. Gorizia è tutt'un cantiere in vista dell'anno da Capitale europea della cultura. Sul centro urbano si concentrano gli sforzi di tutte le pubbliche amministrazioni. Il che va benissimo: gli edifici simbolo, come le piazze principali, sono il volto del Paese.

Ma i problemi più gravi si sono aperti altrove: nelle periferie e persino a ridosso del nucleo centrale. Rioni un tempo vivaci e autosufficienti perché densi di negozi e servizi, quasi piccole città nelle città, oggi non lo sono più (a Trieste: San Giacomo, o Servola o Roiano; a Gorizia, le vie appena fuori del centro). Vale lo stesso per strade un tempo frequentate e oggi di mero transito, come le vie Milano o Ghega o Carducci. Se prendessimo una loro fotografia di trent'anni fa e la confrontassimo con quella odierna, rimarremmo scioccati. Scompare la gran parte delle attività commerciali di qualità; spopolate strade rionali un tempo fervide di via vai e oggi puntellate di fori chiusi, luci spente, tristi garage che hanno sostituito le vetrine illuminate; strade immusonite da immobili degradati, nonostante il 110% che ha portato alla riqualficazione di un numero troppo esiguo di palazzi. Sono sopravvissuti (o hanno prosperato) solo pubblici esercizi talvolta improvvisati, talvolta fatale ritrovo esterno a locale chiuso e alimento indiretto e involontario di piccola criminalità rionale che i residenti lamentano sempre più. Ma cos'è successo alle nostre città, quasi senza che ce ne accorgessimo?

I fenomeni urbani – come tutti i fenomeni sociali – hanno sempre molte spiegazioni, ma qui una si staglia sopra tutte: il degrado delle periferie deriva dalla scomparsa del commercio di prossimità. Spariti i negozi, abbas-

sate le saracinesche, spente le vetrine: s'è creato il buio, metaforico e fisico. Già messe a dura prova – negli anni Novanta e al volgere del millennio – dal diffondersi dei megacentri commerciali, le attività di periferia sono state spazzate via dall'irruzione del commercio online, che ha fatto fuori loro e pure i megacentri. Impossibile competere sul prezzo, sull'assortimento, sulla disponibilità a magazzino: oggi, a portata di un clic sul telefonino, il cliente trova quel che vuole, immediatamente e con consegna domattina. Ha tenuto duro il commercio nel centro città, che è popolato per sua natura, ed è difeso dalla gradevolezza del contesto (ma anch'esso posto a dura prova: il medesimo confronto fotografico a distanza di trent'anni su Piazza della Borsa sarebbe appena meno sconcertante). Le periferie non potevano reggere, e non hanno retto.

Sarebbe ingiusto, fuorviante e persino ridicolo incolpare Amazon del depauperamento di San Giacomo, ma questo è quel che è successo. Il via vai dei clienti nei negozi è stato rimpiazzato da quello dei furgoncini che consegnano a casa, e i cittadini (cioè quegli stessi acquirenti) hanno perso dei fondamentali punti di riferimento. Si trascura spesso l'importanza di un negozio, che è molto più di un punto vendita: è centro di socializzazione, di buoni consigli, di vetrine allegre, luci accese, fiducia nella vita comune, uscita tra amici. E il contesto è stato ulteriormente peggiorato sia dal Covid, che ha accelerato gli acquisti digitali già vincenti, sia paradossalmente dal boom turistico, che ha condotto anche nel centro città alla sostituzione dei negozi di qualità con bar e ristoranti: basti vedere le Rive.

Arrendersi a questo stato di cose, che accomuna le città italiane e non solo italiane, sarebbe un errore fatale: sono evidenti le conseguenze nello spopolamento demografico, nel degrado urbano e nella crescita dei reati in zone fattesi negli anni più meste e buie. È invece indispensabile, da parte dei nostri Comuni, un cospicuo piano d'investimenti (anche spostando risorse, come ovviamente necessario) ai margini delle città: il rifacimento delle strade, l'arredo urbano, l'immissione di verde, la creazione di spazi di socializzazione, il decoro generale possono restituire alle periferie la centralità e il senso di appartenenza che hanno sempre avuto. Ed evitare che nella percezione collettiva il centro città si restringa via via così tanto, ma così tanto, da apparire come un salotto circondato da stanze vuote, buie e mal frequentate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN GIACOMO



Il rione che ha perso la sua anima

VIA CARDUCCI



Il mercato coperto aspetta il rilancio

VIA GHEGA



Serrande abbassate

LE RIFLESSIONI

“

A TRIESTE

«Fori chiusi e tristi garage han sostituito vetrine illuminate. Si è creato il buio metaforico e fisico»

LA PROPOSTA

«Rifare le strade, nuovo arredo urbano, verde pubblico, spazi per la socialità»

DI COSA PARLIAMO

«È l'insieme dei quartieri lontani dal centro»



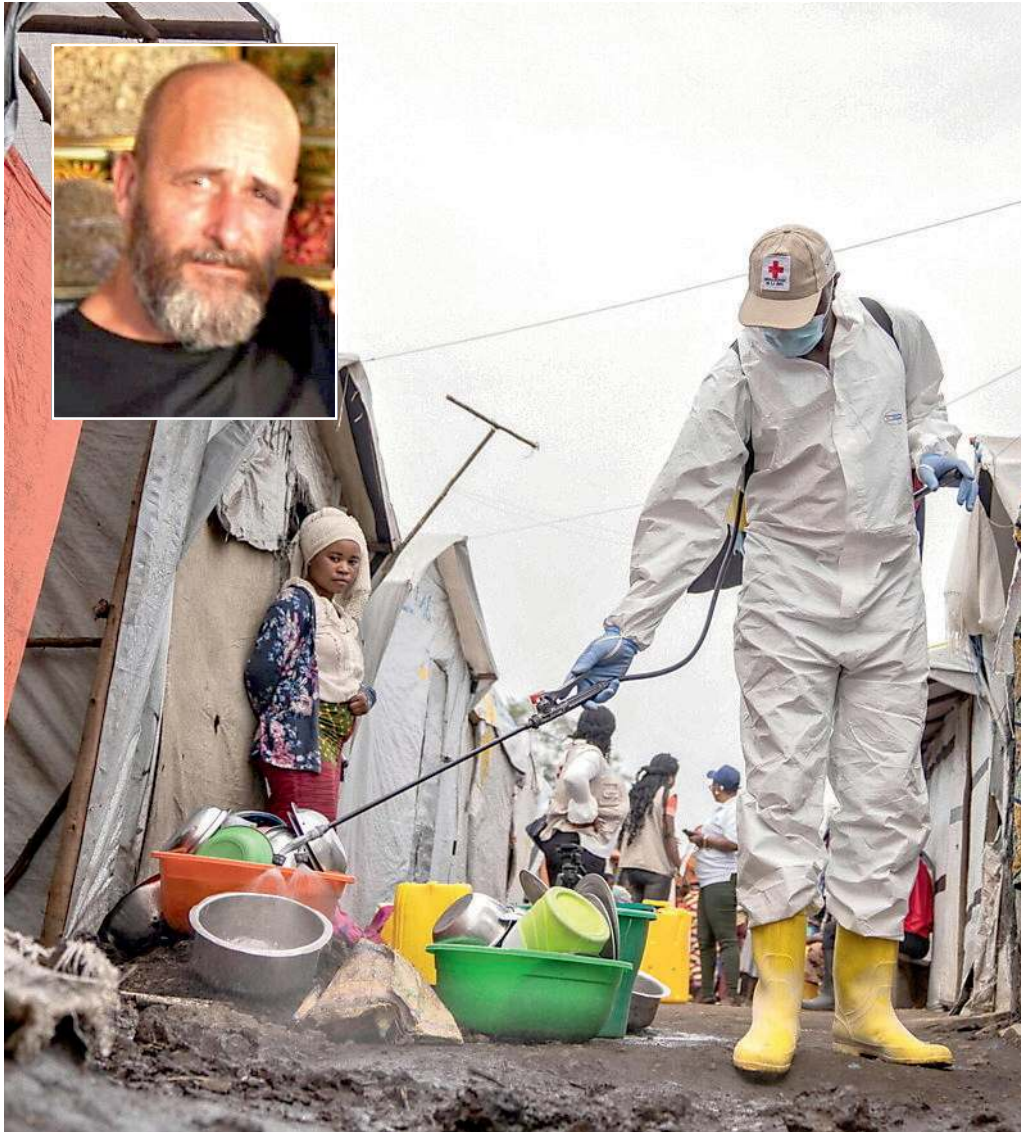
Il termine "periferia" viene così declinato dall'Istituto dell'Enciclopedia Treccani: «Contorno, bordo, orlo circolare». Segue una citazione di Giacomo Leopardi ("Saggio sopra gli errori popolari degli antichi"): «I raggi dai vari punti della periferia di una ruota vanno tutti a riunirsi nel di lei centro». Per estensione, poi, la parola periferia indica «la parte

estrema e più marginale, contrapposta al centro, di uno spazio fisico o di un territorio più o meno ampio». E via con gli esempi: la periferia «di un continente, di una regione, di un'isola, di una catena montuosa». O ancora: «Disporre i tavoli, le sedie, alla periferia del salone». Ma nell'uso più comune è «l'insieme dei quartieri di una città più lontani dal centro».

L'ABITAZIONE DELLA VITTIMA, NEL TREVIGIANO, È STATA CHIUSA MA NON SIGILLATA. IN CORSO GLI ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI

Torna dal Congo e muore Sospetta febbre emorragica

Andrea Poloni, 55 anni, era rientrato in Italia dopo un viaggio di alcune settimane. A trovarlo in casa senza vita è stata la figlia, che si trova in isolamento fiduciario



Un intervento di disinfestazione in un quartiere in Congo e, nel riquadro, Andrea Poloni, morto nel Trevigiano

Fabio Poloni / TREVISO

Torna da un viaggio nella Repubblica Democratica del Congo, muore in casa a meno di una settimana di distanza. Andrea Poloni, 55 anni, è stato trovato privo di vita dalla figlia lunedì sera nella sua abitazione di Trevignano (Treviso). Accusava sintomi come febbre e dolori, nei giorni precedenti, tanto che la stessa figlia gli aveva consigliato di andare in ospedale per dei controlli: Poloni non lo ha fatto, e le sue condizioni si sono irrimediabilmente aggravate, fino alla mor-

te. «Un caso sospetto di febbre con emorragia», lo definisce la Direzione prevenzione della Regione Veneto.

MALATTIA DEL CONGO E ACCERTAMENTI

È il primo decesso in Italia potenzialmente riconducibile a quella che nelle ultime settimane è stata definita «malattia del Congo», con oltre 140 vittime nel paese africano. Sono in corso gli accertamenti diagnostici, fa sapere sempre la Direzione prevenzione, che consentiranno «di fare luce sull'eziologia della malattia, in collaborazione con l'istituto compres-

vo Lazzaro Spallanzani di Roma». L'abitazione di Poloni è stata chiusa ma non sigillata: sul tavolo sotto il porticato ieri c'erano ancora guanti e copriscarpe monouso utilizzati dal personale medico e da chi ha svolto i rilievi nell'abitazione. Sul posto anche i carabinieri.

LE MISURE DI PREVENZIONE

In attesa degli accertamenti diagnostici sono state attivate le misure previste per questi casi, disponendo anche l'isolamento fiduciario domiciliare per l'unico contatto noto, ovvero la figlia dell'uomo, e avvian-

do la relativa sorveglianza sanitaria. Dalle prime informazioni raccolte dalla Aulss2, Poloni non avrebbe avuto alcun contatto con personale sanitario né si sarebbe recato in ospedale. Non risulta abbia seguito terapia farmacologica.

IL VIAGGIO E IL RIENTRO

Poloni era rientrato dalla Repubblica Democratica del Congo martedì scorso, dopo un viaggio di qualche settimana per conto di una onlus che si occupa di portare aiuti a Mbandaka. A fondare e gestire la onlus, Bana Ekanga, è la compagna dello stesso Poloni, Carol Yanga Ilako, cittadina originaria proprio del paese africano ma trasferitasi da quasi quarant'anni nel Bellunese. Lui è tornato nel Trevigiano, lei è rimasta lì, dove la tragica notizia l'ha raggiunta e sconvolta: «Ho parlato con il mio medico, gli ho chiesto se ha qualche sospetto, mi ha detto: penso che sia ebola. Ma dove l'ha preso? Come? Io non ho niente, la gente che abita con noi non ha niente», racconta, in lacrime, al telefono.

LA MALATTIA

Sembra un'influenza, ma poi si muore. I sintomi sono ampi e includono febbre nella quasi totalità dei casi, mal di gola, mal di testa, tosse, raffreddore, dolori muscolari e affaticamento. Il tasso di mortalità rilevato ad oggi è pari al 7,6%, con oltre 140 vittime in Congo, ma il numero ufficiale potrebbe essere ampiamente sottovalutato. Non è ancora chiaro se si tratti di un virus, di un batterio o di una combinazione di malattie: la malaria, in quella zona, è endemica. Ministero e Iss ieri hanno ricordato inoltre che «precedenti casi di pazienti provenienti dal Congo, uno ricoverato a Lucca e l'altro a Cosenza, sono guariti e sono stati dimessi».

ha collaborato
Enzo Favero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MILANO

«Tonnellate di droga» Per il capo ultrà Lucci scatta un altro arresto

MILANO

Tre tonnellate di hashish, 255 chili di marijuana e 53 chili di cocaina. Il capo ultrà milanista Luca Lucci è stato destinatario di un'ulteriore ordinanza di custodia cautelare in carcere, insieme ad altri sette, nell'ambito di un'inchiesta su una presunta associazione dedita al traffico internazionale di droga tra il giugno del 2020 e il marzo del 2021. Il sodalizio, a quanto emerso dalle indagini condotte dalla Squadra Mobile milanese e coordinate dal pm Leonardo Lesti e Rosario Ferracane, importava le sostanze in Italia provenienti prevalentemente dalla Spagna e dal Marocco, servendosi di elicotteri, autotrasportatori e di depositi anche all'estero. Per il leader della Curva Sud si tratta della quarta ordinanza di custodia cautelare nel giro di poco più di due mesi e mezzo, dopo che a fine settembre era stato arrestato nel blitz della polizia e della Gdf sulle curve di San Siro, il 18 novembre per spaccio di droga su un maxi traffico con legami con cosche della Ndrangheta, e il 2 dicembre per il tentato omi-



Il capo ultrà Luca Lucci ANSA

cidio dell'ultrà milanista Enzo Anghinelli. Proprio da un filone autonomo delle indagini su quest'ultimo episodio ha preso il via l'inchiesta della Dda milanese che ha portato agli arresti di ieri. Oltre a Lucci, considerato il «capo, promotore e finanziatore» del sodalizio, soprannominato nelle chat su piattaforma criptate «belvitalia», sono stati destinatari dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip di Milano Fabrizio Filice anche altri ultrà milanesi coinvolti nell'inchiesta «Doppia curva» dei pm Storari e Ombra. —

IN WISCONSIN

Sparatoria a scuola La killer è una studente

WASHINGTON

Una ragazzina di 15 anni ossessionata dalla strage di Columbine alla quale piaceva inventarsi nomi ed identità diverse. Questo, per il momento, il profilo della killer di Madison, la studentessa che ha aperto il fuoco nella sua scuola ed ha ucciso un insegnante ed uno studente prima di togliersi la vita. Un altro insegnante e altri cinque alunni sono rimasti feriti, due in condizioni critiche.

L'ennesima mattanza in una scuola americana questa

volta è stata compiuta da una ragazza, Natalie Rupnow, che si faceva chiamare Samantha. Del suo movente non si sa ancora nulla ma sui social è stata pubblicata una foto nella quale la killer indossa la maglietta con il logo di una band tedesca, identica a quella di Eric Harris, il 18enne che assieme al coetaneo Dylan Klebold massacrò 12 studenti e un insegnante alla Columbine High School, in Colorado, nel 1999. Forse quella dell'emulazione è una pista che la polizia sta seguendo. —

OCEANO INDIANO

L'uragano a Mayotte è una tragedia nazionale Macron invoca il lutto

PARIGI

«Una tragedia»: a tre giorni dal devastante uragano che ha colpito Mayotte, il bilancio ufficiale provvisorio resta di «una ventina di morti», come detto all'Assemblée Nationale dal premier incaricato della Francia, François Bayrou, ma il conteggio definitivo «non è al momento concluso», puntualizza mentre continua la



La distruzione dopo il ciclone

corsa contro il tempo per ritrovare eventuali sopravvissuti sotto alle macerie di baracche e bidonville. Da Ginevra, la Croce Rossa annuncia di aver perso i contatti con oltre 200 volontari dell'organizzazione, una situazione forse in parte legata al black out delle comunicazioni ancora non ripristinate. Bersagliato dalle polemiche per essere rimasto nel suo «feudo» di Pau, dove è ancora sindaco, invece di volare a Mayotte, il premier ha parlato di «200 feriti gravi» e altri 1.500 in condizioni preoccupanti. Situato nell'Oceano indiano, l'arcipelago di Mayotte è il territorio più povero di Francia, dove circa un terzo della popolazione vive in condizioni di precarietà, in baracche o bidonville, rase al suolo

dalla furia devastatrice dell'uragano «Chido». Il passaggio del ciclone, sabato scorso, è stato definito «una tragedia» dal presidente Emmanuel Macron, il quale ha annunciato una visita sul posto «nei prossimi giorni», nonché una giornata di lutto nazionale. Intanto, un coprifuoco dalle 22 alle 4 del mattino è stato annunciato da ieri. La decisione varata dal ministero dell'Interno di Parigi è stata presa «per ragioni di sicurezza», ovvero, scongiurare i saccheggi in un momento in cui Mayotte si trova di fronte a una penuria di acqua e cibo. «L'isola è totalmente devastata», dichiara il ministro dell'Interno, Bruno Retailleau, di ritorno lunedì sera nell'isola di La Réunion dopo un passaggio a Mayotte. —

NEL TREVIGIANO

Abbandona il cane Trovato e denunciato

CASTELFRANCO

Ha abbandonato un cane a bordo strada, ma la polizia locale lo ha rintracciato e denunciato. Accade a Castelfranco dove un uomo ha accostato il furgone facendo scendere l'animale salvo poi ripartire lasciandolo a terra. Il cagnolino è stato notato da alcuni passanti che si sono presi cura di lui, allertando Servizio veterinario e forze dell'ordine. L'animale era privo di

microchip e dunque risultava difficoltoso risalire al proprietario. Verificato lo stato di buona salute, il Servizio veterinario ha portato l'animale al canile. Raccolti i primi indizi, la polizia locale è riuscita a risalire all'autore del gesto. Nel frattempo al canile si è presentato un ragazzo che ha dimostrato di essere il proprietario del cane. L'autore del gesto rischia l'arresto fino a un anno e l'ammenda da 1.000 a 10 mila euro. —

Verso la Capitale europea della Cultura

L'auspicio di chef Klugmann, ambasciatrice del gusto senza frontiere da poco insignita dei cinque Cappelli della Guida de L'Espresso

«La diversità di culture rende speciale il confine Go!2025 dovrà celebrare questa nostra unicità»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Da quando ha aperto "L'Argine a Vencò", il ristorante da una stella Michelin e, adesso, pure da cinque Cappelli della Guida ai 1000 ristoranti d'Italia de L'Espresso, Antonia Klugmann, ambasciatrice del gusto senza confini, ha scritto la parola "Territorio" nel suo menù. «È un concetto molto personale, è la relazione tra me, il luogo fisico in cui opero e lo spazio intimo che ha a che fare con i ricordi, con quello che mi circonda, con ciò che mi accade», spiega la chef nata a Trieste, al lavoro dal 2014, tra cucina, orti e frutteti, a un passo da un valico di frontiera tra Italia e Slovenia.

Una vita passata a mescolare esperienze provenienti da parti diverse del mondo: il papà di origine ebraica e ferrarese, la mamma con genitori pugliesi e triestini. Così attenta per questo, Klugmann, a Nova Gorica Gorizia Capitale europea della cultura 2025, un laboratorio di futuro per l'Europa, con il paradosso, però, dei controlli alla frontiera, reintrodotti dall'ottobre 2023 per effetto della delicata situazione internazionale.

"Territorio: vita in movimento". È il percorso che lei porta a tavola. Come lo riassumiamo?

«È l'espressione di un menù sempre attuale, che segue la stagione, che riflette il mio



I SAPORI MITTELEUROPEI
QUI SOPRA KRAPFEN DORATI. A DESTRA UN RITRATTO DI ANTONIA KLUGMANN

«I presidi ai valichi? A Vencò purtroppo è qualcosa di normale anche se fa molta impressione vedere la polizia sempre lì»

«Il dibattito politico non mi compete ma penso che il tema della giustizia globale non vada ridotto a un controllo di frontiera»

ascolto del territorio e del paesaggio, ma anche, inevitabilmente, la mia storia. Da triestina vivo da quando sono nata la diversità delle culture. A scuola ero convinta che tutti i cognomi avessero la consonante finale. La "c" di sloveni, serbi, croati, la mia "n".

Klugmann?

«Cognome di origine ebraica. A inizio Novecento, il bisnonno Leone, che voleva fare il commerciante, si trasferì da Leopoli a Zurigo e dopo qualche anno a Trieste. Quando sono iniziate le persecuzioni della Seconda guerra mondiale, il nonno paterno Giuseppe si nascose prima ad Assisi e poi a Perugia, dove ha conosciuta Marisa, la nonna ferrarese».

Un incrocio di territori e sapori.

«La parte mitteleuropea con i krapfen, le rape rosse, il prosciutto in crosta, i crauti, gli gnocchi di pane in brodo. E la parte emiliana e umbra con le lasagne e il ragù. Ma c'è anche il versante materno: nonna Giuseppina di Muggia e nonno Antonio di Molfetta, che è stato il cuoco, molto bravo, della famiglia: pesce crudo, tiella di mare alla pugliese, pasta al forno, le polpette come si fanno al Sud».

Che cos'è una cucina di confine?

«È una cucina aperta. Nel mio caso ha a che fare soprattutto con la meraviglia di Trieste, che mi ha insegnato a mettere assieme questo misto di tradizioni per cercare di creare qualcosa di unico. Nella mia proposta, che pure



non si occupa di rivisitazione della tradizione, c'è una grande influenza della città. **Qual è la differenza di Trieste?**

«Nella cucina triestina quasi non si riconosce più l'origine di alcune cose, ma si intuisce la complessità di sei secoli di stratificazioni».

Go!2025. Come vive l'attesa?

«Si dice che la comunicazione debba essere semplice, ma non è agevole raccontare le vicende straordinarie di questo territorio. Spero che Go!2025 si traduca nella celebrazione dell'unicità che ci caratterizza. E che venga raccontato nel modo più comprensibile possibile per un gran numero di persone».

Che effetto le fanno, però, i controlli ai valichi?

«A Vencò sono purtroppo qualcosa di normale. Nonostante l'abitudine, fa comunque molta impressione vedere la polizia sempre lì. Ma, finché ci saranno così ampie differenze tra ricchi e poveri,

tra chi vive in pace e chi in guerra, l'immigrazione ci sarà. La mia storia famigliare è una storia di immigrazione dall'Est Europa e dal Sud Italia. Ho sempre guardato a questo passato complesso come una grande fonte di ricchezza».

Ed è un'immigrazione che impone misure di sicurezza?

«Il dibattito politico non mi compete. Dal mio punto di vista, il confine è un prodotto dell'uomo. Ma il tema della giustizia globale non può essere ridotto a un controllo di frontiera. Chi fugge da una guerra deve essere aiutato. Sempre».

Gorizia è un territorio che ha storia e tradizione, ma in ritardo quanto a dinamismo imprenditoriale e offerta di ospitalità. Che occasione è quella del prossimo anno?

«Andrà appunto valorizzata la nostra peculiarità. Ed evitato ogni rischio di provincialismo. Non è una questione

di geografia, ma di atteggiamento. Lavoro in un piccolo centro, ma mi sento connessa con il mondo in modo attuale, veloce. È come si muove la testa che fa la differenza».

Così veloce che si ritrova con cinque cappelli come solo altri sette ristoranti in Italia, in compagnia di Bottura, Alajmo, Cracco. Com'è andata?

«Una sorpresa assoluta. Mi hanno invitata alla presentazione della guida de L'Espresso senza dirmi nulla. Quando mi hanno chiamato sul palco, mi sono commossa fino alle lacrime. Poi sono stata un'ora e mezza senza dire una parola. Provavo un senso di inadeguatezza».

Qualcuno ha provato a convincerla del contrario?

«Andrea Grignaffini e Alberto Cauzzi, il curatore e il vice curatore della Guida, mi hanno spiegato che è stata una scelta molto riflettuta. E allora, un po', ci crediamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA POLEMICA PER IL CONCERTO DI GIUGNO

Elisa: nessuno show a Gorizia ma un evento speciale in Friuli

Giorgia Pacino

Elisa non si esibirà a giugno a Gorizia, ma tornerà in regione per un «progetto speciale» che -stando a quanto postato dalla stessa cantante di Staranzano- la porterà non nella sua terra d'origine ma «in Friuli». La conferma definitiva è arrivata ieri dai canali social della diretta interessata, con una story su Instagram che voleva mettere fine alle polemiche. «Non aven-

do mai potuto confermare il concerto, non l'ho mai annullato», ha scritto sul suo profilo Elisa. Il riferimento è allo show annunciato per il 14 giugno all'aeroporto di Gorizia, nell'ambito delle iniziative per Go!2025, e annullato a sorpresa con una Pec inviata il 14 dicembre dalla società milanese "Friends & Partners Spa" all'indirizzo di PromoTurismo-Fvg. «Se avessi potuto fare quel concerto a Gorizia lo

avrei fatto subito. Ma non abbiamo potuto per problemi legati ad aspetti logistici», ha spiegato la cantante, che si esibirà solo quattro giorni dopo a San Siro in un concerto annunciato un anno prima della data. «Non ci sono state docce fredde e i rapporti con i vertici di PromoTurismo-Fvg e Regione sono ottimi», ha continuato Toffoli. Le prime parole della cantante però sono tutte per la sua terra. O quasi. «Mi sento



La cantante Elisa, durante un concerto

profondamente legata al Friuli, chi mi segue lo sa e parlano per me le canzoni in cui lo cito e i tanti video che ho voluto girare qui: da *Luce* (Tramonti a

Nord) a *Broken* a *Ogni istante...*», ha ricordato Elisa. Che scelse per il videoclip d'esordio, girato da Luca Guadagnino, le ambientazioni tra Sistia-

na e Duino, girò con lo stesso regista *Broken* tra Grado, Monfalcone e Trieste e tornò infine con *Ogni istante* al Bosco degli Alberoni, alla Riserva regionale e all'argine dell'Isonzo a Staranzano mettendosi lei stessa dietro la macchina da presa. Tutte location della Venezia Giulia. Ma il Friuli (e basta) torna nell'annuncio finale: confermati i buoni rapporti con PromoTurismo-Fvg e Regione, Elisa ha infatti annunciato che si sta lavorando insieme a «un progetto speciale che si svolgerà proprio in Friuli. Presto vi potremo dire di più, ma siamo molto orgogliosi di portare un evento così magico e ambizioso nella nostra terra». Resta solo da scoprire quando e, soprattutto, dove. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Natale in Istria

Luci ed effetti speciali, 600 metri quadrati su cui pattinare, sui gradini un bosco innevato con 111 pini e una biga trainata da due cavalli

Reporter e troupe da tutto il mondo a Pola per la pista di ghiaccio all'Anfiteatro romano

LA STORIA

Valmer Cusma / POLA

Il sindaco di Pola Filip Zoričić voleva stupire il mondo e c'è riuscito trasformando il monumento più importante del Paese, ossia l'Anfiteatro romano, in fulcro dell'Avvento in città.

La grande pista di pattinaggio da 600 metri quadrati collocata all'interno, i portici stilizzati lunghi 8 metri, la biga romana trainata da due cavalli perfetta per le foto ricordo e i selfie, le decorazioni suggestive, gli effetti speciali di luci, le scalinate in pietra trasformate in un bosco innevato con 111

pini avvolto dalla nebbia artificiale e altre "diavolerie" ottenute con tecnologie modernissime stanno facendo dell'Arena un'attrazione mondiale.

Infatti giornalmente oltre ai, per così dire, normali visitatori, arrivano fotoreporter e troupe televisive da ogni continente per riprendere da vicino questa insolita immagine dell'Arena. La Reuters ha pubblicato lo spot dal titolo "L'antico anfiteatro romano in Croazia si illumina e diventa una pista di pattinaggio" sottolineando che l'Arena - l'unica al mondo con le quattro mura conservate - si è trasformata da luogo dei combattimenti dei gladiatori, in palcoscenico per gli eventi natalizi.

Da notare che a Pola non c'è stata protesta o contestazione per quella che potrebbe apparire come una profanazione di un monumento con alle spalle oltre duemila anni di storia. O meglio, qualcuno ha storto il naso, ma per il costo di tale trasformazione, che non è stato divulgato. Ma dai corridoi del Palazzo municipale si viene a sapere che si sarebbe speso nientedimeno che mezzo milione di euro a fronte di 99 milioni a disposizione per il bilancio per il 2024. Dunque una cifra non indifferente tenuto conto pure che le casse municipali non riescono a soddisfare le richieste di aumento delle retribuzioni degli occupati nei 3 asili cittadini. «Per le feste i soldi non



LA PISTA DI POLA
L'ATMOSFERA MAGICA DELL'ARENA
NEL NATALE 2024 (REPORTAL.NET.HR)

C'è chi in città si lamenta per i costi
Circola la voce si sia
speso mezzo milione

mancono, per le paghe invece non ci sono», si lamenta qualcuno.

Come mai il sindaco è stato così liberale per un evento di breve durata, ossia fino all'Epifania? La possibile risposta arriva dalla scena politica cittadina: nel maggio prossimo ci saranno le elezioni locali, e il sindaco al centro di numerose critiche che fanno vacillare la sua popolarità, si sarebbe deciso a compiere una mossa che potesse dargli risonanza mondiale.

Sicuramente la suggestiva immagine invernale dell'Arena

na si rivelerà un veicolo importante per la promozione turistica. Non mancherà il ritorno sotto forma di arrivi e soggiorni di vacanzieri. Ad ogni modo non è la prima volta che al suo interno è stata collocata una pista di ghiaccio. Era successo 10 anni fa, per poter ospitare una partita di hockey su ghiaccio. All'epoca si era rivelata una vera e propria impresa mantenere la pista ghiacciata per la durata degli allenamenti e della partita, sotto le forti sollecitazioni dei giocatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SANDERO STEPWAY
ECO-G BENZINA + GPL

A DICEMBRE
DA 99 €* / RATA MESE
TAN 5,99% - TAEG 7,75%
Anticipo 4.720 € - 36 rate, Rata Finale 11.154 € o sei libero di restituirla.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

NUOVA GAMMA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 07/1/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 Tce ECO-G a € 16.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.720, importo totale del credito € 12.530,00 (che include finanziamento veicolo € 12.180 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 31,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.185,84, Valore Futuro Garantito € 11.154 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.715,84 in 36 rate da € 98,94 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,75%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 7/1/2025.

Dacia raccomanda Castrol

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

L'allarme



Avevano pianificato un attacco ed erano pronti ad agire. È il terzo episodio nell'area, dopo Serbia e Bosnia-Erzegovina

Terrorismo di matrice islamica Quattro arresti in Macedonia

Stefano Giantin / BELGRADO

Prima la Serbia, con il tentativo assalto all'arma bianca di un serbo convertito al wahabismo contro l'ambasciata israeliana a Belgrado, a fine giugno, con l'aggressore rimasto ucciso nell'azione. Poi la Bosnia-Erzegovina, con l'attacco alla stazione di polizia di Bosanska Krupa da parte di un "baby-terrorista" di soli 15 anni; bilancio: un agente assassinato e un altro ferito gravemente. E ora alla lista si aggiunge anche la Macedonia del Nord.

E se tre indizi fanno una prova, il milieu del radicalismo islamico nei Balcani – generalmente un problema assai circoscritto, in una regione dove l'estremismo religioso è sempre stato marginale, a parte il fenomeno dei "foreign fighters" – sembra conoscere nel 2024 un temibile iperattivismo. Lo confermano le notizie arrivate da Skopje, dove le autorità hanno annunciato di aver arrestato



PANCHE TOSHKOVSKI
MINISTRO DEGLI INTERNI MACEDONE
IN ALTO, POLIZIOTTI A SKOPJE

I sospettati, contigui a gruppi estremisti, volevano indottrinare anche altre persone nei Balcani

quattro cittadini macedoni, sospettati di essere membri di un'organizzazione terroristica che si ispira all'Isis. E di aver pianificato «un attacco terroristico» nel Paese balcanico.

Erano pronti ad agire e solo grazie al fatto che il gruppo «era sotto sorveglianza da lungo tempo» i loro piani terroristici sono stati sventati, ha spiegato il ministro macedone degli Interni, Panche Toshkovski. Ministro che non ha fornito molti altri dettagli su un caso che ha scioccato il Paese, ma ha suggerito che le autorità di Skopje, prima dell'arresto – in un'inchiesta che ha ricevuto il sostegno di «partner internazionali» – avevano «sospetti credibili» sugli arrestati. Sarebbero stati infatti collegati ad altri «gruppi contigui a certe organizzazioni estremistiche e religiose» e con la missione di «indottrinare altre persone nei Balcani», per poi spingerle a compiere atti violenti, ha suggerito. Maggiori

informazioni sul caso sono state successivamente date dalla Procura di Skopje, che ha disegnato un quadro ancora più angosciante. L'organizzazione smantellata dalla polizia macedone aveva infatti «una matrice ideologica legata alla nota Isis e aveva l'intenzione di compiere attentati contro civili, obiettivi deboli e strutture pubbliche». L'accelerazione nella pericolosità del gruppo, diretto da un 21enne di Gostivar, sarebbe avvenuta quest'anno, con la creazione di un canale Telegram dove il leader della cellula terroristica aveva annunciato l'imminenza di attentati in Macedonia del Nord e «incitato» altri a compierne di simili «in Europa».

Nel frattempo, si faceva proselitismo, diffondendo «materiali di propaganda pro-Isis» nei Balcani e cercando di «reclutare nuovi membri». Ma il gruppo aveva anche l'obiettivo di «acquistare armi» e di divulgare «istruzioni per creare ordigni esplosivi

vi improvvisati, da usare negli attentati». Arresti, gli ultimi in Macedonia del Nord, che arrivano a quattro anni esatti dall'ultima grande operazione anti-terrorismo islamico nel Paese. Era il dicembre del 2020, quando la polizia di Skopje arrestò otto uomini, tutti tra i 21 e i 31 anni, sospettati di voler compiere attentati, sequestrando loro anche una ingente quantità di armi. E anche in quel frangente le autorità avevano evocato la «matrice Isis». Più gravi, in passato, erano state le azioni di terroristi wahabiti in Bosnia. Nel 2011, Melvid Jasarevic, un bosniaco radicalizzato, aprì il fuoco con un kalashnikov contro l'ambasciata americana a Sarajevo. Nel 2015, sempre in Bosnia, un altro ancora più grave fatto terroristico, l'assalto a una stazione di polizia di Zvornik, due i feriti, morti un agente e l'assalitore. Prima dell'ultima catena di episodi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IL VERTICE CON COSTA

«Accelerare l'entrata in Ue» L'appello di sette Paesi

L'allargamento della Ue ai Balcani? Una questione sempre più urgente, anche per ragioni geostrategiche. E un progetto da accelerare nei prossimi cinque anni per garantire credibilità e sicurezza dell'Unione. È l'appello lanciato da sette Paesi membri della Ue, Italia, Austria, Repubblica Ceca, Croazia, Slovacchia, Grecia e Slovenia, tutti parte del gruppo informale degli «Amici dei Balcani», che hanno deciso di investire della questione la nuova Alto rappresentante Ue, Kaja Kallas, e la commissaria Ue all'Allargamento, la slovena Marta Kos. «Con la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e le altre sfide alla sicurezza del nostro continente, la politica di allargamento, uno degli strumenti geopolitici più efficaci dell'Ue, ha ricevuto un nuovo e forte impulso», hanno scritto i ministri degli Esteri dei sette Paesi, aggiungendo che i risultati sul fronte allargamento saranno «la cartina di tornasole geostrategica dell'Unione europea». «Solo integrando questa regione nella famiglia dell'Ue potremo garantire la stabilità e la prosperità del nostro continente», l'assunto dei titolari della politica estera. Serve però subito «un'agenda e un calendario chiari per la compiuta attuazione del Piano di crescita» per la regione e «l'avanzamento della graduale integrazione nel mercato», con l'obiettivo di fornire «una prospettiva tangibile di adesione all'Ue». L'allargamento ai Balcani occidentali è l'investimento geopolitico più importante che possiamo fare, ha fatto eco il neo-presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa, annunciando il vertice Ue-Balcani previsto per oggi. —

ST. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLINDATA DALLA MAGGIORANZA

Slovenia, respinta la mozione contro la presidente dell'Aula

IL CASO

Opposizione sulle barricate, maggioranza unita in difesa della «imputata». È lo scenario osservato ieri all'Assemblea nazionale in Slovenia, dove si è tenuto un infuocato dibattito sul destino politico di Urška Klakočar Zupančič, presidente

dell'Assemblea in quota Movimento Libertà del premier Golob, accusata dalla minoranza di centrodestra di essersi dimostrata «assolutamente inadeguata» a svolgere il ruolo di arbitro al Parlamento di Lubiana.

Klakočar Zupančič, contro cui il Partito Democratico (Sds) dell'ex premier Jansa e i partner Nuova Slovenia (NSi) avevano presentato

una mozione di sfiducia. La presidente «ha trasformato la casa della democrazia in un ring, anzi, in un circo e poi in un'aula di tribunale», ha così esordito Jelka Godec (Sds), un durissimo attacco a Klakočar Zupančič, cui è imputato dal maggior partito di opposizione in Slovenia l'aver «minacciato membri della minoranza, fatto commenti durante le sessioni» e persi-

no «confiscato libri all'opposizione, gettandoli nel cestino», ha sintetizzato l'agenzia di stampa slovena Sta.

Nuova Slovenia, da parte sua, ha sostenuto che Klakočar Zupančič avrebbe, dal maggio 2022, anno della sua ascesa sulla poltrona di presidente dell'Assemblea, costantemente «bloccato gli strumenti parlamentari di controllo dell'esecutivo», violando anche «la deadline di 30 giorni per un referendum consultivo». Non solo. Sia l'Sds sia NSi, hanno addebitato a Klakočar Zupančič di aver volutamente rifiutato di convocare una seduta parlamentare urgente sulle aziende del comparto energetico e inserito in agenda mozioni che sarebbero state



URŠKA KLAKOČAR ZUPANČIČ
PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE SLOVENA

contrarie alla Costituzione. In più, ha aggiunto Godec, avrebbe operato per proteggere il suo «padrino» politico, il premier Golob.

Accuse completamente infondate, si è difesa in prima

persona Klakočar Zupančič, sostenendo che l'opposizione avrebbe serrato i ranghi «per screditarmi» senza motivo. In sua difesa, sono scesi in campo i deputati della maggioranza, quelli del Movimento Libertà, i Socialdemocratici e di Levica. Quella di ieri è stata una «seduta pazzica», dietro cui ci sarebbe la «frustrazione contro donne libere, che osano parlare e non si piegano al bullismo» politico, ha tagliato corto Lenart Zavbi, del partito di Golob. Chi ha vinto? Klakočar Zupančič, con la maggioranza che ha votato contro la mozione (50 voti), solo 33 a favore del suo «licenziamento». —

ST. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

È OPERATIVA
LA NUOVA FILIALE
DI BANCA360 FVG

360
FVG

banca360fvg.it

LA QUARTA A TRIESTE

VIA DIAZ, 1/b angolo Via Mercato Vecchio

A SAN GIORGIO DI NOGARO

Spazi alla logistica e linee più moderne Marcegaglia investe 70 milioni

A gennaio le due aziende friulane si fonderanno in una L'Ad Ferrone: «Puntiamo a produrre 1 milione di tonnellate»

Maura Delle Case
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Un maxi investimento da 70 milioni di euro sta ridisegnando la silhouette del sito produttivo di Marcegaglia Palini e Bertoli a San Giorgio di Nogaro. Entro l'anno prossimo, lo stabilimento – rilevato dal colosso siderurgico lombardo nel 2019 – potrà contare su 13 mila metri quadrati aggiuntivi, dedicati alla logistica, che consentiranno all'azienda di caricare più celermente le merci e accorciare così i tempi di consegna ai clienti, e sull'ammodernamento delle linee esistenti, con l'obiettivo di renderle più performanti e sostenibili.

A San Giorgio di Nogaro, il gruppo Marcegaglia – primo player siderurgico nazionale con 7,7 miliardi di euro di ricavi – è presente dal 1999 con lo stabilimento Marcegaglia Plates al quale, nel 2019, si è affiancata l'ex Palini e Bertoli, che la compagnia mantovana ha acquisito dal gruppo

L'OPS DI UNICREDIT

BancoBpm a Consob
«Tuteli noi e l'Opa Anima»

Banco Bpm, in merito all'Ops lanciata da UniCredit, ha «richiesto alla Consob l'adozione di provvedimenti a tutela di tutti gli stakeholder della banca e del mercato nonché dell'offerta pubblica promossa sulle azioni di Anima». Lo si legge in una nota. L'istituto «si esprimerà con le tempistiche, gli strumenti e secondo le modalità previste dalla legge» e rileva inoltre «la necessità di chiarire» alcuni punti. Il premio incorporato dall'Ops sulla base del prezzo ufficiale delle azioni UniCredit al 22 novembre rispetto al prezzo ufficiale delle azioni Banco Bpm al 6 novembre, inoltre, «non è il 14,8% riportato nel comunicato» di Piazza Gae Aulenti, ma «il dato corretto è pari al 3,9%». L'istituto, infine, nota che «sulla base dei prezzi ufficiali di ieri, lo sconto (e non il premio) implicito nel corrispettivo annunciato da UniCredit lo scorso 25 novembre è salito al 14,2%». —

russo Evraz in stato forte difficoltà e rimesso in carreggiata.

Distanti appena pochi numeri civici, le due realtà, che oggi producono 800 mila tonnellate di lamiera da treno e danno lavoro a 180 persone più altrettante nell'indotto, dal primo gennaio saranno una società unica: Marcegaglia Plates, risultato della fusione tra le due aziende.

Aguidarla, nel ruolo di amministratore delegato, sarà Marco Ferrone. Il manager, già ai vertici di Marcegaglia Plates, ha annunciato le novità relative all'assetto societario e fatto il punto sulla stato di avanzamento dei lavori, a margine del convegno organizzato ieri nella sede sangiorgina dell'Isis Bassa Friulana da Mill's nell'ambito del progetto Metal 5.0. Una tappa che ha visto studenti e docenti confrontarsi con alcune delle più rilevanti imprese siderurgiche della zona sulle prospettive lavorative all'interno degli stabilimenti, con



Una delle strutture realizzate nell'ambito dei lavori di ampliamento in corso alla Marcegaglia Palini e Bertoli



Marco Ferrone

particolare attenzione alla figura del manutentore di impianti industriali, tra metallurgia, digitale e meccanica.

Competenze largamente spendibili sul territorio, considerata la fitta presenza di imprese che, come nel caso di Marcegaglia, continuano a investire a dispetto di una congiuntura economica tutt'altro che favorevole.

«Il 2024 si chiude all'inter-

no dei budget, tutto sommato possiamo dirci soddisfatti dell'andamento, soprattutto per la prima parte dell'anno – commenta Ferrone –. Nella seconda parte del 2024 il mercato è invece molto peggiorato, in particolare a causa della situazione della Germania, che sta creando molti problemi, non solo all'automotive. Dovremmo attestarci intorno ai 600 milioni con un Ebitda (margine operativo lordo) sotto il 10%. C'è un rallentamento generale degli investimenti a livello europeo e noi che forniamo lamiere per impianti, ponti e capannoni lo stiamo sentendo. Se l'estero fatica, sta invece reagendo meglio il mercato interno, complice anche il Pnrr».

Il tandem Marcegaglia in Friuli vende i suoi prodotti al 60% oltre confine, in tutta Europa, ma anche in Nord Africa e in Sud America, per il resto in Italia. Nel 2023 le due società hanno generato un fatturato aggregato di circa

770 milioni e un risultato prima delle imposte di circa 65 milioni.

Gli investimenti in corso potranno a un aumento della produzione, che sulla carta dovrebbe passare da 800 mila tonnellate a un milione, ma anche a un contenimento tra il 5 e il 10 per cento delle emissioni di CO2.

Aspetto, quello della sostenibilità, al quale le due aziende friulane del gruppo prestano da sempre attenzione, non ultimo utilizzando la ferrovia per far arrivare le bramme dal porto di Monfalcone agli stabilimenti di San Giorgio di Nogaro.

«Ormai la materia prima in ingresso arriva quasi interamente via rotaia, facciamo stabilmente due treni al giorno – racconta Ferrone –. Treni che vengono utilizzati anche per portare le lamiere ai clienti finali, in particolare del Nord Europa, mentre ricorriamo a gomma e nave per il resto dei mercati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OBBLIGAZIONI PER LE CONTROLLATE

Generali prepara l'emissione di bond per 231 milioni

TRIESTE

Il cda di Generali delibera l'emissione di due bond senior da complessivi 231 milioni di euro, destinati a essere sottoscritti dalle controllate Generali Italia, Alleanza Assicurazioni e Genertellife. Tra gli obiettivi dell'operazione – secondo quanto risulta a Radiocor – c'è quello di costruire un ulteriore livello di prudenza volontaria nel buffer di liquidità, ora richiesta al livello minimo di 500 milioni, portandolo a 1 miliardo.

È quanto si evince dal verbale della riunione che ha approvato all'unanimità il collocamento delle due obbligazioni con duration tra 10 e 15 anni e in rampa di lancio tra fine

anno e primo trimestre 2025.

Alzare il buffer, ha rimarcato in quell'occasione il Cfo di gruppo Cristiano Borean, è fondamentale in questo momento per affrontare il nuovo piano strategico, che sarà presentato a fine gennaio.

Borean ha anche chiarito come l'operazione fosse nata dal fatto che alcune controllate del Leone avevano espresso il potenziale interesse a investire l'attuale eccesso di liquidità sottoscrivendo obbligazioni di Generali, anche al fine di diversificare il rischio nei loro investimenti. In ogni caso, secondo il Cfo, le prospettate emissioni rientrano nel miglior interesse di Generali, permettendole di mantenere stabile la propria posizio-

ne di cassa.

Alcuni consiglieri, tra cui Clemente Rebecchini, Head of Insurance & Principal Investing di Mediobanca, e Marina Brogi, hanno posto dei quesiti durante il board. Rebecchini principalmente sull'utilizzo dei fondi ricavati dall'emissione obbligazionaria, per i quali ha chiesto un'oculata gestione, raccomandando che non vengano usati a fini della distribuzione di dividendi. Delucidazioni al proposito – sempre durante il cda – sono state fornite dal general manager Marco Sesana, dal Ceo Insurance Giulio Terzariol e dallo stesso Borean, il quale ha sottolineato come il ricavo dell'emissione verrà mantenuto dalla holding come liquidità libera nella cassa centralizzata. Lo scopo dell'operazione proposta è far coincidere gli interessi di Generali Italia e delle sue controllate, che vogliono assumersi rischio sintetico in Italia sottoscrivendo bond della capogruppo, e quelli della holding che vuole avere un modello centralizzato della liquidità. —



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

MEMORANDUM D'INTESA

Fincantieri con Sparkle patto sui cavi sottomarini

L'obiettivo è sviluppare soluzioni tecnologiche per la sorveglianza e la protezione Folgiero: «Passo importante del nostro percorso nelle infrastrutture critiche»

Luigi dell'Olio / MILANO

Sviluppare assieme soluzioni tecnologiche innovative per la sorveglianza e la protezione dei cavi di telecomunicazione sottomarini. È l'obiettivo del memorandum d'intesa siglato tra Fincantieri e Sparkle, società del gruppo Tim che si occupa di reti per le tlc. Negli ultimi due anni Fincantieri ha investito massicciamente sulla subacquea, siglando – tra gli altri – un'intesa con Leonardo con l'obiettivo di mettere a fattor comune le rispettive competenze e capacità nel settore.

Un'iniziativa legata alla costituzione del Polo nazionale della Subacquea, il centro italiano che andrà a rafforzare ricerca e innovazione nell'ambiente underwater, per mettere quest'ultimo in sicurezza e favorire opportunità industriali ed economiche. Non solo l'evoluzione tecnologica, ma anche le crescenti tensioni a livello geopolitico hanno fatto cre-



Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e dg di Fincantieri

scere negli ultimi tempi l'attenzione verso la dimenstione subacquea. Tanto da spingere alcuni parlamentari a presentare un progetto di legge per un aumento del personale della Marina militare per presidiare il dominio underwater.

Tornando all'accordo Fincantieri-Sparkle, una nota con-

giunta sottolinea che «si inquadra nell'ambito di una visione strategica per lo sviluppo tecnologico e la competitività dell'Italia a livello internazionale, in cui due eccellenze collaborano per garantire la resilienza di infrastrutture fondamentali per la connettività digitale e per la crescita tecnolo-

DIFESA

Leonardo, sì del Parlamento sugli Eurofighter

Ok del Parlamento al programma di acquisto di 24 caccia Eurofighter per l'Aeronautica militare italiana. L'impegno economico complessivo è di 7,47 miliardi di euro, di cui 690 milioni già finanziati: la prima fase per l'acquisto e la produzione ha un onere di 3 miliardi circa, la seconda fase avrà un onere di 4,4 miliardi comprendendo anche il supporto logistico, l'armamento e l'addestramento del personale. Intanto Leonardo è stata confermata per il 15° anno di fila nei Dow Jones Sustainability Indices dopo la valutazione annuale effettuata dall'agenzia di rating internazionale S&P Global.

gica del Paese».

L'annuncio ha dato ulteriore sprint al titolo Fincantieri, lanciandolo ai massimi da cinque anni, prima di ripiegare per le prese di profitto e chiudere la seduta a -0,88%. Attraverso team di lavoro condivisi, le due aziende analizzeranno i requisiti per migliorare la sicurezza delle infrastrutture di telecomunicazione sottomarine, individuando tecnologie innovative e soluzioni per garantirne la resilienza operativa.

L'azienda triestina da tempo sta sviluppando soluzioni avanzate per la sorveglianza e la protezione delle infrastrutture sottomarine, combinando il proprio know-how consolidato nell'industria navale con tecnologie all'avanguardia. «L'azienda considera il settore della subacquea come una dimensione chiave per lo sviluppo economico sostenibile», stante le attuali tensioni geopolitiche e la sempre maggiore dipendenza da queste infrastrutture strategiche», ricorda la nota. «L'accordo segna un passo importante nel nostro percorso di sviluppo tecnologico nella protezione delle infrastrutture critiche sottomarine», rivendica Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri. «Grazie a questa collaborazione concretizziamo lo sviluppo della subacquea civile accanto a quella militare, e proiettiamo il ruolo di Fincantieri e dell'Italia come leader industriale su scala internazionale, attraverso le sinergie tra eccellenze nazionali», aggiunge. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Gruppo Hera sale al 100% di EstEnergy esce Ascopiave

TRIESTE

Il gruppo Hera ha acquisito tramite la controllata Hera Comm, il restante 25% di Estenergy da Ascopiave e raggiunge la quota del 100% del capitale sociale.

Il contratto di cessione chiude il percorso progressivo di vendita da parte di Ascopiave delle quote della jointventure commerciale tra le due società nata nel 2019 e che ad oggi costituisce il maggiore operatore energy del Nord Est.

Il Gruppo Hera rafforza così ulteriormente la propria posizione di terzo operatore nazionale nel settore energy avendo raggiunto i 4,7 milioni di clienti luce e gas. «In cinque anni, insieme ad Ascopiave, abbiamo dato vita al maggiore operatore energy del Nord-Est, una scelta lungimirante di aggregazione per sviluppare quelle economie di scala necessarie per migliorare la qualità e le soluzioni a vantaggio dei clienti, con le specificità tipiche di un operatore fortemente radicato sul territorio» ha detto Cristian Fabbri, presidente esecutivo del Gruppo Hera. —

NUOVO

OPEL MOVANO

PIÙ CARICA AL TUO BUSINESS



DA 229€ AL MESE*

APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI.

*CON LEASING EVOLEASE, 59 CANONI MENSILI | PRIMO CANONE ANTICIPATO 3.272€ | VALORE DI RISCATTO 10.141€ TAN FISSO 5,99% | TAEG 7,95% | IMPORTI IVA ESCLUSA | FINO AL 31 DICEMBRE CON INCENTIVI STATALI

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Movano Furgone 330 L2H1 BlueHDi 120 S&S: Prezzo di Listino (Messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) 31.300€, Prezzo Promo 20.200€ Comprensivo del Contributo Statale. Valore fornitura: 20.200€. **Primo canone anticipato 3.272,29€, durata 60 mesi: 59 canoni mensili da 229€** (incluse spese di gestione di 16,36€/canone) ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7€/canone). **Valore di riscatto 10.141,2€.** **Importo Totale del Credito 18.177,24€.** Spese Istruttoria 0€. Bollo 16€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **Interessi totali 4.291,42€.** **Importo totale dovuto 24.491,42€.** (Escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un "costo pari a 0,05€/km" ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km. **TAN (fisso) 5,99%, TAEG 7,95%.** Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta/rottamazione per contratti stipulati entro il 31 DICEMBRE 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it. (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale Il DPCM del 25 maggio 2024, prevede un contributo statale per le piccole e medie imprese esercenti attività di trasporto di cose in conto proprio o in conto terzi che acquistano, anche in locazione finanziaria, e immatricolano in Italia veicoli commerciali di categoria N1 e N2 nuovi di fabbrica. Il contributo statale riconosciuto per questa categoria è differenziato in base alla massa totale a terra e all'alimentazione del veicolo. Per i veicoli commerciali di categoria N1 e N2 ad alimentazioni alternative (CNG-GPL mono e bifuel, ibrido) e ad alimentazione tradizionale, il riconoscimento del contributo è subordinato alla contestuale rottamazione di un veicolo della medesima categoria omologato in una classe fino a Euro 4. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. **Consumo di carburante gamma Opel Movano (l/100 km): 7,6-10,4; Emissioni CO₂ (g/km): 220-275. Consumo di energia elettrica Movano Electric (kWh/100km): 29,4 - 31,1 (N1) / 26,2 - 27,3 (N2); Autonomia: 356 - 378 (N1) / 406 - 424 (N2) km; Emissioni CO₂ (g/km): 0.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 19/04/2024 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

IL TAVOLO AL MIMIT

Stellantis rassicura Nel piano Italia due miliardi per le fabbriche

Il responsabile europeo del gruppo annuncia investimenti
Con la produzione di citycar e auto ibride stabilimenti attivi

Amalia Angotti / TORINO

Due compatte dal 2028 a Pomigliano dove arriverà la piattaforma Stela Small e la Pandina sarà prolungata fino al 2030, due nuovi modelli a Melfi, ibride in tutte le fabbriche: sono le principali novità del piano Italia illustrato da Jean-Philippe Imparato, responsabile Europa di Stellantis, al tavolo riunito al ministero delle Imprese e del Made in Italy. A Cassino ci sarà un terzo modello di alta gamma in aggiunta alle programmate Alfa Stelvio (2025) e Alfa Giulia (2026) per le quali è «in valutazione» anche la motorizzazione ibrida. A Mirafiori, dove era già prevista la 500

ibrida da fine 2025, arriverà una nuova generazione di 500 elettriche intorno al 2029, mentre il Polo del lusso andrà a Modena. Nessun impegno preciso per la Gigafactory di Termoli, in attesa della decisione di Acc nei primi mesi 2025.

Soddisfatto il ministro Adolfo Urso, che ha al suo fianco i ministri dell'Economia Giancarlo Giorgetti e del Lavoro Marina Calderone. «È un piano - commenta Urso - che dà riscontro alle nostre istanze», con impegni «chiari e specifici nel territorio, sugli investimenti produttivi e sullo sviluppo degli stabilimenti, sul rapporto collaborativo con l'indotto». Urso promette



Il tavolo al MIMIT con Imparato

un report periodico sugli impegni presi dall'azienda e sottolinea «lo sforzo significativo» del governo che «mette a disposizione del comparto e della filiera oltre un miliardo di euro nel 2025 per supportare le imprese nella transizione». La cifra comprende il fondo automotive (200 milioni nel 2025, 400 nel 2026 e 400

Il piano Stellantis per gli stabilimenti italiani

Pomigliano

- Dal 2028 introdotta la nuova piattaforma Stela-Small per 2 modelli compatti

- Produzione Panda (detta Pandina) fino al 2030

- Nuova generazione Panda in arrivo

Mirafiori

- Produzione di 500 ibrida e 500 BeV elettrica

- Sede della Regione Europa di Stellantis e quartier generale della divisione Veicoli Commerciali dal 2025

- Sede di SUSTAINera: centro di sperimentazione e riciclo

- Consolidamento del Battery Technology Center

Atessa

- Da fine 2024: Produzione veicoli elettrici e programma CustomFit

- Dal 2027: Nuova versione di Large Van

- Centrale per l'export (oltre 80% in 75 paesi)

Cassino

- Introdotta la nuova piattaforma Stela-Large per 3 nuovi modelli

- Produzione:

- 2025: Alfa Romeo Stelvio

- 2026: Alfa Romeo Giulia

- a seguire: nuovo modello top di gamma

- In valutazione versioni ibride ed elettriche di Stelvio e Giulia

Melfi

- 7 nuovi modelli dal 2025: DS n.8, Jeep Compass, Lancia Gamma, DS7 (tutti elettrici)

- Tre modelli (Jeep, Gamma, DS7) anche ibridi

- Produzione su piattaforma Stela-Medium

Modena

- Polo alta gamma con focus su Motor Valley

- Valorizzazione del marchio Made in Italy

Termoli

- Sostegno finanziario alla joint venture Acc

- Piano Gigafactory in arrivo nel 2025, in base a tecnologie e mercato

ANSA

nel 2027) più 500 milioni di fondi Pnrr per i contratti di sviluppo e altri 100 di fondi residui. Di queste risorse 1,1 miliardi saranno destinati il prossimo anno a contratti di sviluppo e accordi di innovazione delle aziende del settore auto. A fine gennaio il ministro convocherà un tavolo automotive per spiegare nei dettagli come saranno usati i fondi.

LA PROMESSA

«Tutti gli stabilimenti di Stellantis - assicura Imparato - rimarranno attivi e la capacità produttiva crescerà dal 2026. Hanno tutti modelli che arrivano al 2032. Per il prossimo anno sono previsti circa 2 mi-

liardi di euro per gli stabilimenti e 6 miliardi di euro in acquisti da fornitori operanti in Italia. Stellantis porterà avanti il piano industriale in Italia con risorse proprie, senza qualsiasi forma di incentivo pubblico alla produzione». Il manager non si sbilancia sull'obiettivo di un milione di vetture per evitare «promesse non mantenute», ma spiega che si tratta di «un piano di attacco e non difensivo». Ribadisce anche che non è allo studio un progetto di fusione con Renault. Da un giudizio positivo l'Anfia, l'associazione della filiera per gli impegni presi dall'azienda. I sindacati vedono, come dice la Fismic Confasal, «luci e ombre». —

IN BREVE

Roma-Parigi-Berlino Asse contro le multe Ue ai produttori auto

La «traiettorie» imboccata dall'Europa verso l'elettrico rischia di «portare al collasso l'intera industria automobilistica». La stoccata della premier Giorgia Meloni alla vigilia della due giorni di vertici a Bruxelles riaccende la battaglia per allontanare lo spettro delle multe che incombe sui costruttori che non si adeguano ai primi target di taglio delle CO2 per le nuove auto in vista dell'obiettivo emissioni zero nel 2035. Un'istanza che trova la sponda di Parigi e Berlino anche se il dossier auto non è all'ordine del giorno di domani.

Treni in alta velocità 100 collegamenti al giorno Milano-Roma

Cento collegamenti giornalieri in alta velocità tra Milano e Roma, connessioni sull'asse Nord-Sud, rilancio dei viaggi notturni dentro e fuori i confini nazionali, capillarità delle destinazioni, treni ad hoc per le località natalizie e turistiche. Sono alcuni elementi su cui Trenitalia punta per la stagione invernale, dopo un 2024 in cui è stato trasportato mezzo miliardo di persone.

Nuovo
Autorevole
Dentro il territorio

ilNordEst.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3.606	-2,41	3.612	3.645	-33,72	-
3M	122,78	-0,31	122,46	126,8	28,48	-
A						
AZA	2,15	-1,33	2,138	2,173	16,99	6.825,54
Abitare in	4,32	-0,23	4,26	4,36	-12,53	116,77
Acea	18,65	-1,43	18,4	18,94	35,30	3.981,67
Acinque	2,05	-2,38	2,05	2,08	1,46	44,74
Adidas	241	-0,95	242,2	243	30,78	-
Adobe	437,55	-2,22	437	441	-17,21	-
Advanced Micro Devic	119,84	-0,02	117,5	121	-10,72	-
Aedes	0,166	1,84	0,162	0,168	-22,77	5,35
Aeffe	0,872	-0,46	0,868	0,878	-4,77	94,21
Aeroporto di Bologna	7,78	1,83	7,7	7,84	-7,47	276,28
Air France-Klm	8,048	0,42	0	8,1	-41,69	-
Airbnb	125,46	-0,71	125,9	125,9	-3,37	-
Airbus Group	158,48	0,32	158,48	160,8	13,40	-
Alerion Cleanpwr	16,58	-2,81	16,4	17,08	-36,44	924,53
Alkerm	11,5	-2,13	11,5	11,75	25,16	65,39
Allianz	299	-0,13	298,1	300,7	24,96	-
Alphabet Classe A	188,34	0,29	186,4	191,7	45,70	-
Alphabet Classe C	189,8	0,23	188,16	193,08	46,07	-
Altea Green Power	6,45	-1,68	6,45	6,62	-8,77	113,31
Altria Group	51,78	-1,09	51,77	51,77	44,10	-
Amazon	220,05	0,32	217,15	222,1	57,96	-
American Airlines Group	15,788	-1,50	15,672	15,724	27,37	-
American Express	286,25	-0,62	287,45	289	69,26	-
Amgen	254,6	-1,47	250,05	257,05	-1,29	-
Amphenol Corp	71,01	-0,36	72,54	72,54	11,19	-
Amplifon	24,75	0,08	24,42	24,75	-20,92	5.610,84
Anheuser-Busch	48,59	-2,07	48,6	48,77	-14,16	-
Anima Holding	6,55	-1,50	6,525	6,66	65,28	2.123,27
Antares Vision	3,125	-1,11	3,1	3,165	69,93	220,08
Apple	240,6	1,26	238,2	240,05	35,40	-
Applied Materials	161,88	-0,36	161,86	161,86	6,24	-
Aquafil	1,36	-5,56	1,36	1,448	-53,72	106,65
Ariston Holding	3,59	-1,64	3,59	3,688	-41,73	458,98
Ascopiave	2,65	-0,75	2,63	2,66	18,38	625,94
Asmi	702,3	2,11	694,5	713,2	-0,16	-
At&T	21,86	-0,41	21,86	21,95	47,88	-
Autostrade M.	2,6	-	2,6	2,6	-70,27	11,41
Avio	12,72	0,63	12,52	12,74	50,09	333,50
Axa	33,68	-0,59	33,56	34,5	14,89	-
Azimut H.	24,59	-1,28	24,59	24,82	5,47	3.579,01
B						
B&C Speakers	16,05	1,26	15,7	16,05	-14,77	174,78
B. Cucinelli	103,5	0,29	102,4	104,1	16,24	7.016,15
B. Desio	6,28	-0,63	6,02	6,36	73,53	945,59
B. Generali	45,12	-1,48	44,88	45,8	35,02	5.315,18
B. Ifis	21,32	-1,02	21,24	21,7	36,06	1.153,64
B. Profilo	0,1895	-0,79	0,189	0,192	-6,06	129,20
B.Co Santander	4,5	-3,83	4,469	4,61	23,94	75.745,04
B.F.	4,08	-	4,04	4,08	2,29	1.081,46
B.P. Sondrio	8,255	-0,48	8,19	8,345	41,09	3.751,20
Banca Mediolanum	11,58	-0,77	11,53	11,68	36,69	8.699,96
Banca Sistema	1,454	-1,89	1,454	1,47	22,50	119,37
Banco BPM	7,96	0,20	7,83	7,96	66,62	12.066,08
Bank Of America	42,77	-	42,705	44,73	43,96	-
Basf	43,61	-0,23	43,395	43,78	-9,94	-
BasicNet	7,6	-1,55	7,6	7,72	64,90	410,14
Bastogi	0,485	-2,94	0,483	0,485	-4,63	60,26
Bayer	19,38	-0,94	19,16	19,464	-42,13	-
Btva	9,534	-2,67	9,53	9,6	19,03	31.255,11
Bewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,329	-	0,329	0,33	19,59	65,80
Beiersdorf	124,5	-	124,25	124,6	-7,17	-
Berkshire Hathaway	433,15	-0,76	430,2	436	35,30	-
Bestbre Holding	0,322	0,63	0,32	0,322	-96,46	0,98
Beyond Meat	3,578	-	3,563	3,563	-52,13	-
BFF Bank	8,635	-2,10	8,635	8,995	-14,34	1.689,01
Bmw Pref	72,8	-	72,1	72,1	-17,81	-
Bnp Paribas	58,35	-0,80	58,37	58,82	-6,01	-
Boeing	163,92	0,10	163,16	167,3	-31,55	-
Booking Holdings	492,2	-0,26	489,6	498,7	52,65	-
Borgosesia	0,604	-0,33	0,589	0,606	-12,95	28,83
Bper Banca	6,126	-2,73	6,124	6,296	108,75	8.959,87
Brembo	9,014	0,33	8,899	9,017	-19,15	3.002,78
Brioschi	0,0582	1,39	0,0552	0,0582	-8,63	44,19
Broadcom	229,8	0,35	222,95	246,95	118,72	-
Buzzi	36,8	-0,86	36,56	37,18	34,11	7133,56
C						
Cairo Comm.	2,565	-2,66	2,565	2,62	43,67	352,75
Caleffi	0,736	3,08	0,734	0,736	-28,95	11,26
Callagione	6,34	-0,31	6,3	6,4	48,45	768,04
Callagione Ed.	1,43	-	1,42	1,43	47,23	180,20
Campari	6,084	-1,27	6,074	6,15	-39,78	7.581,22
Costco Wholesale	942,9	-0,94	939,1	978,9	54,98	-
Credem	10,68	-1,48	10,68	10,66	36,32	3.736,38
Credit Agricole	13,085	-0,65	13,02	13,14	2,01	-
Crowdstrike Hold	362,55	1,33	362,5	370,35	23,50	-
Csp Int.	0,308	-0,65	0,302	0,33	-2,60	12,34
Curevac	2,748	-7,54	2,85	2,856	-23,59	-
Cvs Health	43,02	-6,49	43	44,48	-34,25	-
Dy4Gate	4,875	-0,10	4,78	4,89	-40,40	115,29
D						
Daimler Truck Hd	36,08	-1,96	36,78	36,78	0,69	-
Daimlerchrysler	54,02	-0,31	53,92	54,85	-12,48	-
Dlamo	3,89	-2,14	3,875	3,95	-29,92	493,74
Danaher	223	-	223,6	223,6	6,48	-
Danieli	24,35	-0,81	24,2	24,55	-16,36	1.007,88
Danieli r nc	18,96	-0,42	18,84	19,12	-12,89	767,82
Datalogic	5,07	-2,12	5,07	5,15	-23,74	302,35
De Longhi	29,94	-0,07	29,64	29,94	-2,33	4.534,76

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Min€)
Dell Technologies	112,64	-1,80	112,96	113,78	-6,41	-
Deutsche Bank	16,814	-1,84	16,812	17,08	44,20	-
Deutsche Lufthansa	6,438	-3,13	6,406	6,656	-16,59	-
Deutsche Post	34,08	-2,71	34,17	34,86	-22,00	-
Deutsche Telekom	29,77	-0,60	29,71	29,91	38,21	-
Devon Energy	30,485	-3,27	30,61	30,61	-21,09	-
Dexelance	9,05	-1,63	9,05	9,3	-10,02	245,85
Diasorin	100,7	-0,93	100,15	101,55	8,01	5.643,81
Digital Bros	10,08	0,60	9,96	10,4	-7,72	142,83
Digital Value	23,95	4,81	22,6	24,9	-61,36	241,14
Dollar General	72,19	-	71,58	71,62	-40,81	-
Dominion Energy	50,93	-	50,89	50,91	38,66	-
doValue	14	-5,28	13,86	15	-76,18	22,63
Dow	38,73	-	38,775	38,775	-15,77	-
Dupont De Nemours	76,39	-	75,22	76,21	20,80	-
E						
E.Dn	11,305	-3,42	11,16	11,57	-2,04	-
E.P.H.	0,15	7,14	0,15	0,16	-100,00	0,04
Edison r nc	1,84	-0,27	1,83	1,86	18,72	201,17
Eems	0,1762	4,26	0,1713	0,19	-60,27	1,47
ELEn	11,83	-0,34	11,76	11,92	20,59	948,79
Eli Lilly & Company	748,3	-0,25	736	747,3	43,71	-
Elica	1,735	-1,42	1,71	1,76	-23,15	111,14
Emak	0,934	-3,71	0,934	0,97	-10,85	158,63
Enav	4,088	-0,82	4,082	4,126	20,09	2.238,29
Endesa	20,54	-	20,46	20,46	11,13	-
Enel	6,955	-0,91	6,891	7,017	4,09	71.296,49
Enervit	3,28	-	3,24	3,34	4,43	58,64
Eni	12,784	-2,41	12,28	13,038	-14,44	44.472,99
Equita Group	4,05	-	4,02	4,06	9,76	211,19
Erq	20,2	0,10	20,06	20,38	-30,28	3.035,11
Espritnet	4,38	-1,57	4,38	4,464	-19,27	223,90
Essilorluxottica	233,2	-0,34	232,5	234,7	27,93	-
Estee Lauder Companies	75,6	-	76,6	76,6	-42,84	-
Eukedos	0,8	1,91	0,79	0,84	-15,42	17,93
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,886	-1,16	2,876	2,95	-25,60	272,52
Eurotech	0,793	-0,10	0,786	0,81	-67,31	28,82
Exxon Mobil	102	-2,21	102,96	107,5	15,60	-
F						
Facebook	596,1	0,85	588,6	601,4	83,97	-
Faurecia	8,65	0,23	8,45	8,65	-57,89	-
Ferrari	494,7	-1,33	491,5	497,3	38,15	82.064,49
Ferretti	2,86	-0,87	2,82	2,92	-0,34	97,36
Fidia	0,05	-4,58	0,0498	0,0546	-94,32	2,39
Fiera Milano	4,38	-1,02	4,365	4,45	59,01	36,28
Fila	10,48	-0,76	10,48	10,68	26,86	457,70
Fincantieri	6,748	-0,88	6,712	6,84	56,05	2.191,86
Fine Foods & Ph.Ntm	7,64	-0,52	7,54	7,64	-10,45	171,69
FinecoBank	16,835	-1,46	16,835	17,185	25,19	10.397,35
First Solar	180,68	-	179,52	181,84	22,63	-
FNM	0,434	-0,91	0,432	0,44	-4,15	189,79
Ford Motor	9,523	-1,12	9,55	9,55	-15,48	-
Fresenius	34,08	-	34,16	34,16	17,95	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,556	-2,11	0,548	0,57	-27,19	34,10
Gamespot Corp	30,475	14,57	27,726	30,475	31,80	-
Garofalo Health Care	5,36	-2,19	5,34	5,46	18,57	491,73
Gaspis	2,52	-1,95	2,5	2,57	2,44	114,58
Gaz De France	14,86	-0,80	14,81	14,85	-4,82	-
Gebran	9,16	0,66	9	9,16	5,00	131,08
General Dynamics	252,65	-0,69	250,1	250,1	9,08	-
General Electric	158,5	-	155	155	32,49	-
General Motors	48,955	-	48,175	48,815	54,86	-
Generalfinance	12,5	-0,79	12,5	12,65	35,30	159,06
Generali	27,65	-1,36	27,65	28	46,87	44.083,49
Geox	0,554	-0,54	0,547	0,557	-23,20	145,29
Giglio Group	0,386	1,58	0,37	0,393	-20,83	10,12
Gilead Sciences	88,18	-0,32	88,43	88,43	19,79	-
Goldman Sachs Group	549,3	-0,53	548,6	554,7	59,47	-
Gopro - Classe A	1,1	-	1,086	1,086	-63,47	-
GPI	10,38	-0,76	10,32	10,38	9,54	303,28
Grandi Viaggi	1,15	-2,13	1,125	1,185	51,01	57,55
GVS	5,08	-2,87	5,08	5,25	-7,43	921,86
H						
Halliburton	25,91	-	25,965	25,965	-18,90	-
Heidelberg Cement	123,2	0,28	122,6	122,6	50,85	-
Hera	3,4	-0,87	3,356	3,434	15,22	5.107,00
Honeywell International	223,55	0,09	226	227,35	29,62	-
Hugo Boss	40,48	-2,34	40,6	41,59	-29,47	-
I						
Iberdrola	13,21	-	13,18	13,22	10,78	-
Ibm	218,7	0,71	210,5	218,8	47,11	-
Idg - Sliq	2,635	1,15	2,565	2,66	12,76	288,33
Ilimity bank	3,388	1,38	3,31	3,474	-38,36	283,54
Immis	0,492	-1,50	0,488	0,498	-13,26	168,95
Incyte	65,72	-	67,9	67,9	14,99	-
Indel B	22,2	-	22	22,2	-6,82	128,92
Inditex	50,38	0,12	50,22	50,98	29,62	-
Industrie De Nora	7845	-0,39	7805	7,76	-50,53	398,51
Infineon Technologie	33,125	0,73	32,96	33,5	-11,42	-
ing Group	14,688	-0,86	14,72	14,72	9,71	-
Intel	19,5	-0,06	19,47	19,874	-57,43	-
Interco	14,4	1,14	13,84	14,16	-1,04	1.362,88
International Consolidated Air	3,598	0,47	3,592	3,62	97,14	-
Interump	44,2	-2,03	44,42	45,22	-4,00	4.899,76
Intesa Sanpaolo	3,8665	-1,95	3,857	3,938	49,57	70.477,25
Intuitive Surgical	515,2	-0,75	514,4	515,8	70,70	-
Irwin	9,625	-0,88	9,61	9,71	-15,03	9.077,15
Irce	2,16	1,89	2,12	2,16	6,82	58,25
Iren	1,896	-1,46	1,88	1,922	-2,17	2.509,12
Robot	8,158	-	8,914	8,914	-76,37	-
Way 1	1,11	1,63	1,076	1,12	-36,33	11,61

TRIESTE



L'antica trenovia supera l'esame

Il Tram di Opicina può ripartire L'Ansfisa rilascia il nulla osta

Via libera ai dieci giorni di pre-esercizio per il mezzo. Atteso da Trieste Trasporti l'avvio del servizio

Francesco Codagnone

La prima vettura bianca e blu, la numero 401, è tornata a sferragliare tra piazzale Monte Re e la vetta di Scorcola poco prima delle 10.45 di ieri mattina. I tecnici di Ansfisa, Comune, Trieste Trasporti e De Aloe Costruzioni hanno battuto palmo palmo i sinuosi chilometri della tramvia, effettuando le ultime misurazioni richieste sui binari e il collaudo finale della carrozza, ferma ormai da otto anni. Il responso è stato decisivo. Il Tram di Opicina potrà finalmente ripartire.

L'annuncio era atteso dal fatidico incidente del 16 agosto 2016. L'Ansfisa (l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali) certifica la fine dei lavori richiesti al Comune sulla linea 2 e le sue carrozze, dando il nulla osta per la ripartenza del mezzo.

Il Tram potrà tornare in mo-

vimento tra la stazione di Opicina e piazza Dalmazia già da questa mattina, ma per un primo periodo di minimo dieci giorni dovrà circolare in condizioni di pre-esercizio, quindi senza passeggeri a bordo. Trascorsa questa fase, Trieste Trasporti provvederà a programmare e comunicare la riattivazione effettiva della linea.

Il primo, familiare fischio è intanto tornato ad animare il tratto più alto della tramvia. «È una giornata decisiva: qui si chiude una "battaglia" portata avanti fin dall'incidente tra le vetture», commentano il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi al termine della corsa di prova di ieri mattina. «In otto anni non sono mancati momenti difficili e complicazioni, ora ci siamo: il Tram potrà finalmente ripartire». Il dirigente comunale Giulio Bernetti ringrazia il direttore dei lavori Gennaro Della Rosa e il titolare della dit-



Viaggio sulla vettura 401 per l'ultimo collaudo I test, le soste, il traffico e l'affaccio sulla città

Carrozza e fischio dopo otto anni Le auto e i pedoni devono fermarsi

IL RACCONTO

Il tempo di un caffè nero al Bar alla Tramvia, di scambiare due chiacchiere con i suoi clienti, mentre nella vicina autorimessa tecnici e dirigenti studiano le schede per un'ultima volta.

Il sindaco Roberto Dipiazza afferra per il braccio il dirigente dell'Ansfisa Marco Pellerito, inizia a parlare dei tempi della burocrazia, delle tante scadenze mancate e complicazioni degli ultimi otto anni. I tecnici del Comune, di Trieste Trasporti e della De Aloe Costruzioni, la ditta incaricata, li seguono infine a bordo. Il Tram di Opicina inizia la sua corsa.

Il familiare fischio del

clacson invade piazzale Monte Re poco prima delle 10.45 di mattina, interrompendo per un attimo il tran tran quotidiano dei tanti pendolari immersi nel traffico di via Nazionale. Il collaudo è effettuato sulla vettura numero 401. Al momento è l'unica che monta la prima coppia di quei rarissimi freni a pattino prescritti dall'Ansfisa, dismessi dal Tram di Opicina ormai da più di vent'anni e recuperati in un vecchio deposito con un provvidenziale colpo di fortuna.

La carrozza lascia il deposito, percorre qualche metro sui binari e si ferma un momento appena, per consentire la salita a bordo degli addetti ai lavori. Ed ecco subito il primo piccolo "im-



A BORDO

Tecnici romani marcati stretto

In alto le verifiche lungo il percorso dall'Altipiano a Trieste; sopra il "frenador" alla guida della vettura e il dialogo fra Dipiazza, Pellerito e Bernetti; a sinistra gli interni della storica carrozza 401; sotto il Tram di Opicina con i classici colori bianco e blu.

FOTO MASSIMO SILVANO



ta incaricata, Guido De Aloe.

Il collaudo finale, coordinato dal dirigente dell'Ansfisa Marco Pellerito, è stato effettuato a bordo della vettura 401, al momento l'unica che monta i freni a pattino prescritti da Roma e recuperati da una precedente dismissione. Nelle prossime settimane l'Azienda di trasporti provvederà quindi a omologare il resto del parco vetture e montare i blocchi rimanenti, già commissionati a una fonderia specializzata per un costo stimato in 1,2 milioni di euro stanziati dal Comune.

Il periodo di pre-esercizio servirà anche per ultimare l'omologazione delle patenti della nuova flotta di tranvieri. In otto anni molti dei vecchi conducenti sono ormai andati in pensione, quelli assunti dopo lo scontro tra vetture del 2016 non hanno mai manovrato il Tram, e dovranno ora prendere confidenza con il mezzo. Hanno già superato la prova scritta e quella orale: per loro manca ora solo la pratica.

Trascorsi i giorni minimi prescritti dall'Ansfisa, quindi dal 28 dicembre in poi, Trieste Trasporti potrà infine programmare e comunicare il ripristino effettivo dell'esercizio, con a bordo i passeggeri. Fino ad allora, il Tram di Opicina continuerà comunque a sferragliare su e giù per la tranvia, come non accadeva da più di otto anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

previsto". Il mezzo bianco e blu blocca (per un minuto appena) l'auto di una residente della zona, in ritardo a lavoro, ormai disabituata al passaggio del Tram su quelle rotaie vicine alla sua villetta. Impossibile non ricordarsi su.

Il mezzo si ferma a più riprese, una tappa all'altezza dell'Obelisco e una alla fermata di Bologna, per consentire ai tecnici di effettuare le ultime misurazioni. Metro alla mano, gli inviati dell'Ansfisa perlustrano i binari, prendono nota di cifre e distanze, verificano la buona riuscita delle lavorazioni effettuate su controrotaie, scambi, scalzatori in questa rush finale.

I sedili in legno foderati di rosso continuano a vibrare mentre il percorso delle vetture abbandona l'abitato, attraversa i cespugli tipici dell'altipiano e costeggia infine il tratto panoramico sul golfo. Mai visto da quella prospettiva da chi abita a Trieste da meno di otto anni; da chi, semplicemente, non è mai salito su quelle carrozze.

Il Tram percorre il tratto più alto della linea, dalla stazione di Opicina fino alla vetta di Scorcola, dove poi parte la funicolare. Una corsa in discesa e una in salita per ottenere il nulla osta.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN ARTICOLO DEL CURATORE
**Artista e manager,
capolavori
e serialità:
le differenze geniali**
MERCURIO / APAG. IIE III



ELABORAZIONE GRAFICA
**Eccolo tornare
nel nostro tempo,
con l'intelligenza
artificiale**
/ APAG. IVE V



VERSO IL 2025

Perché Gorizia:
in sette risposte
il senso
di un progetto

Perché Warhol a Gorizia, nel 2025 anno di Nova Gorica e Gorizia capitale europea della cultura? Che cosa ha a che fare Warhol con un confine? L'introduzione alla mostra fornisce risposte interessanti. Ne abbiamo scelte sette.

1) Warhol infrange i confini delle categorie artistiche. Non è solo pittore o scultore, ma anche creativo pubblicitario, illustratore, regista, scrittore, fotografo, manager musicale.

2) «Ha trasformato figure abitudinarie in opere d'arte, contribuendo a dissolvere il confine tra "arte alta" e "arte bassa"».

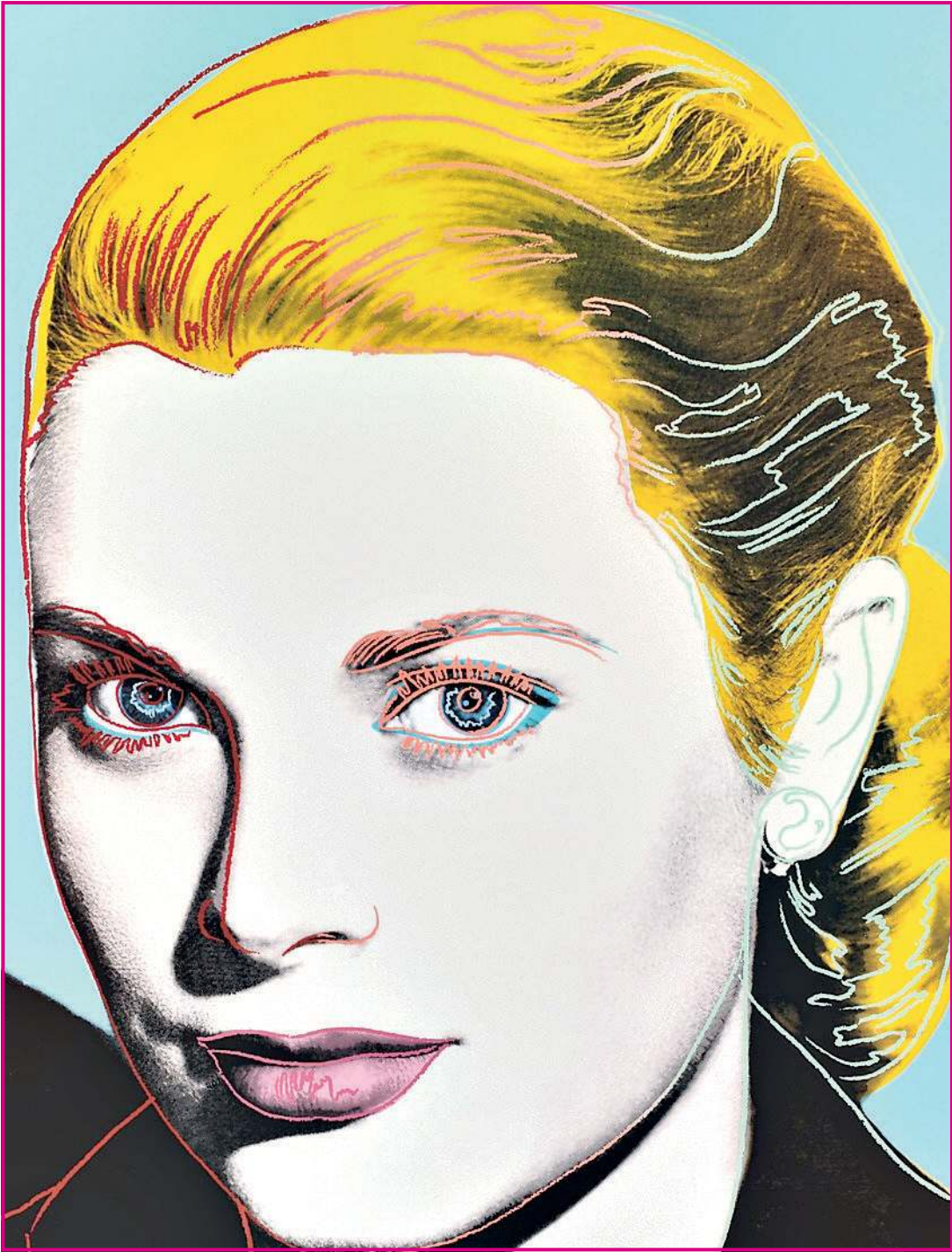
3) Non ama i confini, neppure nel suo pubblico. Non vuole un'arte per esperti e lavora costantemente affinché le sue opere, al di là della loro qualità, siano popolari come l'etichetta della minestra o il logo Coca-Cola: devono arrivare a tutti ed entrare nelle case come fanno i messaggi televisivi.

4) Abbatte anche i confini della cosiddetta autenticità dell'opera, perché sceglie la produzione seriale, intuendo che l'arte, per essere pop (olare), deve allargarsi nella sua quantità.

5) Non c'è confine tra l'opera diretta dell'artista e quella dei suoi collaboratori. È la famosa Factory, «che da luogo di ideazione e produzione per artisti, musicisti, fotografi e creativi, si trasforma dal 1968 in una vera e propria industria delle arti».

6) Quindi Warhol orchestra una rete di creativi diversissimi tra loro. Eliminando, di nuovo, i confini che li separano. a di gruppo senza distinzioni.

7) L'ultimo limite che Warhol supera è quello del tempo. La sua influenza si estende al nostro presente, ispirando generazioni di artisti e segnando interi generi. Questo effetto lunghissimo lo rende davvero un artista senza confini. Ammirarlo e studiarlo oggi, a Gorizia, ha un senso perfetto. — (f. b.)



Warhol e un mondo senza confini

Da venerdì fino al 4 maggio "Beyond Borders" nel Palazzo Attems-Petzenstein
Un talento illimitato e la sua impronta cruciale sulle visioni di un'epoca futura

BRANCOLI / APAG. IV Grace Kelly, 1984, serigrafia, Collezione Lex Harding - © 2024 The Andy Warhol Foundation for the Visual Arts, Inc. / Licensed by Artists Rights Society (ARS), New York, by SIAE 2024.

ilNordEst. Eventi

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE

L'APPROFONDIMENTO

La sua storia, il suo immaginario



Indagine in quattro focus sul messaggio di Andy Warhol e sul suo percorso esistenziale e artistico. Il rapporto con musica, cinema, pubblicità e consumismo; predilezione per i ritratti e lo studio delle icone contemporanei. Infine la sua America, musa e demone, un viaggio intellettuale verso la conoscenza profonda della società, tra miti e disagi.



Nelle foto: 1) Warhol con le sue "Brillo boxes" al Moderna Museet, Stoccolma (photo: Lasse Olsson / Pressens bild). 2) Andy Warhol scatta una polaroid osservato da Bianca Jagger alla Casa Bianca nel 1975 (photo: US National Archives and Records Administration/Wikimedia Commons)

PESSOTTO / APAG. VIE VII



L'evento

Andy Warhol



Palazzo Attems Petzenstein
Gorizia, 20 dicembre 2024 - 4 maggio 2025



In questa pagina: "Endangered Species: Pine Barrens Tree Frog", 1983, serigrafia su carta Lenox Museum Board, 96,5x96,5 cm, collezione privata, courtesy Zoya Gallery.
Nella pagina a fianco: "Mao", 1972, serigrafia, 91,4 x 91,4 cm, collezione Lex Harding. "Quadrant Dollar Signs", 1982, serigrafia, 101,6 x 81,3, collezione Lex Harding

Quel genio di Andy

C'è un parallelo evidente con Go!2025: è la capacità di sfidare convenzioni e limiti, esplorando nuovi orizzonti creativi e mettendo in discussione le definizioni di arte, identità e cultura

LA PRESENTAZIONE

GIANNI MERCURIO*

Andy Warhol è stato un artista che ha sfidato le convenzioni del suo tempo, diventando una figura centrale nell'arte contemporanea. La sua capacità di superare i confini tradizionali tra arte e cultura popolare, tra il commerciale e l'autentico, ha rivoluzionato la percezione dell'arte stessa.

Nato nel 1928 a Pittsburgh, Warhol è riuscito a fondere estetica e consumo di massa, utilizzando icone della cultura popolare come Marilyn Monroe, la Campbell's

Soup, e le banconote in dollar per esplorare la relazione tra arte e società.

Il suo approccio non era solo visivo, ma anche filosofico. Warhol ha creato un mondo dove l'arte poteva essere prodotta in serie, come qualsiasi altro prodotto di consumo. La sua celebre affermazione, "In the future, everyone will be world-famous for 15 minutes," incarna la sua visione di un'arte che fosse per tutti, che fosse immediata, veloce e senza limiti.

Ma la sua ricerca di nuovi linguaggi non si è fermata alla pittura. Warhol ha esplorato anche il cinema, la fotografia, la musica, e la moda, spesso operando come un imprenditore della cultura, utilizzando

la Factory, il suo studio newyorkese, come un laboratorio creativo e una fucina di idee. Qui, artisti, celebrità e personaggi più o meno eccentrici si mescolavano, creando un'atmosfera in cui l'arte diventava una performance collettiva.

Warhol non aveva paura di attraversare le frontiere tra il "alto" e il "basso", tra l'arte di élite e quella popolare. Ha trasformato l'ordinario in straordinario, esplorando temi come la ripetizione, la superficialità e l'influenza dei media sulla cultura. Le sue opere, con la loro estetica di massa, hanno continuato a parlare a generazioni successive, mantenendo il suo spirito di innovazione e sperimentazione vivo anche oggi.

tazione vivo anche oggi.

In questo senso, Warhol è stato un artista senza confini, capace di ridefinire il ruolo dell'artista nell'era moderna e di mettere in discussione le strutture artistiche tradizionali. La sua influenza è incalcolabile e il suo approccio visionario ha spinto l'arte verso una dimensione dove le frontiere sembrano quasi invisibili.

Il legame tra Andy Warhol, "artista senza confini", e Go25! Borderless risiede nella capacità di entrambi di sfidare le convenzioni e le limitazioni, esplorando nuovi orizzonti creativi e mettendo in discussione le definizioni tradizionali di arte, identità e cultura. Se Warhol ha abbat-



La città di Medzilaborce, in Slovacchia, ha un museo dedicato ad Andy Warhol (uno dei tanti nel mondo). Di fronte alla struttura, nel 2008, è stata collocata questa statua dell'artista. Anche Medzilaborce è una città di confine: è vicinissima ai territori della Polonia e dell'Ucraina

Non aveva paura di attraversare le frontiere tra l' "alto" e il "basso", tra l'arte di élite e quella popolare

Ha creato un mondo dove l'arte poteva essere prodotta in serie, come qualsiasi altro prodotto di consumo

La "Factory" era un laboratorio creativo dove il confine tra arte e vita quotidiana veniva costantemente esplorato

Nella sua concezione culturale, l'artista non si limitava a creare: produceva, gestiva e immaginava un'intera dinamica



Per le foto delle opere: © 2024 The Andy Warhol Foundation for the Visual Arts, Inc. / Licensed by Artists Rights Society (ARS), New York, by SIAE 2024.

tuto le barriere tra alta cultura e cultura popolare, tra arte e commercio, e ha trasformato la produzione artistica in un processo seriale e accessibile, Go25! Borderless è un progetto che celebra l'idea di un mondo senza frontiere, in cui le espressioni artistiche si liberano dai vincoli geografici, politici e culturali.

L'ARTE COME FENOMENO GLOBALE E SENZA LIMITI

Warhol ha anticipato una visione dell'arte come un fenomeno globale, grazie alla sua capacità di raccogliere simboli e immagini universali che parlavano a un pubblico vasto. Con opere come le latine di zuppa Campbell, ha trasformato oggetti quotidiani

ni in icone visive, raggiungendo un pubblico che andava oltre il circuito elitario. In modo simile, Go25! Borderless esplora la creazione artistica senza confini geografici, culturali o ideologici, con l'intento di promuovere una nuova forma di globalizzazione culturale, dove la diversità è celebrata e l'arte è accessibile a tutti.

LA SPERIMENTAZIONE E L'IBRIDAZIONE

La "Factory" di Warhol era un laboratorio creativo dove il confine tra arte e vita quotidiana veniva costantemente esplorato. L'artista non si limitava a creare, ma produceva, gestiva e immaginava un'intera estetica che sfumava

va i confini tra autore e spettatore, tra prodotto e performance. Go25! Borderless si inserisce in questo spirito di sperimentazione, dove le pratiche artistiche sono mescolate con nuove forme di espressione, tecnologie emergenti e interazioni digitali, creando un ambiente dinamico e fluido che sfida le definizioni tradizionali di "arte".

LA VISIONE INCLUSIVA E DEMOCRATICA

Uno dei tratti distintivi di Warhol era l'idea che l'arte dovesse essere per tutti, un concetto che si riflette anche nella filosofia di Go25! Borderless. Warhol vedeva l'arte come un prodotto di consumo alla pari con qualsiasi al-

tro bene, abbattendo il muro tra la "grande arte" e la cultura di massa. Allo stesso modo, Go25! Borderless si impegna a creare uno spazio dove le diversità culturali, linguistiche e sociali possano essere condivise liberamente, senza le tradizionali divisioni che limitano la circolazione delle idee artistiche.

LA SFIDA AI LIMITI TRADIZIONALI

Warhol ha sfidato e ridefinito i confini tra "arte" e "non arte", esplorando il potenziale estetico di oggetti e immagini comuni. Go25! Borderless, nella sua missione, porta avanti questa stessa sfida, proponendo un'arte che trascende le barriere tradiziona-

li, come quelle legate alla geografia, alla politica o alla classe sociale. Entrambi i progetti cercano di ampliare i confini di ciò che è considerato arte e, soprattutto, di chi ne può fare parte.

In sintesi, la connessione tra Andy Warhol e Go25! Borderless risiede nell'idea di un'arte senza limiti, che abbatte confini e barriere e che favorisce l'inclusività, la sperimentazione e la globalità. Entrambi celebrano una visione dell'arte come una lingua universale, capace di parlare a tutti e di unire culture diverse in un dialogo continuo e senza fine. —

**curatore del progetto espositivo di Andy Warhol. Beyond Borders*

IDENTIKIT

Vocazioni
Le mille facce
di un prisma

Quante facce ha il "prisma" esistenziale e artistico di Andy Warhol, figura cardine del movimento della Pop art e una delle più influenti menti creative del XX secolo? Proviamo a elencarle: pittore, grafico, illustratore, scultore, sceneggiatore, produttore cinematografico, produttore televisivo, regista, direttore della fotografia e attore statunitense.

L'evento

Andy Warhol

Palazzo Attems Petzenstein
Gorizia, 20 dicembre 2024 - 4 maggio 2025DA VENERDÌ AL 4 MAGGIO, APERTURA OGNI GIORNO
NELLO STORICO PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN

SEDE DELLA MOSTRA: Gorizia, Palazzo Attems Petzenstein, piazza Edmondo de Amicis 2.

DATE E ORARI: da venerdì 20 dicembre 2024 al 4 maggio 2025. Tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00 (chiusura biglietteria ore 18).

IL CONTESTO: la mostra si inserisce nell'ambito della rassegna GO! 2025, promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia in occasione di Nova Gorica - Gorizia Capitale Europea della Cultura.



IL GRANDE PROTAGONISTA

Un segno decisivo
sull'estetica
del nostro tempo

La facciata del Palazzo Attems Petzenstein, sede della mostra

FABRIZIO BRANCOLI

Prima che Jeff Koons gonfiasse il suo cane blu, prima che Damien Hirst tempestasse i suoi teschi di diamanti o disponesse i flaconi colorati sugli scaffali della finta farmacia, prima che Banksy facesse sfuggire dalle mani della bambina il palloncino a forma di cuore, c'è stato Andy Warhol. C'è stato, è esistito, ha segnato il presente e il futuro. E probabilmente senza di lui niente sarebbe accaduto; i fumetti puntinati di Roy Lichtenstein e le buffe sagome di Keith Haring vagherebbero nell'iperspazio o in una dimensione parallela, senza entrare in contatto con la nostra. Un gorgo fatto di Niente dove le opere che hanno saputo accompagnare la nostra quotidianità sarebbero state azzerate. E resettate. La Pop art al massimo sarebbe rimasta il delirio o l'intuizione di qualche anima solitaria.

Se digiti su internet "Campbell's Soup" trovi le sue lattine bianche e rosse prima, molto prima, della pagina dell'azienda che produce la zuppa: il ritratto ha scavalcato

Sedotto dalla società americana ma capace di leggerne il disagio. Senza di lui niente e nessuno, nella Pop art, sarebbe esistito

to l'oggetto, l'interpretazione artistica è più importante del prodotto che l'ha ispirato. Warhol precursore, testimone, fendighiaccio rispetto alle convenzioni e alle liturgie culturali. Warhol principe della serialità, coltivatore della fama, osservatore del consumismo, sedotto dalle stelle e dall'America ma capace di distinguere, di leggere le malfunzioni e le angosce di un'epoca. E guardava avanti, costantemente. Nel nostro tunnel ha saputo scorre luci e movimenti, laggiù, in fondo al buio: ha visto il culto della personalità, l'affermazione del non-talento, l'aspirazione al protagonismo che abita nelle nostre coscienze lese e circuite. Sapeva che tutto ciò avrebbe fatto irruzione nel tempo, plasmando altri modelli, accarezzando altre vanità e gene-

rando altri pericoli.

Siamo alla vigilia di una mostra che ha lo status dell'evento; si annuncia profonda come poche e ha l'ambizione di esplorare le infinite contaminazioni dell'universo espressivo di Warhol: le vocazioni molteplici del suo genio, articolato con strumenti diversi e pronto a trovare intersezioni con la musica, il cinema, la storia, la moda, la pubblicità. Un'arte assolutamente politica: dispone idee che riguardano il mondo e le persone che vi vivono, sollecita le riflessioni, turba, provoca, irrita, ammalia.

Il punto è che Warhol è talmente associato al concetto di serialità, che finisce per essere serializzato lui stesso, a quasi trentotto anni dalla sua morte. Quante mostre di Warhol avete incrociato, nella vostra vita? Ognuno di noi ne ricorda almeno una, molti di noi ne ricordano cinque o sei, senza essere esperti né appassionati specifici. Lui sembra essere stato esposto ovunque e del resto le sue opere - come le sue parole - sono numerosissime. Sono sistematicamente e consapevolmente saccheggiate da chi si occupa di immagine e creatività. Warhol è il nome di un "effetto estetico" delle app grafiche, è l'insegna di bar, ristoranti e gallerie, è la matrice intellettuale dell'idea di produrre opere attraverso una factory creativa, nella quale l'artista non necessariamente tocchi con le proprie mani un dipinto o una scultura. Ed è anche l'antenato della banana di Cattelan e dei pattern colorati di Takashi Murakami. C'è Warhol lungo i muri delle strade e sulle borse per fare la spesa; nei talent, nei social, nei reality, nell'inarrestabile culto del logo. Nella mela di Apple, nei colori di Google, nel formato quadrato di Instagram che cita le foto in Polaroid mentre scorriamo il telefono. E nei saggi sociologici e nelle canzonette. E nei video di pochi secondi e nelle notorietà che dureranno pochissimo. Al massimo, un quarto d'ora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbiamo chiesto a un software di intelligenza artificiale di creare un'immagine nella quale Andy Warhol, vivente, si muova nel contesto dei nostri tempi, utilizzando strumenti contemporanei in uno scenario metropolitano. Ecco il risultato, elaborato da Nightcafe.





L'ARTE È UN PONTE LASCIAMOCI ISPIRARE

MASSIMILIANO FEDRIGA*

La mostra “Andy Warhol. Beyond Borders”, parte del programma di GO! 2025, rappresenta un’occasione straordinaria per la nostra regione e per l’intero panorama culturale europeo. Questo evento di rilievo internazionale non è solo un omaggio a uno dei più grandi protagonisti dell’arte contemporanea, ma anche un simbolo del dialogo tra passato e presente, capace di collegare mondi e visioni diverse attraverso il linguaggio universale dell’arte.

La scelta di ospitare un’esposizione così prestigiosa a Palazzo Attems Petzenstein, cuore pulsante della città di Gorizia, sottolinea l’importanza di questo territorio come crocevia di culture e tradizioni. Warhol, con la sua capacità di trasformare oggetti quotidiani in icone culturali, ci invita a riflettere su temi ancora attuali: il consumismo, la globalizzazione e il rapporto tra arte e società. Attraverso le sue opere, da “Campbell’s Soup” a “Marilyn”, Warhol ci mostra come l’arte possa essere non solo contemplazione, ma anche uno strumento potente per interpretare il mondo che ci circonda.

Con circa centottanta opere, questa mostra non solo celebra l’artista, ma offre anche una narrazione immersiva e interattiva, capace di coinvolgere un pubblico vasto ed eterogeneo, dai giovani agli esperti d’arte. Questa esperienza non è semplicemente un’occasione per ammirare capolavori senza tempo, ma anche per instaurare un dialogo su tematiche di grande attualità, come l’identità culturale e l’ibridazione delle tradizioni.



L’iniziativa si inserisce in un cartellone ricco e variegato, che abbraccia non solo Warhol ma anche altre straordinarie esposizioni, come quella dedicata a Zoran Mušič, artista simbolo del cosmopolitismo europeo, e il progetto fotografico che esplora la riforma psichiatrica di Franco Basaglia. Eventi che rafforzano il posizionamento di GO! 2025 come Capitale Europea della Cultura, un riconoscimento che non celebra solo il presente, ma che costruisce ponti verso il futuro.

Attraverso la valorizzazione dell’arte in tutte le sue forme, GO! 2025 non si limita a promuovere eventi espositivi: essa diventa una piattaforma per costruire connessioni, ispirare nuove generazioni e favorire un turismo culturale consapevole e sostenibile. Le mostre e gli eventi in programma, infatti, sono pensati per andare oltre i confini geografici e culturali, in linea con lo spirito inclusivo e visionario che contraddistingue il nostro territorio.

Come governatore della Regione Friuli Venezia Giulia, sono profondamente orgoglioso del contributo che la nostra regione sta dando al successo di GO!2025. Questa mostra su Andy Warhol ne è un esempio emblematico: un evento capace di coniugare la qualità artistica con l’accessibilità, rendendo l’arte uno strumento di coesione sociale e crescita culturale. Invito tutti a partecipare e a lasciarsi ispirare dal genio di Warhol e dal ricco programma che ci attende.

Concludo con un pensiero che credo riassuma perfettamente il valore di questa iniziativa: l’arte non è mai confinata a una tela o a una cornice. L’arte è un ponte, un dialogo continuo, un viaggio senza confini. E GO! 2025 è la dimostrazione che questo viaggio ci arricchisce, sempre.

**Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia*

IL PERCORSO PROSEGUE

MARIO ANZIL*

Con la mostra “Andy Warhol. Beyond Borders” prosegue il percorso di avvicinamento a “GO!2025. Nova Gorica – Gorizia Capitale europea della cultura”, iniziato lo scorso ottobre con l’esposizione dedicata a Giuseppe Ungaretti e allestita tra il Museo di Santa Chiara a Gorizia e la Galleria comunale d’arte contemporanea a Monfalcone.

Attraverso 180 lavori, la nuova mostra che andrà ad abitare le sale di Palazzo Attems Petzenstein a Gorizia proporrà il genio provocatorio, ironico e ambiguo del re indiscusso della Pop Art, Andy Warhol, artista capace di “sconfinare” dalla pittura alla scultura, dalla grafica al design, dal cinema alla TV, fino ad arrivare alla moda, alla musica, alla scrittura e alla fotografia. Un personaggio che, sfidando i tradizionali confini dell’arte, è riuscito a superarli, ad andare oltre, come ben suggerisce il titolo della mostra. Dunque, quale contesto migliore per una mostra su Warhol se non GO!2025, che intende interpretare le frontiere come momento di apertura, confronto, rispetto reciproco e crescita?

Una mostra su cui la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – fra le prime Regioni italiane per investimenti nella cultura - crede moltissimo per il valore che darà sia all’arte contemporanea sia al tema del confine inteso quale stimolo per una molteplicità culturale e pluralista, che arricchisce un territorio e che fa da volano per una rinascita culturale.

**vicepresidente della Regione Fvg, assessore regionale alla cultura*



ESPLORARE UN MONDO

RODOLFO ZIBERNA*

“Andy Warhol. Beyond Borders” è più di una mostra. È un viaggio immersivo, pensato per offrire a ogni visitatore un’esperienza di grande impatto visivo ed emotivo, che travalica i confini del tempo e della cultura, e invita a esplorare il mondo con la stessa curiosità e apertura che ha caratterizzato l’artista.

Warhol ha affrontato i simboli della società americana, elevandoli a nuove forme d’arte, destinate a entrare nella quotidianità del pubblico e nelle gallerie d’arte, infrangendo le barriere tra arte alta e arte commerciale. Questo approccio (che oggi si definirebbe trasversale, se non addirittura “crossmediale”) ha fatto di questo “artista infinito” un innovatore assoluto, capace di anticipare le dinamiche di una società sempre più orientata verso i media e il consumo. Un lettore acuto dei suoi tempi e di quelli che verranno, un testimone, un visionario.

A Palazzo Attems ci sarà l’occasione imperdibile di ripercorrere l’evoluzione artistica del padre della Pop Art, attraverso decine di opere, installazioni multimediali e fotografie iconiche. Ringrazio di cuore la Regione Friuli Venezia Giulia, perché è veramente un onore avere una esposizione di così alto livello a Gorizia, che impreziosisce ulteriormente il palinsesto di prestigiosi eventi culturali che scandiranno la Capitale europea della Cultura 2025. —

**sindaco di Gorizia*



L'evento

Andy Warhol

Palazzo Attems Petzenstein
Gorizia, 20 dicembre 2024 - 4 maggio 2025

Visionario

Indagine su Warhol in quattro focus

I demoni della fama e della comunicazione, intercettati e anticipati mezzo secolo prima dei nostri tempi convulsi



MUSICA E CINEMA

1 Bowie, Jagger, Marta Graham e la storia di Nico



Quello tra Andy Warhol e le note è un rapporto intenso: dopo tutto, l'artista era impastato dei suoni, dei rumori della New York dell'epoca, oltre che delle sue atmosfere, e i suoi interessi musicali lo dimostrano.

Il genio della Pop art ha esercitato un ruolo di primo piano nel rock, fenomeno per le masse, come si rivolgono alle masse la Coca-Cola e le zuppe Campbell's che ha immortalato in alcune sue celeberrime opere. Ma, in primis, qualsiasi biografia dell'artista sarebbe incompleta se non trattasse di Nico e i Velvet Underground, di cui diventò il manager, al punto da cambiarne in modo determinante le sorti. Proprio quale manager del gruppo capitanato da Lou Reed (ma come non rammentare John Cale, Sterling Morrison e Maureen Tucker?) organizzò "The Exploding Plastic Inevitable" uno degli spettacoli d'arte più importanti e rappresentativi degli anni Sessanta, un mix tra Pop art, psichedelia e cultura metropolitana. E poi chi non ricorda la copertina, tra le più celebri di sempre, di "The Velvet Underground & Nico", primo album in studio della band: la banana sbucciabile ideata proprio da Warhol.

Una curiosità: Nico (pseudonimo di Christa Päffgen), l'8 luglio del 1987, a Gorizia, al teatro tenda del Castello, diede uno dei suoi ultimi concerti. Sarebbe morta nel luglio dell'anno suc-

cessivo, dopo una vita da tossicodipendente. Altra curiosità: "Andy Warhol" è il titolo di un brano scritto da David Bowie e contenuto nel suo album "Hunky Dory" del 1971, ulteriore testimonianza dell'influenza avuta dal massimo esponente della Pop art sul mondo delle note.

Pertanto, anche con Mick Jagger, Warhol ha avuto un'amicizia ed è famoso il portfolio di dieci ritratti (presente in mostra) che, nel 1975, dedicò al cantante dei Rolling Stones, partendo da una fotografia che lo stesso Warhol gli aveva scattato. E se un'altra sua amicizia è stata quella con la danzatrice e coreografa Martha Graham, l'esposizione evidenzia un altro interesse dell'artista: quello per il cinema, con i suoi film che, lui, autentico re Mida, hanno avuto la forza di influenzare Hollywood.

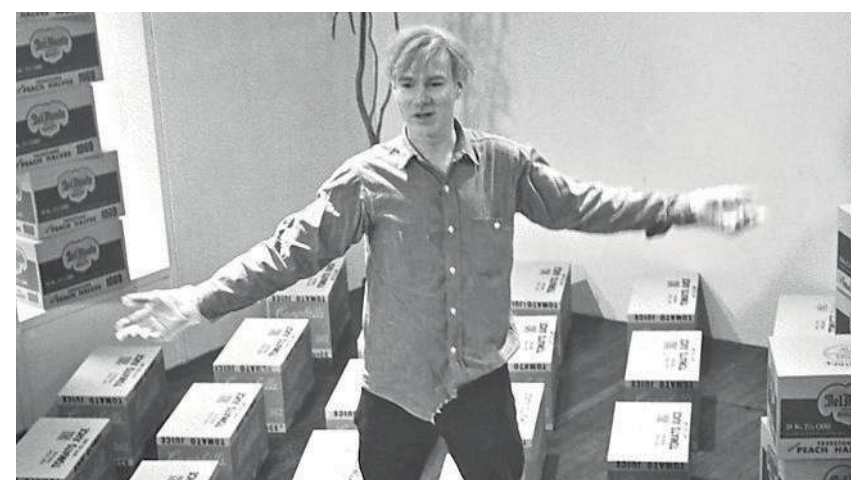
nella foto: Andy Warhol in una foto di archivio ANSA/SIF/i50

Rock, amicizie, psichedelia (e una coincidenza)

L'8 luglio del 1987, a Gorizia, nel teatro tenda del Castello, Christa Päffgen, diede uno dei suoi ultimi concerti

PUBBLICITÀ E CONSUMISMO

2 La danza arcana tra un prodotto e la sua immagine



Andy Warhol ha elevato il consumismo a forma d'arte: è il suo principale tratto distintivo, l'elemento prediletto dai suoi detrattori per disconoscerne, a dire il vero senza grandi risultati, il talento. Non troviamo, nelle sue opere, i beni di lusso, ma quelli di uso quotidiano. Sì, Warhol non parlava alle élite, anche se, tra i suoi ritratti, non mancano i potenti come Mao Tse-tung e l'avvocato Agnelli. Parlava alla gente, con il linguaggio della gente: senza astruserie. In fondo, veniva dalla comunicazione pubblicitaria. E dalla comunicazione pubblicitaria aveva capito che il successo di un prodotto deriva dalla sua immagine. Per quanto poi riguarda le Campbell's Soup, tra i pochi alimenti disponibili durante la sua infanzia negli anni Trenta, l'ha riprodotta in ognuna delle sue varietà. La disposizione di quei barattoli presentata alla galleria Ferus di Los Angeles nel 1962 evoca proprio gli scaffali di un supermercato: insomma, non di un negozio per gente facoltosa, abbiente. E così, nei suoi lavori, troviamo appunto i marchi di maggior consumo, gli oggetti che scandiscono la vita quotidiana dell'americano medio come la carta da parati a motivi floreali, ma gli esempi potrebbero continuare a lungo. Proprio questa attenzione spasmodica per le cose di ogni giorno si accompagnava al fatto che Warhol fosse, a tutti gli effetti, non solo un ac-

quirente come tanti altri e un collezionista, ma un accumulatore compulsivo, al punto da dichiarare «la mia coscienza non mi permette di buttare via niente, nemmeno qualcosa che non voglio veramente».

Un ulteriore superamento dell'elevazione della pubblicità a forma d'arte, è poi contenuto nella fase estrema: a oltre vent'anni dalla Campbell's Soup, quando l'artista tornò proprio sul tema, con opere direttamente incentrate sul mondo della pubblicità. È il caso di James Dean, incorniciato da un testo in giapponese, che fa la réclame di un suo lungometraggio ("Gioventù bruciata"). Nell'ultimo Warhol, in sostanza, non c'è più la pubblicità che diventa arte, ma, a diventare arte, è la pubblicità della pubblicità.

nella foto (dettaglio):
© Frank McDarragh,
Warhol & Brillo Boxes
at Stable Gallery, 1964

L'attenzione spasmodica per le cose di ogni giorno

Zuppe detersivi, carta da parati a fiori, i supermarket come le cattedrali del nuovo tempo



Warhol posa davanti a una porta. "Andy Doorway", 1981 Photograph © Christopher Makos

ICONE E RITRATTI

3 Suadente, decisivo e abile come un pittore di corte



Aprodotti già popolari, perché di largo consumo, come la Coca-Cola e le zuppe Campbell's, Warhol, con il proprio lavoro, attribuisce una popolarità ulteriore. Lo stesso fa con le celebrità. Chi non ricorda la "sua" Marilyn Monroe? Personaggi che le masse conoscono e, senza sforzo, riconoscono: li rende iconici, testimonial della propria epoca resistenti nel tempo. Se Marilyn è Marilyn, non è soltanto per i suoi film, per le sue tormentate vicende amorose, per il suo magnetismo; è anche grazie ad Andy Warhol.

I suoi ritratti non possiedono elementi scenografici. Si basano esclusivamente sul protagonista e qualcuno ha fatto inevitabili riferimenti alla fissità e all'assoluta mancanza di profondità delle icone bizantine, che colpiscono l'artista nella chiesa ortodossa di San Crisostomo, a Pittsburgh, dov'era nato nel 1928 e dove sua madre lo portava ogni domenica fin da bambino, anche più volte alla settimana.

Queste caratteristiche rendono i suoi ritratti immediatamente riconoscibili e diventano tra i temi centrali della produzione. Nascevano dallo scatto con una Polaroid. Poi Warhol interveniva in maniera che è possibile definire "cosmetica": truccava la composizione con pen-

nellate di colore, poiché «ciò che rende attraente un ritratto è come viene usato il colore», sosteneva.

Attori, registi, scrittori, artisti, personaggi del mondo della finanza, dell'industria e del jet set facevano la fila per essere immortalati. Warhol venne definito da Robert Rosenblum il "pittore di corte degli anni '70". Attraverso le icone pop, immette chi guarda nello spirito del tempo; lo rende partecipe di ciò che accade e lo circonda. Anzi, è come se lo collocasse al centro della scena, attribuendogli un ruolo di primo piano. Tra i ritratti più famosi, allora, chi non conosce quelli di Jacqueline Kennedy, di Lenin e di Mao con la propria immagine nel Libretto Rosso, letto da milioni di cittadini?

Nella foto (dettaglio): Ultra Violet, Andy Warhol, Paul Bianchini. Foto di Marilyn Stanley, 1965

Ispirato dalle icone bizantine, a Pittsburgh

Sua madre lo portava ad ammirarle ogni domenica, da bambino, nella chiesa di San Crisostomo

AMERICA

4 Il suo viaggio nella società Usa tra crepe e miti



Era nato a Pittsburgh nel 1928. All'anagrafe era Andrew Warhola Jr. I genitori erano due modesti immigrati di Miková (un paesino situato nell'odierna Slovacchia nord-orientale), ma il padre ne aveva anglicizzato il cognome. Andy Warhol, tuttavia, è il più americano degli artisti americani.

Sotto ogni profilo è uno degli emblemi della cultura Usa: chi ama Warhol ama l'America. Non solo: gran parte della sua arte è un commento e una riflessione personale sulla società americana, un viaggio dentro di essa, una sua analisi, un suo ritratto. Al suo Paese aveva dedicato nel 1967 il ciclo drammatico intitolato "Death in America" di cui fa parte la serie "Electric chair". Warhol, che in Tv seguiva con attenzione le notizie riguardanti le esecuzioni, realizzò una serie di immagini dedicate allo strumento di morte più diffuso nell'immaginario dei suoi connazionali. E, anche in questo caso, ha tramutato l'oggetto in un'icona tragica, appunto di morte: la sedia elettrica risalta su sfondi colorati, assemblati in serie, in uno spazio vuoto, certo angosciante, a evidenziare l'angoscia collettiva del mondo interiore, quella del "memento mori".

Pertanto, anche nella serie "Myths", i miti che Warhol presenta sono assai noti e appartenenti alla cultura pop, riconoscibili con un colpo d'occhio. Le loro

radici affondano nelle credenze antiche, nel folklore, nei racconti allegorici e si basano su storie tradizionali e creazioni mediatiche, sempre legate al mondo americano, mettendone in luce fantasie, sogni, speranze e paure. Ed ecco Superman, Mickey Mouse, Santa Claus, Mama Voodoo oltre a sé stesso con un autoritratto intitolato "The Shadow" (L'Ombra). Ciò senza trascurare che pure nelle attenzioni che Warhol aveva riservato al cinema, molto spazio era dedicato al western, genere americano per antonomasia: ammirava l'abilità che i nativi applicavano ai loro oggetti artistici e culturali e alle loro forme di astrazione.

Morto a New York nel 1987 per un arresto cardiaco dopo un intervento di asportazione della colecisti, non si può allora pensare alla metropoli, alla sua cultura, senza pensare a lui.

*nella foto: Andy with Bikers, 1981
© Christopher Makos*

Folklore e sedie elettriche, Topolino e Santa Claus

Una famiglia immigrata slovacca, le radici in Pennsylvania e una vita nel culto critico degli States

LA SCHEDA

L'accesso alla mostra TUTTE LE INFORMAZIONI

Biglietti I vari prezzi per tipi ed età

Biglietto intero 12 euro. Ridotto 8 euro; possessori di FVGcard; forze dell'ordine; insegnanti; soci FAI, soci COOP, Soci CEC; gruppi min 12 / max 30 pax (tariffa a persona). Ragazzi e over 65: 5 euro, riservato a 6-17 anni, studenti e scolaresche di ogni età, over 65. Biglietto famiglia: 10 euro ogni genitore + 5 per minore dai 6 ai 17 anni; terzo figlio gratuito. La prenotazione è obbligatoria per gruppi e scuole.

Chi ne beneficia Chi entra gratuitamente

Entrano gratuitamente: bambini fino a cinque anni, persone con disabilità; accompagnatore per persone con disabilità che presentino necessità di accompagnamento specificata nella disability card; docenti se accompagnatori di gruppo scolastico; giornalisti previa l'esibizione del tesserino professionale in regola.

Orari e calendario Le visite guidate

Visite guidate a partenza fissa: 5€ a persona (biglietto escluso). Ogni sabato e domenica ore 10.30 e 15.30. Date aggiuntive: 30 e 31 dicembre ore 10.30 e 15.30; 1°, 2°, 3° 6 gennaio ore 10.30 e 15.30. Dal 19 aprile al 4 maggio: tutti i giorni ore 10.30 e 15.30.

↓ Doppia pagina a cura di Alex Pessotto



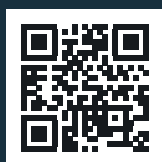
GO! 2025 & FRIENDS

15.11.24 — 04.05.25

Salone degli Incanti, Trieste

STEVE McCURRY

Sguardi sul mondo



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



La mostra è parte di GO!2025&FRIENDS, programma collaterale di
GO!2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.
© Steve McCurry All rights reserved

IL DRAMMA

Muore a 35 anni in via Crispi per un malore

La vittima era con la moglie. Strada chiusa dalla Polizia per consentire i soccorsi, vani i tentativi dei sanitari di rianimarlo

Dramma in via Crispi. Ieri mattina un trentacinquenne è deceduto in seguito a un malore improvviso che lo ha colto per strada, mentre stava camminando. L'uomo, originario del Sud ma residente da tempo a Trieste e padre di due bambini, in quel momento si trovava assieme alla compagna. Ha avuto un infarto.

Il fatto si è verificato attorno alle nove e mezzo all'inizio della strada all'angolo con via Carducci, dove di lì a qualche minuto sarebbe passato il corteo degli studenti del liceo Petrarca. La Polizia di Stato, infatti, ha chiuso immediatamente quel tratto proprio per consentire ai soc-

corritori di poter operare in tutta sicurezza e per l'intero tempo necessario.

Secondo le testimonianze il trentacinquenne si è accasciato improvvisamente a terra, proprio mentre stava camminando sul marciapiede, perdendo i sensi. Purtroppo nessuno dei passanti – come confermato da più fonti – è stato in grado di tentare una manovra di rianimazione, dunque il massaggio cardiaco. Ma forse nessuno si è reso veramente conto della gravità della situazione.

Sul posto sono intervenute l'ambulanza e l'automedica del 118. All'arrivo dei sanitari il trentacinquenne era già in arresto cardiaco. I medici e

gli infermieri hanno cercato in ogni modo di salvare la persona, praticando tutte le procedure di emergenza previste in casi come questi. Lo hanno fatto a lungo e ripetutamente con la speranza di rianimare il giovane. Ma niente, alla fine il personale sanitario del 118 non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Numerosi i presenti che, con sgomento e apprensione, hanno assistito alla scena che si stava consumando davanti loro occhi. Alcuni, quando era ormai chiaro che il trentacinquenne era spirato, si sono commossi.

Naturalmente non si sa ancora cosa può aver provocato

l'infarto. Ci sono solo ipotesi. Quella più accreditata, che necessiterà però di approfondimenti, è questa: stando a quanto si apprende in questi ultimi giorni l'uomo aveva accusato un certo malessere, tra cui il dolore a un polpaccio, ma pare nulla di particolarmente allarmante a livello sintomatico. Sembra che si sia anche rivolto dal medico il quale gli avrebbe indicato alcuni esami da fare.

Il dolore al polpaccio poteva indicare una possibile ostruzione da trombo che, arrivato al cuore, può aver determinato l'infarto? È una supposizione. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I tentativi di rianimazione dell'uomo in via Crispi FOTO ANDREA LASORTE

Oltre a una costola rotta l'autopsia e i test tossicologici svelano le cause del decesso dell'ucraina trovata lo scorso agosto sulla scalinata che porta al sottotetto del condominio

Il giallo di via Fabio Severo La donna uccisa dall'alcol

IL CASO

Gianpaolo Sarti

Morta di alcol. Ecco cosa aveva ucciso Zhanna Russu, la quarantacinquenne ucraina trovata senza vita lo scorso agosto nel condominio di via Fabio Severo 20. La donna, che abitava al sesto piano in un appartamento dell'Ics assieme ai due figli e ad altre quattro famiglie di profughi suoi connazionali, era stata rinvenuta sulla scalinata più alta della palazzina che conduce al sottotetto dell'edificio.

A quattro mesi dall'episodio l'autopsia eseguita dal direttore di Medicina legale dell'Asugi Stefano D'Errico e gli esami del chimico e direttore della Struttura sem-

plice di tossicologia del Burlo Riccardo Addobbati, sono giunti a queste conclusioni: il decesso era stato causato da un'insufficienza respiratoria acuta correlata all'assunzione di etanolo. Vale a dire alcol alimentare. Inoltre era stata rilevata la frattura di una costola compatibile con l'urto del dorso con una superficie dura, come appunto i gradini su cui la persona giaceva.

Ma fin da subito si era pensato a un'aggressione, viste le circostanze e la posizione in cui si presentava il corpo al momento della scoperta. Il punto in cui giaceva, innanzitutto: la rampa di scale del sottotetto. E il fatto che il vestito che indossava fosse sollevato, oltre che il dettaglio della borsetta aperta.

La postura del cadavere e gli oggetti sparsi attorno, sul-



Via Fabio Severo 20 e, nel riquadro, Zhanna Russu FOTO LASORTE

le scale, in effetti davano l'impressione come di una persona in fuga.

E infatti le indagini, fin dal primo momento, si erano indirizzate sull'ipotesi in un'aggressione e quindi di un decesso conseguente a una possibile azione violenta. Sul caso avevano indagato i Carabinieri, diretti dal pm Andrea La Ganga che aveva ereditato il fascicolo dal pm Pietro Montrone (ora procuratore a Pordenone).

Era metà agosto: la Zhanna Russu risultava scomparsa da un giorno e mezzo. Il corpo era stato scoperto da una coinquilina della quarantacinquenne, preoccupata di non vedere più in casa la connazionale per tutto quel tempo. Quindi si era messa a cercarla anche nei vani condominiali e a un certo punto aveva notato sulla rampa di scale sopra il settimo piano, proprio quelle che conducono verso la parte del sottotetto, una borsetta aperta con degli oggetti attorno tra cui alcuni trucchi.

La coinquilina aveva visto anche un ginocchio che spuntava dalla rampa e, nel contempo, era stata investita da un odore forte. Era il cadavere della quarantacinquenne ormai già in decomposizione. D'altronde in

quel periodo – era pieno agosto – faceva molto caldo e le temperature raggiunte nella zona del sottotetto non potevano che determinare un effetto del genere sul corpo di una persona deceduta.

La coinquilina aveva dato l'allarme allertando i soccorsi. La primissima ispezione sulla salma non aveva rilevato nulla di particolare: nessuna ferita che potesse giustificare una violenza. Né segni sulla pelle, come ad esempio tracce di un possibile strangolamento o di un soffocamento. Erano stati rinvenuti però alcuni leggeri lividi da pressione: così sembrava, almeno, ma non erano facilmente identificabili viste le condizioni di decomposizione in cui versava il cadavere.

Servivano dunque l'autopsia e il test tossicologico per stabilire il motivo della morte, riscontrata ora nell'assunzione massiccia di alcol. La quarantacinquenne aveva bevuto molto e, salendo sulla gradinata, aveva perso i sensi ed era caduta.

Nei mesi antecedenti al fatto un'ambulanza del 118 era già intervenuta per soccorrere la donna: anche allora, quando i sanitari l'avevano presa in carico, era quasi in coma etilico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DELLA GUARDIA COSTIERA

Peschereccio affonda davanti all'ex Gaslini Indaga la Capitaneria

Un peschereccio ormeggiato nei pressi del mercato ittico lungo la banchina "ex Gaslini" è affondato. È successo la scorsa notte. Ne ha dato comunicazione, ieri mattina, la Capitaneria di porto diffondendo una nota.

L'imbarcazione era in disarmo, quindi inutilizzata, già da alcuni anni. Non si sono registrati feriti.

«La tempestiva risposta



Le operazioni di recupero

delle autorità competenti ha garantito la sicurezza dell'area e prevenuto potenziali danni all'ambiente marino», precisa la Capitaneria nel comunicato.

Sul posto sono intervenuti la Guardia Costiera, i Vigili del Fuoco e una società specializzata in operazioni di contenimento e bonifica ambientale. Le operazioni sono state coordinate dalla Capitaneria di porto proprio con l'obiettivo di evitare la dispersione di idrocarburi in mare: per farlo sono state posizionate alcune "panne antinquinamento" intorno al peschereccio affondato. Si tratta di barriere galleggianti che servono a contenere e a delimitare eventuali spargimenti di sostanze dannose.

«Pur trattandosi di un peschereccio non operativo da tempo e che non rappresentava un pericolo immediato per la navigazione – si legge ancora nel comunicato – si sta monitorando attentamente la situazione per garantire che non si verifichino ulteriori rischi per l'ambiente e la sicurezza portuale. Le operazioni di rimozione del relitto e di messa in sicurezza dell'area proseguiranno nelle prossime ore, con il continuo coordinamento delle forze locali e l'impiego delle attrezzature necessarie».

Sono in corso verifiche per accertare le cause che hanno determinato l'affondamento. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FERMO DELLA POLIZIA IN PIAZZA GOLDONI

Minorenni armati di coltello e catena

Un sedicenne e un diciassettenne di origini straniere, regolari sul territorio nazionale, sono stati fermati in piazza Goldoni dalla Polizia di Stato e trovati in possesso di armi: uno aveva un coltello della lunghezza di 22 centimetri, mentre l'altro una catena. Sono stati denunciati per il reato di porto di armi atti ad offendere; uno dei due è stato anche sanzionato per ubriachezza e dovrà rispondere di falsa attestazione sul-

la propria identità resa al pubblico ufficiale.

L'operazione rientra in una più ampia attività di controllo del territorio predisposta dalla Questura lo scorso venerdì sera in largo Barriera, piazza Garibaldi, piazza Perugino, Campo San Giacomo, Borgo San Sergio, Valmaura, piazza Venezia e via Torino, oltre che sul Carso. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione studentesca



La protesta dopo l'intonaco crollato nella succursale del liceo
In corteo anche professori, preside, collaboratori e altri istituti

Sfilano in mille con il Petrarca «Ora vogliamo scuole più sicure»

LA MOBILITAZIONE

Maria Elena Pattaro

«Semi crolla il tetto addosso, mi ribello a più non posso». Il coro risuona per le strade della città a scandire il passo di più di mille studenti. È il grido delle ragazze e dei ragazzi triestini contro l'incuria dell'edilizia scolastica. In tanti sono scesi in piazza ieri mattina per protestare dopo il crollo dell'intonaco al liceo Petrarca, nella sede di via Tigor. In prima fila c'era Alice, la studentessa di 5° F ferita

dai pezzi di intonaco, circondata dai suoi compagni di classe. Reggevano uno striscione bianco, con una richiesta a caratteri cubitali: «Scuole sicure». Hanno provato sulla propria pelle la paura di vedersi sbriciolare in testa il soffitto dell'aula. E pretendono che non accada mai più, a nessun altro. Al corteo organizzato dal Petrarca e dalla Rete degli Studenti Medi ha aderito in massa l'intera comunità scolastica. A fianco dei ragazzi ha sfilato la preside Cesira Militello: «Hanno ragione a protestare, siamo con loro» ha dichiarato. A dare manforte anche prof, personale Ata, rappresen-

tanti dei genitori, e persino ex allievi del liceo. Tutti uniti nel rivendicare il diritto allo studio e alla sicurezza nelle scuole. Non solo: all'appello hanno risposto centinaia di studenti di altri istituti cittadini: Galilei, Oberdan, Galvani, Nautico e le scuole superiori slovene. Una partecipazione trasversale, insomma, perché «quello che è successo venerdì in via Tigor potrebbe capitare a chiunque di noi in qualsiasi momento» è il commento diffuso tra la folla, nelle pause tra un coro e l'altro. Il fiume colorato, con striscioni, cartelloni e magliette rosse, è partito alle 9 proprio da largo Sonnino, davanti alla

succursale inagibile da tre anni per crolli e rivestita dalle impalcature di una ristrutturazione che durerà fino alla fine del 2026. «Nulla è cambiato, sembra un déjà-vu ed è inaccettabile» ha scandito al microfono Alma Atzori, una dei rappresentanti di istituto. Ogni grande incendio inizia con una scintilla e la nostra è stata quel pezzo di soffitto caduto al liceo: quell'intonaco, cadendo, ha fatto molto più rumore di quanto sembri. Il rumore delle nostre paure e delle nostre vite messe a rischio, ma soprattutto è il rumore della consapevolezza che qualcosa deve cambiare perché il nostro non è un caso isolato».

Il segnale parte da Trieste, con la speranza che altri studenti e professori si uniscano alla protesta, da Nord a Sud. «Siamo qui per una scuola sicura, per il diritto allo studio» afferma la prof di latino Anna Crismani. «Ne va anche della nostra incolumità» — le fa eco la collega di francese Renza Di Bernardo. «Abbiamo il dovere di formare i ragazzi e lo Stato deve garantirci di poterlo fare in sicurezza. Invece in Italia l'edilizia scolastica non conta niente. Oggi siamo qui per chiedere investimenti perché la scuola è il futuro di un popolo». Di futuro ha parlato anche Marco Cattaruzzi, studente al quinto anno del Galvani che ieri ha festeggiato i 18 anni manifestando: «Ci dicono che siamo il futuro, la priorità. Ma oggi sono qui perché le promesse fatte sono state infrante — ha tuonato al microfono —. Come faccio a

UN'INVASIONE PACIFICA

IL FIUME DI MANIFESTANTI, IN BASSO
A SINISTRA I PROFESSORI DEL PETRARCA

La ragazza ferita dai calcinacci in prima fila con la sua classe:
«Non deve succedere più a nessun altro»

Cori, cartelli e musica da largo Sonnino a piazza Vittorio Veneto
La dirigente: «Giusto manifestare insieme»

fidarmi di nuovo delle istituzioni? Voglio sentirmi al sicuro a scuola, voglio progettare il mio avvenire, ma non posso farlo se mentre ascolto la prof il soffitto mi cade in testa». Non sono mancate poi le sferzate sarcastiche alla gestione della spesa pubblica: «Per l'ovovvia 48 milioni e la scuola la abbandonano» recitava uno slogan. «Noi studenti passiamo la maggior parte delle nostre giornate in edifici fatiscenti, con soffitti che crollano, riscaldamenti malfunzionanti, bagni inagibili e attrezzature obsolete — ha elencato Samuel Postiglione della Rete degli Studenti Medi di Trieste — ma il nostro

governo preferisce spendere i fondi in altro: 134 milioni per i fallimentari Cpr in Albania, 48 milioni per l'ovovia, miliardi in armi. La scuola dovrebbe essere un luogo sicuro dove imparare, non un posto dove rischio di farci male». Traslosgan e musica il corteo ha poi raggiunto palazzo Galatti, in piazza Vittorio Veneto, dove i manifestanti hanno chiesto a gran voce e ottenuto un incontro con i vertici dell'Ente di decentramento regionale per chiedere conto degli interventi previsti a fronte del crollo in via Tigor. Non è stato l'unico: è successo anche alla primaria San Giusto di via Trissino. Fortunatamente non ci sono stati feriti e ora i 200 alunni sono stati trasferiti in altre sedi, in attesa del ripristino. «Vi chiedo un minuto di rumore anche per loro — ha detto Erin, una studentessa che ha un fratello alle elementari San Giusto —. Teniamo alta l'attenzione, per tutti». «Dobbiamo aspettare il morto?» ha pungolato un'altra ragazza. Sul fronte dell'ordine pubblico, tutto è filato liscio, fatta eccezione per qualche scoppio di petardi e di un bengala in via Galatti, senza causare feriti né danni. Nella fiamma è spuntata anche una bandiera della Palestina, sventolata da un gruppo di militanti del Partito comunista rivoluzionario, da cui gli organizzatori si sono dissociati, invitandoli ad abbandonare il corteo. «Non ci fermeremo — hanno promesso gli studenti — continueremo a lottare per i nostri diritti». —

La manifestazione studentesca

FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE



Una delegazione è stata ricevuta a palazzo Galatti: via Tigor tornerà agibile dopo le vacanze di Natale, solo alcune classi trasferite

Vertice con Edr: «Sede pronta il 7 gennaio» In largo Sonnino cantiere-lumaca per mafia

La sede provvisoria di via Tigor del liceo Petrarca sarà di nuovo agibile dal 7 gennaio e la succursale di largo Sonnino tornerà a ospitare le classi all'inizio del 2027, dopo i ritardi nei lavori a causa di infiltrazioni mafiose. Sono queste le promesse strappate dal corteo studentesco che ieri mattina ha percorso le vie del centro per protestare dopo il crollo avvenuto in un'aula venerdì scorso e in cui è rimasta ferita una studentessa. Il fiume di giovanissimi è confluito in piazza Vittorio Veneto, sotto a palazzo Galatti, sede dell'Ente di decentramento regionale (Edr) che gestisce l'edilizia scolastica. Gli studenti avevano un obiettivo ben preciso: far sentire la propria voce e, al tempo stesso, ottenere risposte certe sul destino della succursale del Petrarca, visto che ad oggi 430 ragazzi non possono frequentare le lezioni. La sede di via Tigor, infatti, è stata dichiarata inagibile dopo il crollo dell'intonaco in una classe. Un déjà-vu per gli studenti, che nel 2021 erano stati tra-



sferiti dalla succursale di largo Sonnino per un fatto analogo. Stavolta però una ragazza è rimasta ferita e la comunità scolastica è insorta. Ieri una delegazione del liceo, composta dai rappresentanti d'istituto e dalla presidente Cesira Militello, è stata ricevuta a palazzo Galatti. La direttrice generale Roberta Clericuzio si è impegnata a prov-

vedere agli interventi di sistemazione in tempo utile per la ripresa delle lezioni dopo la pausa natalizia. «Stiamo eseguendo i lavori per garantire la tenuta degli intonaci. Quella dei solai invece non è a rischio – spiega –. Ci auguriamo che dopo le vacanze i ragazzi possano rientrare. Il 7 gennaio ho dato appuntamento agli studenti». Non tutti pe-

rò potranno rientrare: l'ente sta valutando una sede provvisoria per alcune classi, tra cui la 5ª F, interessata dal crollo. «L'edificio di via Tigor in cui erano stati trasferiti i ragazzi da largo Sonnino è storico ma non fatiscente – precisa Clericuzio –. L'episodio era imprevedibile. Non ci erano giunti pre allarmi». L'altro impegno preso da



IN PIAZZA VITTORIO VENETO
IL CORTEO SOTTO PALAZZO GALATTI
A DESTRA CLERICUZIO E MILITELLO

La direttrice generale Clericuzio: «Stiamo eseguendo i lavori, segnalateci sempre qualsiasi criticità»

Edr è di «comprimere il più possibile i tempi del cantiere di largo Sonnino», partito a settembre, con tre anni di ritardo. Il motivo dell'intoppo? L'interdittiva antimafia della Prefettura di Napoli nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto. La gara era stata quindi revocata e l'iter era dovuto ripartire daccapo, con un inevitabile allungamento dei tempi. Il primo lotto del progetto dovrebbe chiudersi a dicembre 2025, il secondo seguirà a ruota. La succursale dovrebbe riaprire le porte a gennaio del 2027. «Abbiamo promesso di informare i ragazzi passo passo» conclude la direttrice, che lancia un appello all'intera comunità scolastica: «Segnalateci sempre tutte le criticità attraverso l'apposito portale "Infocad", di cui sono munite le nostre scuole. Riceviamo già oltre 10 segnalazioni al giorno, più di 300 al mese, ma se moltiplichiamo le sentinelle riusciamo a intercettare prima i problemi». —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

attualfoto
tutto per la tua fotografia



promozione valida
dal 14 Dicembre 2024
al 24 Dicembre 2024

SPECIALE SCONTO IN CASSA

Se la fotografia
è la tua passione

a Natale

solo da Attualfoto trovi
10 giorni di offerte imperdibili



50€ per acquisti superiori ai 500€
100€ per acquisti superiori ai 1000€

Attualfoto s.n.c. - via dell'Istria, 8 - 040 771326 - www.attualfoto.it

Il sì arrivato nella notte dopo lunghe trattative. L'opposizione porta a casa 300 mila euro per finanziare le proprie istanze

Sociale, famiglie, verde e l'ex Gasometro I progetti in più accolti nel bilancio 2025

L'ACCORDO

Francesco Codagnone

Il voto arriva dopo le due del mattino, dopo dodici ore di trattative fuori onda. Il Consiglio comunale approva la previsione di bilancio per il 2025, chiusa a 876 milioni tra interventi al cronometro e fiumi di emendamenti discussi alla velocità della luce.

Tra poste importanti e piccoli contributi la manovra firmata dall'assessore Everest Bertoli soddisfa tutte le forze di maggioranza, ma la distribuzione di risorse non convince il centrosinistra, che porta a casa 300 mila euro per finanziare le proprie istanze – dai sostegni alle famiglie in difficoltà alla valorizzazione delle aree verdi – ma vota compatto contro lo schema dei conti.

«Tra le manovre più ricche e meno indebitate d'Italia», loda invece Bertoli, evidenziando come «per il terzo anno di fila riusciamo ad approvare il bilancio entro fine anno: traguardo raggiunto grazie alla visione dell'amministrazione di centrodestra e al lavoro straor-

dinario degli uffici».

Proprio sulle tempistiche non sono mancate le polemiche, vista la decisione del presidente dell'aula Francesco Panteca di applicare un contingente dei tempi per discutere il documento: misura bollata più volte «antidemocratica» dal centrosinistra. L'accordo è stato infine trovato: votare la delibera prima dell'alba in cambio dell'impegno della giunta di far propri almeno una parte del centinaio di emendamenti di opposizione.

Il Pd ottiene 30 mila euro di assistenza economica per le famiglie in difficoltà (propone Laura Famulari), 30 mila euro per uno studio di fattibilità per la realizzazione di un percorso di accesso pubblico all'ex gasometro del Broletto (Giovanni Barbo e Valentina Repini), 20 mila per la riqualificazione dell'area verde in piazza Vico (Rosanna Pucci). Altri 30 mila euro serviranno a valutare la possibilità di realizzare uno spazio verde nell'area ex Collini di Cattinara, richiesti da Repini, Štefan Čok e Luca Salvati, il quale peraltro blinda 30 mila euro per un pavimento in taralex per la palestra di largo



I banchi dell'opposizione durante la discussione di bilancio nel Consiglio comunale di lunedì sera FOTO SILVANO

Nicolini. Ma i dem restano critici. «L'ennesimo bilancio finito approvato dalla giunta, che tanto annuncia e poco fa», commenta il capogruppo Barbo, notando come «vengano sbandierati 267 milioni in lavori pubblici, mentre nel 2023, ad esempio, ne furono annunciati 216 e cantierati solo 35».

Adesso Trieste ottiene 30 mi-

la euro per potenziare le attività delle Microaree, con «l'auspicio – annota il capogruppo Riccardo Laterza – che la revisione del protocollo che le regola assegni al Comune un ruolo di regia nel progetto». Disco verde anche per i 39 mila euro per la progettazione dell'area verde dell'ex polveriera di Montebello, una delle misure

di compensazione previste a fronte dell'abbattimento della pineta di Cattinara, ma attualmente senza copertura.

Alessandra Richetti del M5S ottiene 23 mila euro a sostegno delle famiglie e dei minori, ma critica la «mancanza di visione del bilancio». Pur riconoscendo l'aumento dei fondi al sociale (132 milioni), la pen-

tastellata sottolinea come si tratti di «interventi che non affrontano le cause strutturali del disagio: senza una visione strategica il bilancio si limita a rincorrere le emergenze».

I due emendamenti di Paolo Altin di Punto franco fanno stanziare 30 mila euro per la realizzazione di un sistema di indirizzamento dei parcheggi cittadini, e 39 mila euro per la sistemazione di nuovi giochi nell'area vicina al Castello di San Giusto a Montuza. Il puntofranchista resta però critico, evidenziando come «la maggioranza, invece di trovare una soluzione di dialogo, abbia voluto tentare l'ennesima prova di forza», afferma, riferendosi alla stretta sui tempi. «Siamo ai minimi storici di dignità di quest'aula e spero – conclude – che il nuovo anno porti un rinnovamento».

«Auspicio che per il prossimo anno si possano abbassare i toni di polemica con l'opposizione, nel rispetto delle reciproche posizioni», commenta a sua volta il forzista Alberto Polacco, che ottiene di mettere a bilancio i fondi Fesr per la riqualificazione di Servola e quelli regionali del progetto «Scintille» per interventi di rigenerazione nei rioni di San Giacomo e Valmaura. Emendamento fatto proprio dalla giunta, come tutti quelli depositati dal centrodestra: si segnala anche la richiesta di Roberto Cason di Idea giuliana di 50 mila euro per dotare di spogliatoi e servizi il campo sportivo di Campanelle, come subemendato da Forza Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CARABINIERI IN PORTO VECCHIO

L'ex ufficio postale va all'Arma «La sede pronta entro il 2026»



Il sindaco Dipiazza, il prefetto Signoriello e il generale Vitagliano si passano le chiavi FOTO FRANCESCO BRUNI

Francesco Bercic

Dopo un doppio passaggio di chiavi, l'Arma dei Carabinieri è ufficialmente entrata in possesso dell'ex ufficio postale di Porto Vecchio. All'inizio del prossimo anno potranno così incominciare i lavori di risistemazione degli interni per realizzare – «entro la fine del 2025», è l'auspicio – la nuova sede della stazione di Trieste-porto, priva di un suo edificio dal 2015 e ripiegata da allora in via Hermet.

L'iter amministrativo è stato piuttosto rapido – per

la gioia del sindaco Dipiazza – e ha consentito in un anno esatto di dar seguito al protocollo d'intesa sottoscritto a dicembre 2023 dai soggetti coinvolti (Prefettura, Agenzia del demanio, comando legione della Benemerita Fvg, Autorità portuale e consorzio Ursus). Il bene è quindi passato dal Comune al Demanio la scorsa estate, previa erogazione di circa 260 mila euro poi ripartiti tra Municipio e Autorità portuale (15 per cento al primo, 85 al secondo). Ieri gli ultimi due atti: prima il passaggio da Demanio a

Prefettura, poi da Prefettura all'Arma.

L'edificio interessato è il «110», posto proprio all'ingresso di Porto Vecchio per chi proviene dalla stazione centrale. Di colore giallo e arancione, si incontra non appena superato il varco monumentale di largo Santos. Pur in buone condizioni, necessita di alcuni lavori di risistemazione per adeguarlo alle esigenze future dei Carabinieri: dal box protetto alla separazione degli uffici rispetto alla porzione che rimarrà accessibile al pubblico. Lavori che valgo-

no circa 500 mila euro, già messi in conto dall'Arma che è in procinto di bandire la gara per l'affidamento. Il collaudo verrà fatto in corso d'opera, così da tener fede alla promessa di insediarsi entro la fine del 2025. Il trasferimento andrà a coinvolgere una decina di persone, che compongono il comando prima ubicato in Porto nuovo e poi ripiegato temporaneamente nella sede di via Hermet.

Difficile non notare la posizione strategica in cui si troverà la stazione di Trieste-porto. L'ex ufficio postale sorge infatti a pochi passi da piazza della Libertà, una delle zone più sensibili nella mappa dei controlli delle forze dell'ordine. Il generale di Brigata Gabriele Vitagliano, in rappresentanza dell'Arma, illustra poi i tre vantaggi che a suo parere fanno dell'edificio 100 la soluzione perfetta: essere «più vicini al cittadino»; sfruttare «un edificio particolarmente idoneo», con un suo pregio architettonico («ancorché minimalista»); infine entrare a far parte del «nuovo fulcro cittadino di Porto Vecchio».

A questo proposito, è lecito supporre che i Carabinieri ambiscano anche a qualcosa di più all'interno della riqualificazione dell'antico scalo. Nella corsa a occupare i posti del futuro «Porto Vivo» l'Arma vorrebbe avere voce in capitolo, proprio nell'ottica di «avvicinarsi ai cittadini», visto che il comando provinciale occupa oggi un sito periferico come via dell'Istria. Intanto, un primo passo è andato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN VIA CADORNA

Ragazzo investito da un'auto

Preoccupazione ieri pomeriggio in via Cadorna, per un 13enne investito da una Smart. Sono intervenuti i sanitari del 118 e la Polizia locale. Il giovane, non in gravi condizioni, è stato trasferito a Cattinara per accertamenti. Traffico in tilt.

I CONTROLLI DELLA GUARDIA DI FINANZA

Alla Fiera di San Nicolò 3.700 articoli irregolari

Pochi scontrini, lavoratori in nero e articoli posti in commercio nonostante non conformi alle rispettive normative di sicurezza in materia di etichettatura, avvertenza di sicurezza e marcatura Ce. I militari della Guardia di finanza del comando provinciale hanno passato in rassegna le bancarelle della recente Fiera di San Nicolò, scoprendo delle irregolarità e disponendo il sequestro amministrativo di oltre 3.700 arti-

coli, per un valore commerciale di oltre 7 mila euro. Eseguendo un accertamento su tre attività, è stata verificata la presenza di tre lavoratori in nero. Oltre a inviare nota all'Ispettorato del lavoro, è stata comminata una sanzione di 2.500 euro per ciascun datore di lavoro, alla quale faranno seguito ulteriori multe per circa 11.700 euro, suscettibili di riduzione in caso di regolarizzazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa andrà avanti fino al 24 dicembre all'intero della struttura di via Carducci tra proposte di acquisto e laboratori

Il Mercato coperto aperto alla creatività con l'esposizione degli artigiani CraftTs

L'INIZIATIVA

Laura Tonerò

Dopo il recente successo di Farmer & Artist, il Mercato coperto torna a fare da palcoscenico a un'iniziativa che coniuga passione, arte, ingegno e sostenibilità. Da ieri, e fino al 24 dicembre, al primo piano della struttura disegnata da Camillo Iona ci sono gli artigiani di CraftTs. Che hanno trasferito lì per le festività un angolo delle loro botteghe, dei loro laboratori, con un connubio fra commercio e creatività artistica a "Km 0". Negli spazi al secondo piano del mercato, nei diversi box per capirci, messi a disposizione gratuitamente dal Comune, si alternano creazioni artistiche tra stampe, gioielli, foulard, decorazioni in cartapesta, prodotti realizzati con materie riciclate, complementi d'arredo.

L'allestimento dell'esposizione è iniziata già ieri all'ora di pranzo, tra la curiosità di quanti andavano in quel mercato per acquistare mandarini, biete o banane, e che vedevano

salire al secondo piano pannelli ed elementi colorati, ripromettendosi a quel punto di ripassare per visitare la mostra. L'evento Christmas CraftTs, supportato da Confcommercio, coinvolge una ventina di imprenditori del settore, che hanno messo a punto anche un fitto calendario di appuntamenti (consultabile sul sito di Crafts) che scandirà le giornate da qui alla Vigilia di Natale.

Ieri, ad anticipare l'inaugurazione dell'esposizione, è stato il Fai, che ha organizzato una visita guidata all'edificio: l'opportunità verrà replicata oggi alle 16. Da domani, invece, prenderanno il via i laboratori: da quello che insegna a riparare le collane a quello che regala alcune dritte per una decorazione natalizia della casa di sicuro effetto e di buon gusto. Per venerdì, ad esempio, dalle 11 è in programma un laboratorio di Furoshiki, per imparare a confezionare un pacco regalo originale e elegante, attraverso pieghe e nodi, senza ricorrere a cuciture.

Sabato pomeriggio ci si potrà invece cimentare nella creazione di addobbi natalizi con



Il Mercato coperto e i primi espositori di CraftTs che resterà aperto fino alla Vigilia di Natale FOTOLASORTE E SILVANO

materiale di recupero. Alcune attività sono rivolte anche ai più piccoli, con la creazione di cerchietti da mettere tra i capelli o letture dalle quali poi prendere ispirazione per costruire delle collane. Laboratori che mescolano creatività, manualità, estro e divertimento.

Ci sarà spazio anche per dei momenti culturali, con interviste e presentazioni di libri.

La mostra mercato resterà aperta dalle 10 alle 19, mentre il 24 dicembre chiuderà alle 14. Un assaggio, una vetrina di quello che è possibile ammirare e acquistare al Mercato coperto è rappresentata dall'esposizione che CraftTs ha allestito all'interno del container in vetro sistemato ai margini del Mercatino di Natale di piazza delle Borsa.

«La nostra dimensione – così Susanna Coronica, la coordinatrice del gruppo nato nel 2022 – è quella dell'economia di prossimità, realtà importanti sotto molti punti di vista e nelle quali l'attenzione per quanti entrano nei nostri laboratori, va prima alla persona e poi al potenziale cliente». Una dimensione che si sposa quindi perfettamente con quella del Mercato coperto.

«Supportiamo con convinzione l'iniziativa di CraftTs – evidenzia Elena Pellaschi, vicepresidente Confcommercio – perché non solo è occasione di connubio tra arte e commercio, ma anche cassa di risonanza della nostra compagna tesa a valorizzare le attività di vicinato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONTRIBUTO
DI FINE ANNO**

1360€

Prenota il test dell'udito gratuito e assicurati il tuo incentivo: i fondi sono limitati.

Non perdere l'occasione di migliorare la tua qualità di vita. Grazie all'incentivo di fine anno, **hai l'opportunità di risparmiare fino a 1.360€ sugli apparecchi acustici di ultima generazione e accedere al metodo Clarivox®**, il primo percorso di riabilitazione acustica in Italia che si adatta alle tue esigenze uditive.

L'offerta **include un test multiambientale gratuito** e senza impegno per valutare la tua capacità uditiva in situazioni reali.

L'offerta scade il 25 dicembre ma il fondo bonus stanziato dall'azienda potrebbe esaurirsi in anticipo.

+
4 anni
DI GARANZIA

**Dott.
Francesco
Pontoni**

PRENOTA ORA

NUMERO VERDE

800-314416

PONTONI
udito & tecnologia

Prov.VE Portogruaro, Mestre, S.Stino di Livenza, S. Donà di Piave, Spinea, Mirano Prov.TV Treviso, Oderzo, Castelfranco V., Conegliano Prov.PN Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Cordenons, Azzano X, Sacile, Maniago Prov.PD Cittadella, Monselice Prov.VI Vicenza, Bassano del Grappa

AVVISO A PAGAMENTO

LA CERIMONIA IN MUNICIPIO PER I CITTADINI MERITEVOLI

Sgonico per lo sport e il sociale premia Zvonko e ricorda Stanka

Simoneta è tra i fondatori e veterani del circolo Kras costituito nel lontano 1961. Il marito di Mokole, trovata morta a Bristie in estate, ritira la targa alla memoria

Ugo Salvini SGNICO

È stato un momento di forte commozione collettiva quello che ha caratterizzato l'altra sera, nel Municipio di Sgonico, l'edizione 2024 della cerimonia di consegna dei riconoscimenti ai cittadini benemeriti del territorio. Una dei due premiati, in questo caso alla memoria, è stata infatti Stanka Mokole, la 69enne che, la scorsa estate, era stata trovata morta, dopo tre settimane di vane ricerche, in una dolina fra Samatorza e Bristie. La donna, che soffriva da tempo di Alzheimer, era uscita di casa il 17 giugno senza lasciare tracce.

L'amministrazione comunale, guidata dalla sindaca, Monica Hrovatin, ha deciso, in virtù della storia di Stanka Mokole, sempre attiva sul Carso nel dedicarsi agli altri, animata da un forte spirito di solidarietà, di ricordarla, attribuendole l'ambito riconoscimento, ritirato dal marito, Miloš Milič. "Stanka – si legge nella motiva-



Zvonko Simoneta, Budin, Hrovatin, Miloš Milič, marito di Stanka Mokole, del Linz e Jagodic

zione del premio – era presente ovunque ci fosse bisogno di dare una mano. Sempre attiva, grande lavoratrice ma mai in prima fila credeva negli altri. Aveva una speciale simpatia per i più deboli, fiducia nei giovani e credeva in un futuro migliore. A tutti dava la possibilità di affermarsi e migliorare.

Amava gli animali e la natura". «Fin da giovane – ha ricordato Hrovatin – si era avvicinata al circolo culturale Rdeča zvezda, dapprima come corista della formazione giovanile, poi di quella mista. Ma il ruolo più importante lo aveva ricoperto nel direttivo del circolo. Il suo impegno, la sua pre-

senza e la sua laboriosità nel periodo più difficile del circolo hanno di fatto permesso allo stesso di sopravvivere. Possiamo dire che in quegli anni ha da sola assunto, in vari momenti, tutte le cariche del direttivo, essendone stata presidente, segreteria e tesoriere».

L'altro protagonista della ce-

rimonia è stato Zvonko Simoneta, tra i fondatori del circolo sportivo Kras, sodalizio che è l'orgoglio del comune di Sgonico in campo sportivo. Formato nel 1961, con l'atto costitutivo e lo statuto, previsto dalla legge di allora, il Circolo si dedicò dapprima alla pallavolo. La squadra di pallavolo del Kras dal campionato di promozione spiccò il volo fino alla serie C interregionale. Simoneta è stato giocatore e allenatore delle squadre giovanili e, a un certo punto, contemporaneamente anche presidente della sezione tennistavolo. "Fondamentale – si legge nella motivazione – è stato il suo contributo per la costituzione della sezione di tennistavolo e per l'iscrizione della stessa alla Federazione italiana, avvenuta nel 1969. Come membro ha fatto parte della Federazione di tennistavolo per il Friuli Venezia Giulia ed è stato uno dei fautori della collaborazione con la Federazione slovena. Dopo essere entrato nel direttivo del circolo alla giovanissima età di quattordici anni, per decenni ha poi ricoperto il ruolo di segretario, prima di diventare presidente e poi tornare nuovamente alla carica di segretario". «Pur non essendo più membro del direttivo – ha precisato Hrovatin – Simoneta è sempre disponibile nelle fasi organizzative delle iniziative promosse dal circolo sportivo, al quale è sempre vicino anche grazie alla grande esperienza, dando preziosi consigli e diventandone la memoria storica».

—

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Ordine del giorno fra tasse e bilancio nell'aula comunale

È un Consiglio comunale piuttosto ricco quello in programma stamane a San Dorligo della Valle. All'ordine del giorno della seduta, che inizierà in municipio alle 10, si affronteranno infatti temi come la definizione delle aliquote relative all'Imposta locale immobiliare (Ilia), quelle dell'addizionale comunale dell'Irpef, ma anche il programma triennale dei lavori pubblici 2025/27. Non solo. Si tratterà anche il documento unico di programmazione economica, anch'esso valido per il triennio 2025-27, il bilancio di previsione, ancora per il medesimo periodo, la convenzione istitutiva del servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale "Carso giuliano". Il consigliere comunale di opposizione, Giorgio Marchesich (TlT), presenterà l'annunciata mozione per l'intitolazione della piazza di Bagnoli della Rosandra ai martiri di Basovizza e anche un'interrogazione sul regime di Punto franco che, già nelle scorse sedute, aveva visto in aula alcune polemiche da parte dello stesso Marchesich. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutti i premiati alla kermesse voluta dal Comune di Muggia sul palco del Teatro Verdi

I riconoscimenti al Teatro Verdi testimoniano la vitalità del territorio che conta su risultati e vivaio nel basket, judo, tennis, pattinaggio...

Vela, calcio, judo e non solo "Lo sportivo dell'anno" celebra i talenti di Muggia

LA SERATA

Luigi Putignano / MUGGIA

La Muggia sportiva è stata premiata al Teatro Verdi di Muggia. Riconoscimenti consueti ma sempre attesi, capaci di fotografare un tessuto sportivo molto attivo come quello del territorio. «Durante l'iniziativa "Lo sportivo dell'anno" promossa dal Comune Come ogni anno – spiega l'assessore allo Sport, Alessandra Orlando – sono stati premiati gli atleti delle società sportive muggesane che più si sono distinti nelle varie discipline durante l'an-

no. Oltre agli atleti indicati dalle società sono stati premiati anche atleti che hanno ottenuto risultati importanti gareggiando per società non cittadine. Un tanto per ringraziare i ragazzi che si impegnano quotidianamente portando lustro alla città di Muggia».

Tanti i premiati sul palco. Cominciamo con Francesco Strano e Dominique Settanni dell'Asd Karate Katama, per proseguire con Isabelle Grudina, classe 2010, dell'Asd Pallacanestro Interclub Muggia. Premiato anche Enrico Coslovich, classe 2008, del Circolo della Vela di Muggia, che nella stagione 2024 ha collezionato podi assoluti in tutte le regate

nazionali vincendole tutte in categoria U17. Sempre del Circolo della vela sono stati premiati anche Davide Cafagna, Sofia Visnovic, Lorenzo Fonda, Rebecca Geiger e Matteo Velicogna.

Dell'Asd Muggia 1967, premiato Stefano Crevatin, muggesano doc, cresciuto nella Triestina, ha vinto con il Muggia 2020 il campionato di Prima categoria. Quest'anno gioca per la neonata Muggia 1967 in Eccellenza. Segnalazione anche per la squadra Juniores del sodalizio istroveneto. Dell'Accademia Muggia Judo è stata premiata Cecilia Dolermo, campionessa regionale A2 e finalista nazionale Coppa Italia

A2. Dell'Evinrude Muggia Atletica premiata Luna Henry, Gaia Henry, Sofia Leban, Maria Henry. Per la Polisportiva Muggia 90 premiate Ornella Candusio, Pasqua Chimenti, Luciana Cornuda, Mariagrazia Covra, Nelda Dudine, Marisa Latin, Viviana Pizzamus, Sergio Pelizzaro e Paola Serra del gruppo selezionato per il talent "ballando con le stelle on the road" che a giugno ha partecipato alla tappa del nord Italia a Bergamo al cospetto di Milly Carlucci.

Per l'Asd Carso Muggia 2000 premiate Claudia Mosetti, Elena Slobetz. Nicole Slobetz, Ginevra Tessitore, Noemi Mazione, Matilda Marchio, Giada Mondo, Giulia Tomasi. Per l'Asd Tennis Club Borgolauro premiato l'under 12 Nicholas Manuelli per essersi classificato al terzo posto nei tornei di Trieste e Gorizia. Per Anpds S. Bartolomeo segnalazione per Alessandro Vascotto, istruttore federale Fipsas. Per la Società Nautica Pullino segnalazione per Lia Millo, primo posto in Italia remaergometro categoria allieve "c", Erica Cimolino, Melissa Iakaza e Alice Ozbolt. Per l'Accademia Danze Trieste segnalazione per Marzia Pentassuglia di 11 anni. Per la Società Triestina Sport del Mare, segnalazione per Cristian Castellan di 13 anni, campione italiano classe optimist 2024. Per l'Asd Roller University segnalazione per Raphael Crevatin, campione nazionale aics, e per Noemi Vascotto. Per la Polisportiva Opicina, pattinaggio a rotelle, premiata Beatrice Giardina, e infine, per l'Asd Trieste Ginnastica è stata premiata Ludovica Annis, vice campionessa ai campionati italiani a squadre di categoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DELIBERA DI GIUNTA

La concessione e i lavori Rinasce il bocciodromo

MUGGIA

Il bocciodromo comunale di Muggia diventerà uno spazio sportivo polifunzionale e sarà gestito da Asd Zaule Rabuiese e Asd Muggia 2020, fuse nell'Asd Muggia 1967. Sono previsti interventi di riqualificazione della struttura, in capo sia al Comune sia al gestore. Lo spazio è dismesso da circa un anno. La delibera di giunta ha esteso anche la concessione di servizio per la gestione degli stadi del Comune di Muggia all'Asd Muggia 1967 fi-

no al 31 agosto 2027, con possibilità di proroga all'1 agosto 2031. Per rendere lo spazio polifunzionale, saranno necessari alcuni lavori per il riutilizzo del campo di calcetto, oltre alla pulizia con idropulitrice e sabbiatrice di tutte le superfici interne, il rifacimento del sottopavimento in gomma sintetica antitrauma e delle protezioni sagomate e la sostituzione dei fari interni. Il Comune ha stanziato 75 mila euro, il resto spetterà al gestore. —

L. P.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

LA SOLIDARIETÀ**Dalla generosità dei 1.600 della Pigiama Run un finanziamento al reparto di Oncomatologia del Burlo****Francesca Schillaci**

La solidarietà e la voglia di divertirsi hanno portato Trieste al terzo posto tra le 40 città italiane che a fine settembre hanno partecipato alla corsa solidale “Pigiama Run”. Oltre a farsi conoscere per la sua allegria, la città è diventata punto di riferimento anche per la sua generosità. Il ricavato della corsa solidale per sostenere i bambini malati di tumore è stato, infatti, di 23.374 euro. Una somma raggiunta anche grazie al torneo amatoriale “Tutti pazzi per la pallanuoto”, organizzato da Pallanuoto Trieste, e ulteriori donazioni di privati cittadini. Solo per la corsa in pigiama, invece, partita da piazza Verdi fino a Porto Vecchio, sono state raccolte quasi 1.600 iscrizioni che

hanno garantito raggiunto 22.224 euro.

A presentare ieri gli esiti della prima manifestazione di Pigiama Run, sono state l'assessore alle Politiche dello Sport Elisa Lodi, la presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) di Trieste Sandra Dudine, la responsabile dell'organizzazione Catrin Simeeth, il direttore sanitario del Burlo Paola Toscani, il direttore della struttura complessa di Oncoematologia Marco Rabusin e la referente di Trieste Ateltica e Apd Miramar Francesca Stefani.

«Il risultato è andato oltre le nostre aspettative – interviene Dudine – perché la risposta della città, come sempre quando si tratta di solidarietà soprattutto verso i più piccoli, è stata altissima: siamo onorati di desti-



nare quanto raccolto all'ospedale Burlo Garofolo». L'intero ricavato, infatti, è

stato devoluto al reparto di Oncoematologia, struttura che ospita otto stanze di de-

genza, suddivise tra oncologia e trapianti, con la volontà di ammodernare una stanza per pazienti sottoposti a trapianto di midollo osseo con l'acquisto di due letti elettrici; l'acquisto di un frigorifero-congelatore a temperatura controllata per lo stoccaggio di farmaci sperimentali e il rinnovo di altre stanze per il centro trapianti.

«I bambini che arrivano da noi – spiega Rabusin – sono immunodepressi, quindi con le difese ridotte contro le infezioni. Questa tipologia di stanza, come l'intera area del reparto, è dotata di un sistema di areazione ultra filtrata per garantire una bassa carica microbica ed è soggetta a particolari restrizioni. Ogni anno circa 40 bambini vengono ricoverati in questa area, ed è dun-

que necessario garantire delle strutture accoglienti e capaci di far fronte ai rinnovamenti che nel tempo saranno richiesti».

Lo sport, il divertimento e il senso di solidarietà insomma hanno portato nuove prospettive e speranze nel mondo dei più piccoli. Gli organizzatori dell'evento stanno valutando la possibilità di ripetere la corsa anche per il 2025, avendo già ricevuto da parte del Comune la totale approvazione. L'evento è stato organizzato da Catrin Simeeth, con la partecipazione del Comune, la Regione, ed è promosso da Lilt, con l'organizzazione tecnica di Trieste Atletica e Apd Miramar, e delle partnership, tra cui Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche Il Piccolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**Il caso San Giusto d'oro
Politici in fuga: se ne
facciano una ragione**

Desidero condividere un mio pensiero in merito all'assegnazione del San Giusto d'oro da parte di Assostampa all'imprenditore Enrico Samer e a Rete Solidale. Le parole di Enrico Samer, come dal Piccolo del 12 dicembre, “Onorato. Unione tra la città dell'economia e del sociale” rappresentano, secondo me, il punto di vista di un imprenditore intelligente e aperto al sociale, pensiero che ho la sacrosanta speranza sia condiviso da molti altri triestini. Grazie di cuore alla signora Marianna Buttignoni di Linea d'Ombra per le sue parole nel ringraziare per la targa e, naturalmente, per il magnifico servizio di accoglienza che svolge la loro associazione.

Per quanto riguarda i fastidi provocati dal discorso della signora Buttignoni al sindaco e agli assessori Bertoli, Scoccimarro e Roberti e alla loro fuga precipitosa dal Municipio; se ne facciamo una ragione! Sono stati sì democraticamente eletti, ma rive-

stono una carica istituzionale che dovrebbero onorare e sono al servizio della città, della Regione e dei cittadini. Era ora che qualcuno richiamasse l'attenzione sulla triste e vergognosa realtà della gestione dei migranti da parte di dovrebbe prendersene cura.

Trieste ha sempre accolto, Trieste crogiolo di razze per dirla con Umberto Saba e Trieste ha un grande cuore. Siamo cittadini, non sudditi! E colgo ancora l'occasione per ringraziare La Bottega del Mondo di via Torrebiana, dove è possibile contribuire a donare generi di prima necessità che la dottoressa Lorena Fornasir provvede poi a distribuire nella piazza del mondo. Scusate lo sfogo, trattenuto troppo a lungo e grazie per l'ospitalità.

Tiziana Meula**Il libro di Di Paolo
La nostalgia
per la scuola passata**

Vorrei dire due parole sul libro di Paolo Di Paolo “Ricordi ancora...”, anche se non sono persona “addetta ai lavori” – come si usa dire, – anche se questo libro non appare nelle librerie in bella vi-

sta come tanti altri di scrittori più pubblicizzati. È un libro che, per chi è avanti negli anni, riesce a far compagnia, riesce a riportare il lettore anziano ai tempi di una scuola di una volta, una specie di viaggio in tempi lontani, dove si imparavano appunto le poesie a memoria, non solo in italiano, ma anche nella lingua straniera che si stava studiando. In tedesco e in francese per me e che ancora ricordo. Ricordo che si imparavano a memoria persino alcuni brani dei Promessi Sposi.

Le poesie imparate a memoria erano molte volte imparate di malavoglia, ma sono rimaste lì sempre pronte a ritornare in mente come fossero canzonette famose e contemporaneamente ritornavano alla memoria episodi legati a quelle giornate di scuola, a momenti difficili oppure di gioia, di noi inconsapevoli di cosa ci avrebbe portato la vita.

L'autore di questo libro riesce a trascinare il lettore dentro la nostalgia di una scuola che non esiste più. Ora qualcuno dirà: non si può obbligare a studiare come pappagallesse cose che alla fine non interessano granché, con parole ormai fuori uso. Ma secondo me alle generazioni che hanno imparato a memoria le poesie del Foscolo, del Petrar-

ca, di Leopardi questi versi resteranno come ricordo di un tempo passato della loro vita allora spensierata e incosciente e forse felice. Anche loro, anche queste poesie fanno parte del “cumulo della memoria”, “fanno parte del periodo più ricco e interessante della vita di ognuno” come dice il Nobel per letteratura 2008 Le Clezio. Ripeto che queste poesie erano studiate contro voglia, talvolta persino odiate quando si doveva recitarle sulla predella accanto alla cattedra come su un palcoscenico, quasi vergognandosi di pronunciare parole o frasi incomprensibili allora. Figuriamoci oggi. Alle letture di “T'amo o pio bove” restavamo un po' perplessi e molti anni dopo leggendo una poesia di Primo Levi che si richiamava a questa poesia dicendo: “Pio bove un corno, pio per costrizione, pio contro voglia, contro natura...” scritta nel 1984, ci siamo trovati d'accordo con Primo Levi.

Guido Gozzano diceva: “Dopo tutto la poesia è la cosa meno necessaria di questo mondo”. Eppure le poesie imparate a memoria hanno qualcosa di magico: ce le portiamo con noi, vive nella memoria, potranno apparire anche nelle occasioni più strane e qualche volta essere anche di consolazione. Alla fine mi viene

in mente che Radio Londra usò i bellissimi versi di Paul Verlaine per i suoi messaggi in codice il primo giugno 1944. Direi proprio che la poesia rimane necessaria e attuale. Non possiamo proprio farne a meno. Ci spiega chi siamo nella nostra vita e soprattutto quando questa vita si rivela per quello che è.

Francesca Manzoni.**Dieci casi
Le rinunce
dei Papi**

Sulle Segnalazioni un vostro lettore scrive: “Una novità moderna rispetto alla prima è stata la possibilità per il Papa di rassegnare le dimissioni, grazie a Papa Wojtyła, e diventare pensionato, come “Papa emerito” mentre in precedenza anche se malato o infermo di mente il Papa restava tale fino alla morte”. Oggi noi disponiamo di un prezioso strumento di consultazione, Internet, navigando nel quale si possono evitare di scrivere inesattezze. La rinuncia papale è un istituto giuridico previsto dal codice di diritto canonico che regola le modalità di cessazione di un papa dal proprio ufficio per dimissioni volontarie: quindi San Karol Wojtyła

è citato a sproposito. I papi che rinunciarono al soglio prima di Benedetto XVI sono stati ben nove, il più noto dei quali fu Celestino V. L'ultimo a giovarsi di tale facoltà fu Gregorio XII nel 1415.

Sergio degli Ivanishevich**Interventi imminenti
A Piazza Unità d'Italia
serve valore e tutela**

Premetto che non ho una particolare competenza sui materiali lapidei, ne so forse meno del nostro Sindaco. Tuttavia ho provato a ragionare sul deterioramento della pavimentazione di Piazza dell'Unità d'Italia. Mi sembra probabile che l'ultima ristrutturazione completata nel 2005 fosse stata concepita per un uso solo pedonale dell'area centrale della piazza, ma per una conferma bisognerebbe consultare i documenti del progetto. A quei tempi, e prima ancora, la piazza veniva concessa con estrema parsimonia per qualche rara manifestazione e per cerimonie ufficiali con l'erezione al massimo di qualche tribuna per le autorità e per il pubblico. Poi con l'amministrazione Cosolini sono arrivati alcuni grandi concerti e i primi palchi gigante-

GLI AUGURI DI OGGI

SUSANNA
Tanti auguri da amici di vecchia data. 65 e non sentirli. Eleonora



CARLO
Questo bel bambino compie oggi 80 anni. Auguri da moglie, figlie, generi e nipoti.

ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni. Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici. Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

IL CALENDARIO DEL PICCOLO**Un omaggio che accompagnerà i lettori nel 2025**

I nostri lettori ieri hanno trovato in edicola, in regalo assieme al Piccolo, il calendario del 2025. Un omaggio che accompagnerà i triestini nei prossimi 12 mesi, con immagini dedicate alle bellezze del Friuli Venezia Giulia. Il ca-



lendaro è stato realizzato dal gruppo Nem, che edita anche il Piccolo, in collaborazione con Promoturismo Fvg. Le foto sopra, di Andrea Lasorte, sono state scattate nelle due edicole di via Fabio Severo.

LA RIMPATRIATA

Gli studenti del Da Vinci insieme dopo 55 anni



«La mitica e inarrivabile VB 1969 del Da Vinci si è ritrovata alla trattoria da Suban a distanza di tanti anni». Così scrivono i nostri lettori, inviandoci una fotografia del loro gruppo e l'elenco dei partecipanti. Da sinistra: Ennio Calligaris, Susanna Micheli, Renzo Ramani, Dario Visintin, Dario Weber, Dario Curci, Mariuccia Frisolini, Annarosa Coslovich, Livio Bolco, Giulio Petracco, Gianfranco Carmi e Graziella Stefani.

schì, ma si trattava di eventi eccezionali isolati. Successivamente la piazza è stata concessa per qualsiasi tipo di manifestazione, con una sequenza continua di montaggi e smontaggi di strutture più o meno imponenti che richiedono l'accesso di pesanti autotarticolati, autogru enormi, carrelli elevatori in rapido movimento, che hanno contribuito a sbriciolare la pavimentazione e a rafforzare le recriminazioni verso amministrazioni comunali precedenti per la scarsa resistenza dei materiali. Ora spero che venga fatto un buon restauro, senza particolare entusiasmo per i masegni dove è scomodo passeggiare e ci sono grossi problemi per le carrozzine dei disabili, anche se di certo ci saranno delle corsie con la superficie meno irregolare. Un'altra necessità è che venga stabilizzato il sottofondo lato mare dove i lampioni si sono visibilmente inclinati e infine mi aspetto che, qualunque sia la pavimentazione prescelta, la piazza possa mostrare a concittadini e visitatori il suo fascino particolare senza bisogno di ristoranti esclusivi allestiti per una sera o senza l'accozzaglia di strutture che la l'avevano ingombrata in occasione dell'ultima Barcolana.

Livio Stefani

IL RITROVO

Al Bar Giani amicizia e ricordi



«Continua l'amicizia dei frequentatori del "Bar Giani", che si ritrovano annualmente per ricordare periodi passati assieme e per ricordare chi purtroppo non c'è», scrivono i nostri lettori inviandoci una fotografia del loro gruppo.

LE REGOLE

Gli auguri per i **COMPLEANNI** e per gli **ANNIVERSARI DI NOZZE** vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Gaziano di Tours (vescovo)
Il giorno è il 353°, ne restano 13
Il sole sorge alle 7.41 tramonta alle 16.23
La luna sorge alle 19.34 cala alle 11.00
Il proverbio Anno nevoso anno fruttuoso.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A, - Muggia 040306283; Sistiana 45 - Sistiana, 040 299197 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
16 dicembre	21	23
17 dicembre	32	27
18 dicembre	31	40
19 dicembre	25	36
20 dicembre	5	49
21 dicembre	9	48

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

FINESTRA SUL COSMO

Con le Iadi di sera maltempo si avvera



CENTRO STUDI ASTRONOMICI ANTARES TRIESTE

H. P. Lovecraft, considerato uno dei precursori della fantascienza angloamericana per i suoi libri tra horror e fantasy, nel "Ciclo di Cthulhu" richiama la città di Carcosa, situata su un pianeta nelle Iadi, uno dei più importanti ammassi stellari dell'intera volta celeste. Situate in Taurus, la loro disposizione delinea perfettamente la testa del bovide. In antica Grecia esse furono *Hyades*, le portatrici di pioggia, poiché la loro apparizione annunciava l'arrivo della stagione umida. Nei secoli scorsi le Iadi si rivelarono determinanti nella nascita dell'astrofisica. Il fatto che tutte le stelle di un ammasso si trovino alla stessa distanza assicura che le differenze delle loro luminosità siano intrinseche e non dovute ad una maggiore distanza di quelle meno luminose: le stelle negli ammassi possono quindi essere classificate in base alla loro luminosità apparente che ne riflette quella effettiva. In particolare le Iadi sono servite da campione per tarare sia la luminosità apparente che quella intrinseca di altri ammassi stellari simili, presenti nella Via Lattea e in galassie lontane. Sparsi nel disco galattico, gli ammassi stellari aperti sono generalmente composti da stelle giovani, nate pressoché contemporaneamente. Tra i più importanti certamente le Iadi, stagliate su vaste nubi composte da particelle di polvere e idrogeno illuminate dall'energia integrata di tutte le stelle della Galassia: come appaiono nella splendida istantanea prodotta dall'astrofotografo Alessandro Cipolat Bares (Csaat) dalla Valle d'Aosta. La vicinanza al Sistema Solare, "solo" 150 anni-luce, rende le Iadi così estese da coprire 8° sulla volta



ta celeste ovvero 16 volte il diametro apparente della Luna piena. La luminosa stella gigante arancione Aldebaran è una componente puramente prospettica del gruppo, distando "solo" 65 anni-luce: molto più vicina, quindi. Sarebbero circa 200 le componenti visibili delle Iadi ma, considerando che almeno il 50% è sede di sistemi stellari binari, la popolazione totale dell'ammasso sale ad almeno 300 stelle. La maggior parte di questi gruppi si sfalda entro 1 miliardo di anni dalla nascita perdendo le stelle meno massicce, situate nelle zone più esterne e perciò gravitazionalmente meno coese, che vengono allontanate da coinquilini più massicci, da forze mareali esercitate dal nucleo galattico o dalla collisione con nubi di idrogeno. È probabile che le Iadi abbiano perso gran parte delle nane rosse originarie assieme a un numero considerevole di altre componenti più luminose: stime sulla loro massa originaria la determinano tra 800 e 1600 volte quella del Sole, il che implica la passata presenza di un gran numero di stelle. Con un'età di circa 625 milioni di anni, molte delle componenti più massicce delle Iadi sono già evolute in stelle giganti. Nel futuro il gruppo è destinato a perdere gran parte delle componenti meno massicce: tra qualche migliaio d'anni le Iadi rimaste saranno probabilmente solo una dozzina, la maggior parte delle quali saranno sistemi binari che rimarranno vulnerabili alle forze dissipative incontrate lungo l'orbita attorno al nucleo galattico.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del

17/12/2024

BARI	88	49	64	48	17
CAGLIARI	20	46	29	84	81
FIRENZE	42	75	49	38	39
GENOVA	76	81	54	22	30
MILANO	39	40	33	44	21
NAPOLI	80	85	65	64	36
PALERMO	67	80	55	69	29
ROMA	5	79	81	65	9
TORINO	72	77	38	3	83
VENEZIA	43	27	87	14	44
NAZIONALE	39	83	63	81	72

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

5	20	27	39	40
42	43	46	49	64
67	72	75	76	77
79	80	81	85	88

Numero

Oro

88

Doppio

Oro

88-49

SuperEnalotto

3-25-49-58-64-66

Jolly

46

Superstar

77

JACKPOT

46.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	583.993,64 €
Ai 7	5	26.953,56 €
Ai 6/3	4	308,11 €
Ai 23.295	3	24,82 €
Ai 349.662	2	5,13 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	30.811,00 €
Ai 105	3	2.482,00 €
Ai 2.101	2	100,00 €
Ai 13.011	1	10,00 €
Ai 28.333	0	5,00 €

IL CONCERTO

Terza edizione di "Note di Natale" con il quintetto jazz del Tartini

Augurare buone feste attraverso la cultura della musica e creare spazi di avvicinamento tra istituzioni e cittadini. È l'obiettivo del concerto "Note di Natale", organizzato anche quest'anno dal Comune di Trieste con la partecipazione del conservatorio Tartini, e che si terrà venerdì 20 dicembre alle 18 all'interno della sala del Consiglio comunale. «L'idea nasce dalla volontà di fare arrivare i nostri auguri anche nelle case delle persone, attraverso il calore della musica e della sua importanza per Trieste», ha spiegato ieri il presidente del Consiglio

comunale Francesco di Paola Panteca, presentando ieri la terza edizione dell'iniziativa assieme al direttore del conservatorio Tartini Sandro Torlontano. Ad allietare la serata ci saranno proprio alcuni allievi del Tartini, scelti per mettere in risalto le eccellenze dello stesso conservatorio e per inaugurare la novità di questa edizione. Dopo la prima parte del concerto sinfonico, infatti, verrà dato spazio al quintetto jazz per fare conoscere il dipartimento jazzistico del conservatorio. A dirigere il concerto sinfonico sarà

Mirco Rubegni, docente di musica d'insieme jazz. Canzoni tipicamente natalizie, anche di stampo popolare, saranno rivisitate in termini sinfonico e jazzistici. «Ci auguriamo che questo evento possa durare altri vent'anni – così Panteca – e ampliarsi. Palcoscenico dell'iniziativa è la sala del Consiglio comunale, luogo dove si decidono le sorti della città, di incontro». L'obiettivo per i prossimi anni è ampliare gli inviti e trovare un luogo più ampio dove poter accogliere più spettatori. —

F.S.



CULTURE

Patrimoni da valorizzare

Zigaina La casa dell'arte

L'abitazione dell'artista a Cervignano è stata acquistata dalla Regione. Diventerà un centro ricerche per il contemporaneo dedicato alla sua opera

IL PROGETTO

GIAN PAOLO POLESINI

Un centro di gravità culturale, un percorso di crescita artistica, un polo di ricerca dell'arte contemporanea. Casa Zigaina, una specie di Narnia, o Terra di Mezzo, e ve lo diciamo servendoci della ben nota letteratura fantastica, che si palesa in una esplosione di natura appena attraversata Cervignano in direzione Grado, per capirci — questo e forse molto altro diventerà con l'acquisizione da parte della Regione Fvg.

Un percorso voluto dal presidente Massimiliano Fedriga — «È come restituire alla comunità un bene fondamentale, un patrimonio cittadino e, perché no, italiano» — suggerito dalla figlia dell'artista Alessandra e sostenuto dalla politica con qualche iniziale contestazione da parte

dell'opposizione per «spese non oculate», 850 mila euro, come ha rivelato nella conferenza stampa di ieri l'assessore Sebastiano Callari, allestita non a caso nella dimora più glamour della residenza dove l'amico Pier Paolo Pasolini sostava per lunghi periodi, riposando in un letto sul celebresoppalco.

La location decisamente appartata rispetta il sentimento di Giuseppe Zigaina, nato nel 1924 (esi avviano alla conclusione le celebrazioni per il centenario, compresa una mostra romana in corso, sotto l'egida del progetto firmato da Francesca Agostinelli e da Vania Strukelj, «Zigaina 100/Anatomia di una immagine») e scomparso nel 2015, uomo piuttosto schivo, lontano dalle prime pagine, sebbene la sua magnifica abitazione abbia accolto amici, icone del cinema, del canto, dello sport, chiunque avesse il desiderio di immergersi in una specie di esisten-

za parallela con protagonista la chiacchiera colta e artisticamente intrigante. Pasolini scelse la definizione di «ospitalità sincera» per descrivere il fantastico via vai (e qui c'è un altro titolo di film ad aiutarci) di personalità per nulla preoccupate dal farsi notare. Ora lo sappiamo, ma al tempo i loro profili marcati sfuggivano alla caccia dei paparazzi. Lo ha ricordato il vicepresidente Mario Anzil: «Anche noi avremo la nostra Casa Zigaina, così come i francesi in Costa Azzurra esibiscono con orgoglio le visite nelle abitazioni di Matisse e di Picasso, per riportare due esempi eclatanti». Rinforza il pensiero Fedriga: «Vogliamo far vedere a chiunque lo desideri dove nasce l'arte».

Anna Del Bianco, direttore centrale di cultura e sport — con accanto il direttore centrale Patrimonio Marco Padrini e la nuova direttrice generale dell'Ente regionale per il patrimonio culturale

del Fvg Lydia Alessio-Vernì — ha rievocato gli incontri preparatori con l'ex assessore Tiziana Gibelli e con Alessandra Zigaina «che si rivelarono lungimiranti. Ora tutto ciò è un regalo prezioso e inaspettato».

Per ricordare alcune generalità del quartiere Zigaina, inaugurato nel 1959, abitato dalla famiglia per oltre cinquant'anni, va detto il nome di colui che ideò l'originale complesso abitativo, l'architetto Giancarlo De Carlo, autore di una suggestiva planimetria della casa costruita su una geometria formata da cinque ottagoni irregolari. Lo stesso maestro friulano collaborò per stabilire con precisione i luoghi dove ogni suo gesto preciso sarebbe stato compiuto: il lavoro sulla tela, sulle cornici, lo svago, il fogliar circolare incassato rispetto al pavimento, lo studio scelto in quanto tagliato da una luce particolare. Ed è ancora Pasolini a venirci in



Casa Zigaina a Cervignano. Sotto, da sinistra Padrini, Callari, Zigaina, Fedriga e Anzil alla presentazione

soccorso per la migliore descrizione: «Un piccolo campo di concentramento», scrisse il poeta di Casarsa.

«Stamattina — ha raccontato Alessandra Zigaina, giornalista Rai — mi stavo preoccupando di sistemare alcune piante, poi mi sono detta: sì, ma non è più tuo questo giardino. È difficile abbandonare i tuoi spazi dell'infanzia, me ne rendo conto, come altrettanto complicato sareb-

be stato occuparmi di tutto questo abitando a Trieste. Mi suggerirono di parlarne con il presidente Fedriga. Gli raccontai dell'archivio, che mai avrei voluto smembrare, e del resto. Ricordo la sua attenzione, come se in quel momento lui fosse con me e già immaginasse il futuro».

A fissare un passato indimenticabile, quello di un giovane ventiquattrenne già tra i protagonisti della XXIV

IL LUTTO

Addio al professor Cuscito Cultore d'antichità cristiane

Ha formato generazioni di sacerdoti insegnando Patrologia al seminario di Trieste. Per la sua Muggia ricoprì anche l'incarico di assessore

PAOLO MARCOLIN

Dopo breve malattia il 16 dicembre si è spento Giuseppe Cuscito, professore ordinario emerito di Ar-

cheologia Cristiana presso l'Università di Trieste. Nato a Muggia nel 1940, figlio di mamma istriana e papà pugliese, non aveva mai perso l'occasione per rimarcare il suo particolare essere'uomo del nord, tanto che preferiva pronunciare il suo cognome con l'accento sulla «i» piuttosto che Cuscito, come tradizione familiare avrebbe voluto.

Fine conoscitore dell'anti-

chistica cristiana, il professor Cuscito ha insegnato per anni Patrologia, una scienza teologica che studia la vita e le opere dei padri della Chiesa da un punto di vista storico, dottrinale ed ecclesiastico, presso il Seminario e l'IS-SR di Trieste e presso il Seminario Interdiocesano.

Generazioni di sacerdoti sono stati formati alla sua scuola nella conoscenza del patrimonio dei Padri della



Il professor Giuseppe Cuscito in una immagine diffusa dalla Curia

Chiesa. A lui si devono molti degli studi della Diocesi di Trieste, dei suoi sinodi, nonché della Chiesa madre di Aquileia. È stato inoltre presidente del Centro di Antichità Altoadriatiche e della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria, collaboratore di vari istituti tra cui il Centro ricerche storiche di Rovigno, ispettore onorario ai monumenti e membro della Commissione edilizia e toponomastica del Comune di Muggia, di cui per un breve periodo è stato anche assessore.

Al mondo dello studio e della ricerca, Giuseppe Cuscito ha affiancato infatti l'impegno in politica. Entrato in consiglio comunale alla fine degli anni Ottanta nel-

FATTI
& PERSONE

Muore Marisa Paredes, grande musa di Almodovar

È morta a 78 anni l'attrice Marisa Paredes, grande interprete e musa del regista Pedro Almodovar. È stata presidente dell'Accademia del Cinema e ha ricevuto il Goya di onore nel 2018. Ma-

risa Paredes cominciò molto presto la sua carriera, debuttando a 14 anni nel film "Esta noche tampoco" diretta dal regista José Osuna, e un anno dopo esordì in teatro. Ma fu solo 20 anni do-



po che arrivò il successo, grazie a "Opera prima" di Fernando Trueba, nel 1980. Negli anni '80 e '90 ha vissuto la sua epoca d'oro nel cinema spagnolo, diventando "chica Almodovar" e musa del regista della Mancia, interprete di film come "La flor de mi secreto", "To-

do sobre mi madre" o anche "La piel que habito". Ma importanti sono state le sue collaborazioni internazionali con registi come Roberto Benigni in "La vita è bella", Guillermo del Toro in "El espinazo del diablo", o Arturo Ripstein in "Profundo Cremesi".

IL COMMENTO

Pittura d'incanti
Fra stupore
e meraviglia

MARCO GOLDIN

Ma qual è oggi il posto di Giuseppe Zigaina nella storia della pittura italiana del XX secolo? Rispondo subito, senza esitazione alcuna: un posto molto importante, di primazia, passato il tempo delle ideologie e degliismi.

Sono trascorsi settant'anni dal decennio canonico del realismo, una teoria di pitture per le quali, tuttora, Zigaina è soprattutto ricordato. Pitture che nascevano come personale evoluzione da un gusto post-cubista, fortificato dalla visione, nel 1948 alla Biennale di Venezia, della Pesca notturna di Picasso: «Quando mi ci sono trovato davanti, vi ho vista rappresentata, in una sola immagine, tutta la mia storia».

Ricordati oggi, già a lunga distanza, i quadri del realismo dell'artista di Cervignano sanciscono uno stacco netto con quanto altri autori, da Pizzinato a Guttuso, realizzavano negli anni Cinquanta. Quadri nei quali si tatuava, come su un sudario, il paesaggio del Friuli, con le sue acque e le sue distese di cieli. Erano sì le assemblee dei braccianti, erano sì segni e simboli come le biciclette e le vanghe, ma tutto era compreso nello spazio dell'infanzia e della luce infinita.

Non è un caso che, proprio da qui, riparta negli anni Ottanta la stagione più alta di Zigaina. Quando i cieli sopra la sua terra diventano abitati e sono percorsi da drappi, girasoli e astronavi. Soprattutto dalla figura del padre. Fu allora l'invenzione di una pittura che confinava con lo stupore e la meraviglia. Pittura fatta d'incanti. —

L'ANNUNCIO

Vermiglio
di Delpero
è nella short list
degli Oscar

Passo dopo passo Los Angeles è sempre più vicina. "Vermiglio" di Maura Delpero (Gran Premio della Giuria a Venezia 81) è entrato nella rosa ristretta dei candidati all'Oscar per il miglior film internazionale.

Dagli 85 titoli di partenza (quelli che i vari Paesi hanno designato per essere rappresentati agli Oscar) si è arrivati, ieri sera, all'annuncio della "shortlist" di 15. Ora bisognerà attendere il 17 gennaio per conoscere quali film faranno parte della cinquina finale per contendersi la statuetta che verrà consegnata il prossimo 2 marzo: se "Vermiglio" riuscisse nell'impresa, sarebbe il terzo film italiano (in 4 anni) a giocarsela fino in fondo (nel 2022 toccò a "È stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino, ultimo regista a vincere l'Oscar per l'Italia nel 2014 con "La grande bellezza", mentre nel 2024 fu "Io Capitano" di Matteo Garrone a entrare in cinquina).

Gli altri film in shortlist sono: "Universal Language" (Canada), "Wave" (Repubblica Ceca), "Touch" (Islanda), "Kneecap" (Irlanda), "Armand" (Norvegia), "From Ground Zero" (Palestina), "The Girl with the Needle" (Danimarca), "Il seme del fico sacro" (Germania), "Io sono ancora qui" (Brasile), "Flow - Un mondo da salvare" (Lettonia), "Dahomey" (Senegal), "How to Make Millions before Grandma Dies" (Thailandia), "Santosh" (Gran Bretagna) e, soprattutto, il favoritissimo "Emilia Perez" di Jacques Audiard per la Francia. —

MARCO CONTINO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPETTACOLO

A gennaio al Rossetti
The Reunion, il musical
che incanta il mondo

La superstar dello spettacolo è ancora Ramin Karimloo già apprezzato a Trieste grazie al Fantasma dell'Opera



I protagonisti dell'attesissimo musical "The Reunion"

L'ANTICIPAZIONE

SARA DELSAL

Manca un mese all'evento che porterà i grandi nomi del musical mondiale a condividere il palco del Rossetti per due serate da capogiro: "The Reunion". Prima volta in Europa per un format che ha letteralmente conquistato il pubblico in Cina e Giappone, registrando una serie di sold out memorabili. Due le date previste a Trieste, allo Stabile regionale, il 15 e il 16 gennaio, mentre prima, il 13, saranno a Milano, al Tam Teatro Arcimboldi. Ramin Karimloo, la superstar del musical, torna quindi in Italia e nella sua adorata Trieste con un gruppo di amici come Earl Carpenter e Hadley Fraser, con i quali ha già condiviso il palco del Rossetti, rispettivamente nel "Phantom of the opera" e nel concerto "From the rehearsal room", in cui lo stesso Carpenter aveva avuto la possibilità di regalare la sua versione di "Stars" al pubblico. In questo caso, però, ci saranno anche tre primedonne come Samantha Barks, Holly-Anne Hull e Natalie May Pari oltre alla Fvg Orchestra diretta da Beatrice Venezia.

L'Italia, quindi, ancora una volta viene scelta dagli artisti come primo paese europeo in cui presentare il loro progetto che è stato accolto con ovazioni e standing ovation da capogiro nei paesi dell'est asiatico, Cina e Giappone, offrendo l'opportunità straordinaria di vedere un cast che pochi produttori potrebbero per-

mettersi di scritturare tutti insieme per un unico spettacolo.

E loro si divertono, cantano, si raccontano, o narrano qualche dettaglio degli spettacoli da cui hanno scelto le canzoni da portare in scena, in molti casi semplicemente guardando indietro nelle loro carriere ricche, ricchissime di ruoli importanti e scegliendo qualcosa che li diverte o semplicemente che hanno amato. Sei fuoriclasse come quelli impegnati in "The Reunion" sono già da soli una garanzia di una serata davvero fuori dall'ordinario, talmente tanto ricca da rivelarsi indimenticabile.

Nell'attesa che arrivi il momento di vederli arrivare in città, iniziano a trapezare i primi dettagli di una serata che si comporrà di una trentina di canzoni, che spazieranno dalla celeberrima "Let it go" dal musical "Frozen" di cui la Barks è stata protagonista in West End, al musical "Wicked" che è diventato il fenomeno cinematografico del momento, per passare a un classico come "Mary Poppins", l'inossidabile "Mamma Mia!" o l'ironico "La famiglia Addams". Non mancherà l'intensità di un compositore come Frank Wildhorn e il suo "Jekyll & Hyde", un altro classico come "Funny Girl", uno degli ultimi titoli che lo stesso Karimloo ha portato in scena a Broadway e da cui si era preso un periodo di libertà per poter interpretare il "Phantom" per il pubblico italiano.

Ci sarà qualcosa da "Pretty Woman", che la Barks ha portato in scena a Broadway e si potrà anche spaziare tra le melodie di un altro

titolo cinematografico molto amato, soprattutto dai performer, come "The greatest showman". Non mancheranno dei brani da "Merily we roll along" e "Company" due capolavori che portano la firma del geniale Stephen Sondheim, uno di quei compositori in grado di mettere in risalto la profondità e le sfaccettature degli artisti che si trovano a confrontarsi con i suoi lavori. Ci saranno anche "Dirty Rotten Scoundrels" e "The Secret Garden", titoli che Fraser e Karimloo conoscono molto bene, perché hanno appena dato vita ad alcune repliche esclusive del primo a Londra, e perché hanno originato lo stesso ruolo del secondo uno a Londra e l'altro a Broadway.

Questa è una carta vincente della serata, l'amicizia tra gli artisti sul palco, che è palpabile perché se si è dei fuoriclasse, non serve essere rivali, si può anche primeggiare uno di fianco all'altro.

Per chi amasse i musical più noti, non mancheranno un medley da "Les Misérables", che sarà ancora più apprezzato ora che anche il pubblico milanese e triestino hanno potuto vederlo per la prima volta un mese fa, e ovviamente i grandi titoli di Andrew Lloyd Webber come "Sunset Boulevard", "Cats", "The Phantom of the Opera" o il suo sequel, "Love never dies" scritto proprio per la voce inconfondibile di Karimloo. Sale l'attesa, mentre per qualcuno un biglietto per questo evento, potrebbe essere un regalo di Natale dal valore inestimabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Biennale internazionale d'arte di Venezia e a trentacinque nel gotha dei migliori pittori italiani. Incisore, fotografo, scenografo, Zigaina utilizzò più linguaggi espressivi che confluirono in un'arte orientata all'impegno civile, con la complicità di una visione esistenziale capace dei più profondi temi umani analizzati in rapporto alla storia e alla memoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le file della Democrazia Cristiana, dopo le elezioni del 1989 era diventato assessore alla Cultura e all'Assistenza nella giunta del sindaco Jacopo Rossini, la prima non comunista dal dopoguerra. In qualità di assessore diede impulso alla realizzazione del museo archeologico di Muggia, il primo museo cittadino, inaugurato nel 1997 e alla costituzione della rinnovata Biblioteca comunale, intitolata a un altro cattolico muggesano, Edoardo Guglia. Dopo quella esperienza, si era candidato alle elezioni del 2006 nella lista civica Insieme per Muggia, ma senza essere eletto. La sua ricca produzione scientifica è fatta fondamentalmente su studi e ricer-

che inerenti a temi ecclesiastici, rapporti con la curia, architetture sacre, reperti antichi, vite di santi. Ricordiamone alcuni: "Martiri cristiani ad Aquileia e in Istria", "Grado e le basiliche paleocristiane", "Le chiese di Trieste dalle origini alla Prima guerra mondiale", "San Giusto e la tradizione martiriale triestina", "Il Duomo di Muggia a 750 anni dalla fondazione".

Sempre a Muggia ha dedicato una monografia sul centro storico della cittadina rivierasca, mentre ad uscire dal perimetro degli interessi consolidati di Cuscito sono due libri, uno dedicato all'alimentazione nell'antichità e l'altro di carattere turistico, "Itinerari tergestini. Sto-

ria, archeologia, turismo sostenibile". Di particolare interesse il suo "Trieste diocesi di frontiera, storia e storiografia" in cui lo studioso tocca alcuni nodi particolarmente sentiti dai cattolici triestini, come quelli del secondo dopoguerra che vide il vescovo Santin impegnato nella ricostruzione morale della diocesi.

Cuscito si è anche distinto come promotore di collaborazioni culturali. Ne è esempio il Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Trieste e il Centro di Antichità Alto-adriatiche che Cuscito aveva fortemente propiziato e firmato assieme al Magnifico Rettore di allora, Francesco Peroni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Dalle 10
Addobbo dell'albero
a San Giacomo

Oggi all'Oratorio di San Giacomo (entrata da via Colombo), si terrà l'appuntamento "Addobbo dell'albero di Natale", organizzato dall'Associazione Helianthus Aps in collaborazione con la V Circo-scrizione (Barriera Vecchia – S. Giacomo). Prevista al mattino la partecipazione dell'intera Scuola dell'Infanzia Stella Marina e al pomeriggio il "Coro I Gioiosi" che terranno un Concerto di Natale. Entra-ta libera con orario 10-11.30 e 15-18.

Alle 11.30
Ragione umana
e artificiale

Oggi alle 11.30 al Café Rossetti (largo Giorgio Gaber 1 - Viale XX Settembre), il Circolo della Cultura e delle Arti presenterà il suo nuovo progetto culturale annuale "La "ragione" umana e l'intelligenza artificiale: scienza, diritto, medicina, narrazioni per un futuro davvero condiviso", varato con il supporto della Regione e cofinanziato dalle Fondazioni Casali. Saranno illustrati i dettagli della quarta edizione del Concorso letterario internazionale Giani Stuparich, curato da Cristina Benussi, con la nuova sezione dedicata agli audiovisivi, e le iniziative multidisciplinari in campo scientifico, artistico, storico e musicale.

Alle 20
La Sol(a) via
del Natale

Oggi alle 20 alla sala Luttazzi del magazzino 26 si terrà un concerto dove lo Spirito del

Natale illumina le nostre vite e coniuga la volontà di promuovere la multiculturalità e il plurilinguismo. Partecipano il Coro dell'Accademia Lirica Santa Croce di Trieste, il Gruppo Giovanile Fran Venturini di Domio e il Coro Mešani Pevski Zbor Obalca di Koper. Evento promosso dall'Accademia Lirica Santa Croce di Trieste.

Alle 20
Conviviale
del Rotary

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al "Double Tree by Hilton" sarà la tradizionale "Conviviale degli Auguri Natalizi". Scambio di auguri natalizi con lotteria il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Tempo libero
Cenacoli
del caffè

Ultimo giorno per iscriversi al prossimo "cenacolo" dell'Associazione Museo del Caffè di Trieste che si svolgerà il 9 gennaio prossimo all'Arcolab di via del Trionfo 1 (piazza Barbacan), stavolta con prenotazione obbligatoria (per un massimo di 20 persone, al costo di 10 Euro). L'appuntamento prevederà in quest'occasione un laboratorio con la carta guidato da Simonetta Cusma su "Cafféla-ge: papiers collés al profumo di caffè". Per partecipare scrivere entro oggi a amdt Trieste@gmail.com. Il ciclo dei "Cenacoli" 2024-2025, giunto alla ottava edizione, è organizzato attorno al tema-guida "La trasversalità del caffè".



“Per strada: la storia delle ombre”

Oggi, alle 18.30, alla Stazione Rogers (Riva Grumula, 14) si inaugura la mostra "Per strada: la storia delle ombre" dell'associazione Donk Humanitarian Medicine. Gli scatti in bianco e nero del fotografo Paolo Battigelli raccontano volti e momenti della quotidianità di chi si trova ai margini, storie "in ombra".

UDINE - ALLE 21 AL TEATRONE

Queen Symphony da tutto esaurito



A Udine è scattata la Queen Mania già da alcune settimane: sono andati completamente esauriti tutti i biglietti disponibili per il concerto evento Queen Symphony Sensation – prodotto da VignaPR e FVG Music Live – in programma oggi alle 21 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Considerato il miglior omaggio sinfonico in circolazione, Queen Symphony Sensation – che vede una formazione di oltre 30 elementi sul palco tra orchestra, coro e band – è stato ideato dalla Queen Real Tribute, una delle più apprezzate tribute band dei Queen in Europa formata nel 2007 da musicisti che hanno suonato con le più grandi e famose star musicali nell'ex Jugoslavia. Lo show è nato con l'obiettivo di proiettare i Queen nella contemporaneità, interpretando le loro canzoni con le tecnologie e le scenografiche di oggi, mantenendo l'identità di Freddie, Brian, Roger e John. Da Bohemian Rhapsody a We are the Champions, da Somebody to Love a Don't Stop me now, passando per We will rock you, Radio ga ga, The show must go on, in scaletta ci saranno tutti i brani che sono arrivate al primo posto in classifica e tante altre canzoni uniche e leggendarie. Quella di oggi, a Udine sarà dunque la serata ideale per celebrare uno dei gruppi di maggior successo della storia, che ha venduto oltre 300 milioni di dischi.

TRIESTE - DA VENERDÌ AL 28 DICEMBRE AL SARTORIO

Torna lo spirito di Lionello Stock



Nell'ambito della rassegna "A Trieste per le Feste", promossa dal Comune di Trieste, sono stati messi a disposizione due palcoscenici d'eccezione: il Museo Revoltella e il Museo Sartorio. Dopo lo spettacolo Un Caffè con il Barone, che negli scorsi due fine settimane è stato ospitato nelle sale del Museo Revoltella, questo fine settimana inizia un nuovo ciclo di 6 spettacoli. La storia si sposta al Museo Sartorio nelle cui sale prende vita la storia di un grande imprenditore triestino. Venerdì 20, sabato 21, domenica 22 dicembre e giovedì 26, venerdì 27 e sabato 28 dicembre alle 16.30 andrà in scena la proposta teatrale "Lionello Stock, lo spirito di un'epoca". Lo spettacolo, scritto e interpretato da Lorenzo Acquaviva e con Andrea Mitri, narra la straordinaria storia di Lionello Stock, che da Spalato, giunto a Trieste, si rende protagonista di un'avventura imprenditoriale senza pari: da una piccola distilleria cittadina crea una multinazionale famosa nel mondo. Questa grande vicenda guidata dall'ingegno e dalla tenacia viene narrata nelle sale della dimora storica Museo Sartorio, fra arredi, opere d'arte e oggetti di uso quotidiano. Un'occasione da non perdere per respirare il fascino dell'epoca. Lo spettacolo Lionello Stock, lo Spirito di un'Epoca è a ingresso gratuito previa prenotazione.



SPETTACOLO

“Delirio a due”
con la coppia
“scoppiata”
Nuzzo-Di Biase

Arriva domenica al Bobbio la commedia cult
ispirato al Teatro dell'Assurdo di Ionesco

Annalisa Perini

Si dimostra molto atteso il "Delirio a due" della coppia comica Nuzzo – Di Biase, il cui marchio di fabbrica è il linguaggio surreale, in una naturale bizzarria e un gusto per il capovolgimento improvviso, imprevedibile e anticonvenzionale della realtà proprio per raccontarla.

Il loro spettacolo, che sarà in scena domenica 22 dicembre alle 20.30 al Teatro Bobbio, evento speciale della stagione della Contrada, vede infatti ancora pochi posti disponibili, viaggiando a gonfie vele

verso il sold out.

Corrado Nuzzo, salentino, è attore, autore e regista e spazia dal teatro comico a quello drammatico e dall'esperienza radiofonica a quella televisiva. Lavora in coppia da 15 anni con Maria Di Biase, lei nata a Montréal, di origine molisana e bolognese d'adozione e tra i protagonisti della scena teatrale comica.

Insieme hanno sperimentato e affinato uno stile molto personale e originale e in "Delirio e due" immergono il pubblico nel Teatro dell'Assurdo, con uno scherzo teatrale tipico del miglior Ionesco e in cui

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 040/637636
www.triestecinema.it
La stanza accanto 16.45-19.00-21.15
Napoli New York 16.15-18.30-21.00
Grand Tour 18.15-20.30
Nondirmi che hai paura 18.30
NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it
No More Trouble
Cosarimane di una tempesta 16.40-20.00
Giurato numero 2 16.15-19.30-21.30
Oceania 2 16.40-17.45-19.30
Kraven - Il cacciatore VM14 16.15-21.00
Wicked V.O. 18.20-21.00 (sott.it.)
Flow - Un mondo da salvare 18.30
The Substance VM14 18.30
The Substance VM14 V.O. 21.15 (sott.it.)
Solo per una notte 18.15-21.30
Me contro te presenta:
Cattivissimi a Natale 16.30-18.15

Il gladiatore 2 18.30-21.15
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati
con proiezione laser
Me contro te presenta:
Cattivissimi a Natale 16.15-17.15-19.00
Oceania 2 16.25-16.50-19.15-21.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa 21.40
Napoli New York 17.30-18.25-21.00
Ops! È già Natale 16.05
Kraven - Il cacciatore VM14 16.00-18.20-21.30
Wicked 20.30
Kraven - Il cacciatore VM14 V.O. 19.20
Karate Kid - Per vincere domani 19.10
The Strangers - Capitolo 1 VM14 22.15
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Kraven - Il cacciatore VM14 17.45-21.15

Oceania 2 17.30-20.45
Me contro te presenta:
Cattivissimi a Natale 17.00-18.20
Napoli New York 21.00
Freud - L'ultima analisi 17.00-20.45
La stanza accanto 17.00-21.00
Leggere Lolita a Teheran 19.00
Sulla terra leggeri 19.00
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Oceania 2 17.30-20.15
Me contro te presenta:
Cattivissimi a Natale 17.15
La stanza accanto 18.30-20.30
Leggere Lolita a Teheran 17.30
Napoli New York 20.20



"La stanza accanto"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040948471
"Domenica 22 dicembre alle 20.30 va in scena "Delirio a Due"" con la coppia Nuzzo/Di Biase.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481.494369
"Oggi alle ore 20.45 "Re Lear"" di Ferdinando Bruni e Francesco Forgias. Sabato 21 dicembre alle ore 20.45 "Giulietta e Romeo" con Il Balletto di Roma, regia di Fabrizio Monteverde. Venerdì 10 gennaio alle ore 20.45 "Gitane, zingarelle, streghe e nobildonne" con Anna Maria Chiuri e il Trio Rachmaninov. Venerdì 17 gennaio alle ore 20.45 "Note di un viaggio. Dal Classicismo al Moderno" con Ettore Pagano e Maximilian Kromer. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



DELIRIO A DUE
IN SCENA LA COPPIA FORMATA DA
CORRADO NUZZO E MARIA DI BIASE

dominano il paradosso e il grottesco. In una perenne, futile, incessante lite Lui e Lei sono due ridicole marionette umane, imprigionate nella ragnatela di un ménage familiare annoiato e ripetitivo. Una naturalezza surreale di dialoghi e situazioni sta alla base di un cinico gioco al massacro in cui il linguaggio non è uno strumento di comunicazione bensì un ostacolo che allontana e divide.

E tale gioco in “Delirio a due” diventa uno strumento di analisi e critica di una società ottusa e urlante e troppo spesso incapace di afferrare il senso di ciò che le accade intorno, se non addirittura compiaciuta dalla propria grettezza. Il grimaldello per aprire le “deliranti danze” di Lui e Lei è un pretesto assurdo, che i due però vivono come fondamentale: “La chiocciola e la tartaruga sono o non sono la stessa bestia?”.

E lanciandosi da questo trampolino il dialogo si farà sempre più serrato, funambolico e bellicoso, fino a vette da duello finale e da tragicomico Helzapoppin, un cabaret inferna-

le domestico. E se intanto, all'esterno della casa, infuria una misteriosa guerra civile i due quasi non la percepiscono, impermeabili alle bombe che esplodono così come alle sparatorie che echeggiano nella via e alle stragi, ai muri e ai soffitti che crollano.

La cornice comica e beffarda e il nonsense fanno trasparire una società che affoga nella tragedia quotidiana e nella sconcertante gratuità dei comportamenti, per disegnare una situazione che è la perfetta, amara metafora dell'oggi, dove riso e sorriso evidenziano ancor più la banalità quotidiana, il conformismo, le paure di una società inaridita e patologicamente insoddisfatta di sé.

Nel loro percorso i due comici vantano una lunga collaborazione con la Giappara's Band (dal 2004 al 2007) nelle diverse edizioni dei vari “Mai Dire” in cui hanno interpretato diversi ruoli comici, ma anche con Zelig e con Quelli che il calcio. A Radio 2 leggono e raccontano l'attualità attraverso le lenti della satira e dell'ironia a Black Out con Enrico Vaime e con Barty Colucci formano il trio stralunato di Numeri Uni.

Info: www.contra-da.it—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 16.30 AL MUSEO DE HENRIQUEZ

“Vola colomba. Cronache triestine”



Oggi, alle 16.30, al Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez di via dei Tominz 4, Antonella Cosenzi, conservatore della struttura, effettuerà una visita guidata gratuita alla mostra “Vola colomba. Cronache Triestine 1945-54” realizzata in occasione del settantennale del ritorno di Trieste all'Italia. La mostra propone una cronistoria narrata attraverso varie classi di materiali: scene di vita politica, ma anche quotidiana, si alternano nella rassegna di quegli eventi che portarono Trieste all'atteso ritorno all'Italia. Il viaggio all'interno del percorso espositivo offre al visitatore gli strumenti per meglio comprendere le complessità e le difficoltà che contraddistinsero il decennio '45-'54 nella città di Trieste. Il “Civico Museo di guerra per la pace Diego de Henriquez” si apre secondo il desiderio del suo ideatore all'insegna di un approccio ampio al tema “guerra”, volto al superamento del concetto stesso di conflitto in nome di una consapevole tensione umanitaria verso la pace. L'ultimo appuntamento del 2024 è previsto per domenica 29 dicembre alle 11 dopodiché ci sarà l'occasione di partecipare ancora a due tour guidati il 5 e il 10 gennaio 2025, sempre alle 11. L'esposizione chiuderà domenica 12 gennaio. Si accede con il titolo d'ingresso al museo.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA MINERVA

“Piccolezze” del nostro quotidiano



Dopo il sold out registrato al Caffè San Marco, si replica. La presentazione-bis del libro “Piccolezze” (Mgs Press) di Maurizio Cattaruzza è in programma domani alle 18 alla libreria Minerva di via San Nicolò. Una sorta di memoir alla rovescia pieno di sorprese e di ironia su cosa accade dietro le quinte di una redazione dove s'intersecano saltatori in alto con il loden con collaboratori dello sport che diventano principi sauditi, per non parlare di un nonno che si trova nella scomoda situazione di gonfiare una “pupa de gomma” molto sexy dal benzinaio. Si tratta di una ventina di storie scanzonate ma l'autore assicura che tutto quello che racconta è drammaticamente vero. Dalle imitazioni in redazione di Alberto Castagna al pesacan fantasma di Abbazia: schegge di una vita al giornale raccolte in una ventina di storie strampalate e stralunate ma tutte incredibilmente vere. Un gustoso “dietro la notizia”, un viaggio a zig-zag che parte dalla storica redazione di via Silvio Pellico per arrivare all'ultima dimora di via Mazzini. Dialogherà con Cattaruzza, la giornalista Arianna Boria per anni responsabile della cultura del Piccolo, sarà presente anche l'editore Carlo Giovanella. Ingresso libero.

LIBRI

Porno dell'800 e boia francesi, ecco la Trieste curiosa di Cafagna



Un'immagine dell'autore e della copertina del libro

Nadia Pastorcich

Un viaggio tra i secoli per scoprire la nostra città. È fresco di stampa il nuovo libro di Dino Cafagna “Trieste curiosa”, Luglio Editore. Il volume è suddiviso in 211 schede con diverse curiosità legate al territorio. Non mancano nemmeno usi e costumi e leggende popolari. Una cosa però è certa, Trieste si è sempre contraddistinta, sfidando i tempi, a partire dalla fotografia licenziosa a buon mercato che divenne un fenomeno diffuso nella prima metà dell'800 tanto da far diventare noto in città il porno-fotografo Ferdinando Ramann. Nel 1972, invece, con la crisi del cinema, dovuta all'avvento della tv, il cinematografo “Filodrammatico” in via degli Artisti si specializzò in film a luci rosse, definendosi il primo “porno-cinema” d'Italia. Tra le pagine emerge anche una Trieste magica: nell'800 nel rione di Roiano fiorirono attività di stregoni e fattucchiere. La più famosa fu la striga dei dodise moreri, Maria Zolli, mentre in Scala Santa esercitava, fin dal 1872, uno stregone Francesco Frattinik, el mago de Scala Santa.

Un fatto curioso accade però anni prima, nel '700: la lampada votiva appesa dinanzi all'altare laterale di San Giuseppe,

nell'allora chiesa di San Giorgio, poi San Giuseppe, si riaccese da sola più volte, dopo essere stata spenta. Un segno divino per riconoscere in San Giuseppe il protettore del villaggio. Fu creata pure una confraternita che ebbe tra i primi iscritti l'arciduca d'Austria Giuseppe II.

Tanti passarono per la nostra città, anche Joseph Fouché che terminò qui i suoi giorni, invitato dalle sorelle di Napoleone Elisa e Carolina, dopo essere stato allontanato dalla Francia: tra i tanti crimini aveva condannato alla ghigliottina Luigi XVI. Pure la famiglia “von Trapp” diventata nota al pubblico grazie al film “Tutti insieme appassionatamente”, passò da queste parti. Georg Ritter von Trapp, rimasto vedovo, dovette tirare su 7 figli, con l'aiuto di Maria, insegnante di musica e baby-sitter, che finì per sposare. La sorella di Georg, Hede coinvolse a nozze nel 1901 con l'ingegnere Robert Lutz che lavorò al cantiere di San Marco e che dopo il pensionamento, comprò un terreno a Santa Croce dove fece costruire la “Pensione Vegetariana Santa Croce” che offriva un soggiorno salutistico con una dieta vegetariana e dove la famiglia “canterina” dei von Trapp si fermava volentieri. “Trieste curiosa” è questo e anche di più. —

TEATRO - SABATO E DOMENICA LE CELEBRAZIONI

Il Politeama Rossetti festeggia assieme ai 70enni della Regione

Era il 22 dicembre 1954 quando a Trieste per la prima volta si alzava il sipario su uno spettacolo prodotto dal Teatro Stabile e in scena c'era “La donna di garbo” di Carlo Goldoni.

Settanta anni dopo, il 22 dicembre 2024, l'attività al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia non è stata mai così frenetica: il giorno del compleanno, al Politeama Rossetti va in scena l'ultima replica

di “1984” di Orwell - uno spettacolo ospite di grande successo - mentre la produzione “La coscienza di Zeno” di Svevo, per la regia del direttore Paolo Valerio, interpretata da Alessandro Haber, rappresenta l'eccellenza culturale e artistica della nostra città al Teatro Biondo di Palermo.

Viene celebrato quindi “al lavoro” il compleanno del Teatro Stabile del Friuli Vene-

zia Giulia: 7 decenni di entusiasmo e passione, di creatività ed emozioni, di tensioni e applausi... Li festeggiamo attraverso una stagione con tanti eventi di rilievo sia nazionale che internazionale e con due iniziative realizzate nella dimensione più naturale: assieme al pubblico e sul palcoscenico.

Si inizia il 21 dicembre alle 11.30 con la presentazione al Politeama Rossetti del volu-



La Sala Assicurazioni Generali del Politeama Rossetti di Trieste

me edito da Electa “Dal vivo. I settant'anni del Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia” a cura di Paolo Quazzolo, con un'introduzione di Roberto Morelli. La presentazione sarà moderata

dal giornalista Pietro Spirito.

Domenica 22 dicembre, invece, il teatro festeggia il compleanno alla fine dello spettacolo “1984”. Gli spettatori saranno invitati a brindare con lo staff del Teatro e con

gli attori.

Al compleanno lo Stabile regionale invita inoltre chi - fra il pubblico del Friuli Venezia Giulia - compie quello stesso giorno 70 anni: i nati in regione il 22 dicembre 1954, scrivendo a ilaria.lucari@ilrossetti.it, riceveranno 2 biglietti omaggio per lo spettacolo e saranno graditi ospiti al brindisi e al taglio della torta.

La pubblicazione del volume sul Settantennale è parte del progetto “1954-2024: Trieste, l'Italia, il Teatro Stabile”, che è stato il primo dei tre selezionati fra i progetti speciali del Ministero della Cultura ed ha il sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

basket Serie A

**AUTOFFICINA
ENZO**


**REVISIONI AUTO
MOTO E CAMPER**
 ANCHE SENZA PRENOTAZIONE
 Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
 Tel. 040 214618
 www.autofficinaenzo.com

Le visioni del Poz

Il ct: «Nei club manca un obiettivo comune per valorizzare il campionato e gli italiani. Trieste? Arcieri è un fenomeno»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

In una serie A che mai come quest'anno, con il dominio di Trento, Trapani e Brescia, sta regalando novità e belle sorprese, Gianmarco Pozzecco segue con particolare attenzione le vicende di un campionato chiamato a rappresentare la linfa vitale della sua nazionale.

Spettatore interessato, il commissario tecnico azzurro sottolinea l'andamento di un girone d'andata che ha messo in evidenza tante realtà in forte crescita. Segnali di vitalità alla vigilia delle elezioni che nel fine settimana decreteranno la nomina del nuovo presidente federale per il quadriennio olimpico. Una fase di passaggio certamente importante per la salute e il futuro del movimento.

«La Federazione ha sicuramente un peso e una responsabilità importante e, credo di non dire nulla di nuovo, secondo me la strada della continuità può essere quella giusta per garantire il necessario equilibrio. Detto questo - sottolinea Pozzecco - penso ci sia un attimo da sfatare questo mito legato al ruolo della Fip che è sì centrale ma non può sostituirsi



Michele Ruzzier

al lavoro della Lega e delle società. So che mettere d'accordo tutti non è facile e conciliare le esigenze di realtà molto diverse è complicato ma il lavoro fatto e in generale quello che si sta facendo sta andando in quella direzione. In questo senso possiamo guardare all'esempio della Nba».

Quando si tratta di generare ricchezza, lo sport americano è certamente un esempio. Dietro la Nfl che annualmente genera quasi 19 miliardi di dollari, arriva l'Nba che negli ultimi anni ha visto crescere esponenzialmente il proprio valore co-

me testimonia un totale di entrate annue di quasi 11 miliardi di dollari e il dato legato al valore minimo per entrare in possesso di una delle sue trenta franchigie che oggi si è assestato sui 2.7 miliardi di dollari. «La Nba decide indipendentemente dalla volontà delle società cercando di imporre regole per per-

«Ruzzier è forte ma poco fortunato. In azzurro devo cercare profili più giovani»

seguire l'interesse comune - sottolinea il ct azzurro -. Mondì e realtà diverse ma un esempio che potrebbe essere seguito. In Italia, però, trovare una sintesi tra l'interesse delle grandi società e quelli di realtà più piccole è certamente complicato. Servirebbe una visione comune che oggi manca perché a volte si tende a guardare esclusivamente il proprio orticello. Da ct della nazionale l'unica cosa che posso sottolineare è l'importanza di allargare il bacino di utenza e per far sì che questo avvenga c'è bisogno di far giocare i nostri giocatori. E' più facile che a Trie-



Il triestino Gianmarco Pozzecco commissario tecnico dell'Italbasket

ste, per capirci, un bambino abbia il desiderio di emulare le gesta di Michele Ruzzier piuttosto che di un giocatore straniero. Poi però, e torniamo al discorso di prima, ogni società ha le sue esigenze e far giocare gli italiani oppure dare spazio ai giovani non è magari funzionale agli obiettivi che si è data nel corso della stagione».

Una stagione che sta regalando sorprese in una prima parte di campionato che pone l'attenzione su realtà emergenti. Tra queste c'è anche la Pallacanestro Trieste di Paul Matiasic.

«E' una serie A divertente - continua Pozzecco - nella quale tante squadre sono partite con ambizioni e grandi aspettative e alcune di queste stanno facendo fatica. Poi, come sempre accade, ci sono squadre che stanno sorprendendo e tra queste metto anche Trieste. Il merito? Senza dubbio di Michael Arcieri. Un fenomeno non lo dico io. Per lui parlo i risultati e la carriera ma quest'anno, con le sue scelte, mi ha veramente colpito.

Ha puntato su giocatori americani che conosceva e di cui aveva fiducia incastonandolo sul gruppo di giocatori italiani che avevano conquistato la promozione. Capacità professionali unite alle qualità di una persona incredibile. Davvero, non sono stupito dei risultati che sta ottenendo Trieste».

Tra i segreti neppure trop-

«Questo è un torneo divertente con tanto equilibrio e con le big che fanno fatica»

po nascosti di questa Trieste c'è sicuramente l'ottima stagione di Michele Ruzzier. Che sta giocando ad alto livello e domenica scorsa, con una prova di una pulizia tecnica davvero notevole, ha propiziato il successo della sua squadra a Bologna. Un Ruzzier che, senza voler tirare la giacchetta al Poz, potrebbe anche meritarsi le attenzioni della nazionale. «Michele non è stato fortuna-

to perché all'apice della sua carriera si è trovato in una Virtus che, Teodosic ma non solo lui, nel suo ruolo aveva giocatori incredibili. Il contesto in cui giochi fa tutta la differenza del mondo e lui, pur essendo molto forte, non ha raccolto quanto avrebbe potuto e si sarebbe meritato. Racconto un aneddoto. Quando ero a Sassari, il grande Pasquini mi propose di firmarlo dopo l'ottima stagione disputata con Cremona per metterlo alle spalle di Spissu. Mi rifiutai perché mi sembrava irrispettoso nei suoi confronti prenderlo per affidargli il ruolo di cambio. Si meritava un posto da titolare che in quel momento non potevamo garantirgli. Detto questo è chiaro che è un giocatore che ha grandi qualità e di assoluto livello il problema è che è un giocatore del 1993 e nel contesto di un gruppo azzurro che è già consolidato, se devo provare qualche alternativa, magari è giusto cercare qualche profilo più giovane». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLA DI CRISTALLO

Due regali davvero splendidi sotto l'albero di Natale



GIOVANNI MARZINI

Non ci sono dubbi, sotto l'albero di Natale i tifosi triestini si ritrovano i regali più belli e desiderati. Hanno due "vere" squadre per le quali tifare, appassionarsi, per poterle seguire con legiti-

time speranze fino a primavera. E se sulla prima - quella che si sbatte tra i canestri - poche volte in questa stagione c'erano stati dei dubbi, è sulla seconda che ad un certo le residue speranze stavano lasciando spazio solo a rabbia e frustrazione.

Poi è arrivato qualcosa che non dobbiamo chiamare miracolo, ma solo buon senso: quello che ti aiuta a rinsavire e ritrovare la giusta strada che avevi scelleratamente abbandonato più o meno un an-

no fa. La Palla ci ha messo esattamente questi dieci mesi per predicare (assieme a tutti i tifosi!) in un deserto di incomprensibili scelte. Sino ad un epilogo sul quale ad un certo punto avevamo smesso di scommettere. Sulle spalle di Attilio Tesser, figliol prodigo riabbracciato con sincero affetto da una città intera, abbiamo messo un carico impressionante di responsabilità, che i sette punti conquistati dalla Triestina in tre gare (gli stessi racimolati dai suoi

predecessori da settembre in qua!) hanno contribuito solo in parte ad alleggerire. Il mister non è un mago, ma ha usato quel "buon senso" utile a portarsi dalla sua l'unica cosa che conta: la fiducia e la stima dei suoi giocatori. Basterà? Ci auguriamo ovviamente di sì, anche se immaginare eterni filotti da qui a fine stagione sarebbe illusorio. Arriverà qualche contraccolpo, ma se il gruppo si è veramente ricompattato, lo saprà assorbire e la tifose-

ria capirà.

Il secondo regalo, quello che un redivivo Colbey Ross ha confezionato a Bologna, testimonia quanto la Palla si è permessa di mettere in evidenza solo qualche settimana fa: questa squadra sarà capace di vincere contro chiunque. Non si battono per caso Milano e Bologna, indiscusse regine degli ultimi campioni di serie A. Per carità, poi le capiterà anche di perdere partite più facili. Ma è destinata a farsi amare nella sua

imprevedibilità, che le consente di vincere quasi sempre anche se con

pedine importanti ferme ai box. Una squadra sulla quale ci si può pure giocare qualche spicciolo, scommettendo nelle partite (come quella di domenica scorsa a Bologna) dove la quota di Trieste vittoriosa era più che interessante...

I prossimi due mercoledì ci regaleranno nell'ordine la festa del Natale ed il Capodanno, giornate senza quotidiani in edicola. La Palla di Cristallo si adegua e andrà allora ad abbellire l'albero di famiglia, non prima di aver fatto a voi tutti i più sinceri e sentiti Auguri di Buone Feste!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio Serie C

Salvezza alla portata

Al termine del girone d'andata la quota è leggermente più bassa del passato. Alla squadra di Tesser serviranno una trentina di punti per evitare i play-out.

Antonello Rodio / TRIESTE

Nonostante l'ambiente alabardato sia esaltato dai 7 punti in tre partite contro squadre di rango dopo mesi di depressione e di digiuno, Tesser fa bene a ricordare a ogni occasione che guadagnare la salvezza non sarà una passeggiata, anzi. E lo mostrano i numeri, perché anche dopo questo terzetto di partite a passo di primato, la Triestina si trova ancora al penultimo posto a ben sei punti dalla salvezza diretta. Ecco, proprio la quota salvezza può essere oggetto di un'interessante riflessione adesso che il girone di andata è finito. È ovviamente superfluo sottolineare che l'Unione dovrà avere ben altro passo rispetto al girone di andata per salvarsi, in pratica d'ora in poi dovrà viaggiare oltre il doppio del ritmo tenuto finora. I 14 punti raccolti in queste prime 19 partite sul campo (13 in classifica per la penalizzazione), devono diventare infatti una trentina nel girone di ritorno per poter ambire alla salvezza diretta.

Il calcolo arriva dai precedenti della serie C, in particolare dal girone che negli ultimi anni ha visto impegnati gli alabardati, ovviamente considerando i campionati a 20 squadre e tralasciando l'anno del covid. Senza contare il fatto che a pari punti sono stati spesso decisivi gli scontri diretti se non addirittura la differenza reti, il viaggio a ritroso parte dallo scorso anno quando ci si è salvati a 44 punti, ma al giro di boa la squadra che occupava il se-



Omar Correia in azione: il centrocampista è tornato leader della Triestina. FOTO MARIANI/LASORTE

IL PROGRAMMA

Stasera al Ballarin recupero tra la Clodiense e Il Padova. Andreucci cerca l'impresa per agganciare l'Unione.

Si gioca stasera, con inizio alle 20.30, il recupero della diciottesima giornata fra Clodiense e Padova. Una partita che riguarda da vicino anche la Triestina, visto che la squadra di Andreucci è ultima e si trova tre punti alle spalle degli alabardati, per cui potenzialmente potrebbe raggiungerli in classifica, anche se dovrebbe essere capace dell'impresa di battere la capoli-

sta. Il match, che il giorno dell'Immacolata fu rinviato per il fortissimo vento misto a pioggia, rappresenta anche il debutto della Clodiense sul proprio terreno di gioco di Chioggia, visto che il "Ballarin" è stato appena rimesso a nuovo. Finora infatti la squadra di Andreucci aveva giocato le partite di casa a Legnago.

A.R.

stultimo posto (quello che permette di evitare i play-out) era a quota 20. Due anni fa, quando l'Unione passò per i play-out, è stato necessario fare 46 punti per salvarsi, mentre alla fine del girone di andata la sestultima era a quota 22. Andando ancora indietro, tre campionati fa ci si è salvati a 42 punti (a metà strada la quota salvezza era a 20), prima ancora a 41 (al giro di boa la sestultima era a 18) e ancora indietro a 42 (20 punti per la sestultima alla fine del girone di andata). Tutti questi dati, oltre a

tracciare una finestra tra i 41 e i 46 punti per raggiungere la salvezza a seconda delle stagioni, confermano un trend decisamente significativo: le pericolanti nel girone di ritorno vanno un po' più forte di quello di andata e la quota inevitabilmente finisce per alzarsi. Sarà per la fame crescente di punti salvezza, o perché nel finale incontrando squadre senza motivazioni si fa risultato più facilmente, fatto sta che raddoppiare la quota salvezza dell'andata per ottenere quella di fine campionato non basta. In questa stagione attualmente al sestultimo posto, con il quale si eviterebbero anche i play-out, c'è la Pro Vercelli a quota 19. Non bisogna dunque concludere che la quota salvezza sarà più o meno a 38, perché probabilmente saranno necessari dai 40 ai 43 punti per ottenere la salvezza. Questo significa che la Triestina dovrà fare almeno 30 punti per arrivare al traguardo, e anche se sull'onda dell'entusiasmo sembra tutto facile, l'obiettivo non è per nulla banale. Certo, ora c'è il fattore Tesser, e ci sarà anche una sessione di mercato guidata da Delli Carri per migliorare ulteriormente la squadra. Però fare 30 punti significa comunque tenere la marcia che nel girone di andata ha avuto il Trento, attualmente al settimo posto. In effetti l'Unione di queste settimane sta già dimostrando di valere ben di più, ma la partenza a forte handicap dalla quale è scattata la rincorsa, fa sì che la salvezza bisognerà comunque sudarsela. —

G.R.

FEMMINILE

Le alabardate di mister Leban beffate nel finale dal Portogruaro.

TRIESTE

Non è stata baciata dalla fortuna la femminile della Triestina, a differenza di prima squadra maschile e Primavera, all'Unione in rosa i minuti di recupero sono stati fatali, ed è stata raggiunta sul pareggio dal Portogruaro. Un risultato che complica le ambizioni di raggiungere il secondo posto, ultimo valido per il girone promozione. In caso di terzo posto, la Triestina dovrebbe ripiegare su un girone primaverile utile ai piazzamenti ma non alla candidatura alla C. Un peccato davvero perché la Triestina di Leban ci ha creduto fino alla fine e avrebbe meritato la posta piena. La classifica recita -5 dal Sarnecanova, la formazione collocata al secondo posto. Per raggiungerlo la Triestina dovrebbe vincere entrambe le partite rimanenti e sperare, nell'unica gara ancora da giocare delle por-denonesi, in un pareggio o sconfitta. Per quanto riguarda la partita pareggiata con il Portogruaro, primo tempo guardingo, degna di nota solamente una palla gol capitata a Picciullo, autrice poi nei primi minuti del secondo del gol del vantaggio. Harakiri alabardato nel finale, in pieno recupero l'errore costato l'1-1. Rimane l'orgoglio per una partita in cui i tre punti sarebbero stati meriti e per lo spirito generale della squadra plasmata dal tecnico Leban. Se proprio non arriverà il secondo posto nessun dramma, la priorità per quest'anno era far crescere le giovani e ciò sta accadendo. Bruciare le tappe sarebbe certamente impresa da ricordare, ma non obbligata. Fin tanto che ci sarà speranza di raggiungere il secondo posto intanto, e' giusto cavalcarla fino alla fine.

I TIFOSI

In un anno di iniziative per Furlan ben 11 mila euro in beneficenza

Guido Roberti / TRIESTE

Le parole ricordo e solidarietà si abbracciano nel nome di Stefano Furlan, a 40 anni da quei maledetti giorni di febbraio del 1984 quando settimane di agonia strapparono un figlio ad una madre, lacerarono i cuori agli amici di Stefano abituati la domenica a fare quello che amavano fare, tifare per la Triestina.

L'Associazione "Stefano presente" in questi mesi ha organizzato molteplici eventi, quello più forte da vivere la mostra intitolata "Col tuo nome addosso" ospitata l'inverno scorso negli spazi di Magazzino 26. Cimeli, frammenti di memoria, addirittura la riproduzione della stanza di Stefano così come la lasciò l'ultimo giorno prima di non farvene ritorno. Per anni la

mamma Renata - scomparsa a gennaio '22 - supportata dall'affetto degli amici di Stefano, ha cercato di andare avanti nella vita provando a cercare un motivo, disegnato attorno ai lineamenti diventati iconici del figlio Stefano. Il libro a lui dedicato, "Una notte lunga quarant'anni", ha sfondato con le più recenti presentazioni le 50 tappe, 50 città che hanno conosciuto la



Il murale dedicato a Stefano Furlan mancato nel 1984

storia di Stefano con lo sfogliare delle pagine. Non solo, ed è la parte più nobile delle iniziative promosse lungo l'arco di questo 2024 anniversario dei 40 anni. Grazie alle

aste indette e alle quali hanno aderito centinaia di persone dell'ambiente calcio, sono stati raccolti quasi 11.000 Euro, una straordinaria cifra destinata alla raccolta solidale.

Nel dettaglio a marzo 8.063 Euro al Burlo, eccellenza triestina a livello mondiale per le cure infantili, e nei giorni scorsi 2.650 Euro per il reparto di geriatria dell'Ospedale Maggiore, a rimarcare un rapporto lungo ormai più di 10 anni tra il gruppo Curva Furlan ed il reparto ospedaliero. Domani una delegazione di giocatori della Triestina sarà in visita nella struttura, incontreranno la direzione ed i pazienti con un panettone ciascuno offerto dalla famiglia Bosco ed il deposito simbolico dell'assegno devoluto. E' esattamente in queste iniziative che il dovere di ricordare e la virtù di donare si incontrano. Oltre a quell'arco temporale lungo 40 anni.

PALLANUOTO MASCHILE - SERIE A

Trieste in giornata di grazia annienta la Telimar Palermo

La squadra di Miracchi chiude la partita nei primi due quarti e finisce l'anno in bellezza sorpassando i siciliani in classifica

TRIESTE	14
TELIMAR	4

(4-0, 4-1, 5-1, 1-2)

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik 2, Petronio, Pavic, Marziali, Sedlmayer 2, Manzi 1, Mezzarobba 1, Razzi 1, Draskovic 3, Liprandi, Mladossich 4, Oliva, Casavola. All. Miracchi

Telimar Palermo: Mandalà, Mangiante, Marini, Fabiano 1, Boggiano, Pozo, Giliberti 1, Muscat, Lo Cascio, Bajic, Lo Dico 1, Pettonati 1, Holland. All. Baldineti

Arbitri: Severo (Roma) e Cavallini (Avegnone).

Note: superiorità numeriche Trieste 1/2 e Telimar 2/9.

Francesco D. Severi / TRIESTE

Nell'11ª giornata di Serie A1 maschile la Pallanuoto Trieste di coach Miracchi annienta la Telimar Palermo con un incontestabile 14-4 (4-0, 4-1, 5-1, 1-2), sorpassa i siciliani in clas-



Andrea Mladossich autore di quattro reti alla Telimar Palermo

sifica e si regala un Natale ai piedi della zona-Europa. I primi otto minuti hanno i contorni di un totale monologo ala-

bardato: Draskovic si invola verso Holland e stappa il match dopo 1'53", Razzi lo imita dalla distanza e Mladossich

con una palombella firma il +3 del team targato Samer & Co. Shipping, che difende con ordine e cala il poker con un altro gioiello di Draskovic. Nel secondo periodo cambia solo la punteggiatura: Podgornik allunga sul +5 dopo 2'53", Pettonati ricorda al pubblico della "Bianchi" che anche i siciliani sono presenti in vasca ma Mezzarobba li ricaccia a debita distanza e Mladossich in controfuga allunga su assist di Draskovic prima del tap-in di Podgornik che firma l'8-1 per Trieste al cambio vasca. Nel terzo tempo oblitera il biglietto anche Sedlmayer che insacca il +8 alabardato dalla distanza, Lazovic continua a parare tutto ciò che arriva dalle sue parti, Mladossich manda in doppia cifra Trieste e Draskovic dai 5 metri realizza l'11-1, quindi anche Manzi si iscrive al tabellino dei marcatori e Sedlmayer cala il bis trasformando un altro penalty prima del 13-2 firmato dal palermitano Giliberti. Infine il quarto periodo nel quale vanno a referto ancora Mladossich con il poker personale per gli alabardati e Fabiano e Lo Dico che firmano il flebile sussulto d'orgoglio degli ospiti: ultime tessere del puzzle che compongono il 14-4. Trieste tornerà in vasca il 15 gennaio, ospite dell'Ortigia.

La classifica: Brescia* 33; Pro Recco 30; Savona 27; De Akker* e Roma Vis Nova 18; P. Trieste* 16; Telimar* 14; Ortigia e Posillipo 12; Florentia 11; Quinto 10; Olympic Roma 5; Catania 3; Onda F. Roma 1. *una gara in più. —

VELA

Nella zonale di parasailing Olmeti primo nel singolo Celebrin-Roselli nel doppio

Roberta Mantini / TRIESTE

Giuseppe Olmeti vince la zonale Hansa in singolo, Michele Celebrin con Valentina Roselli in doppio.

Weekend all'insegna della vela paralimpica alla Lega Navale di Trieste. Due giorni complicati dal punto di vista del vento che nella prima giornata, dopo una partenza con 10 nodi, è calato costringendo il comitato di regata ad annullare la prova mentre il primo equipaggio stava arrivando alla boa 1. Domenica, dopo una lunga attesa, solo nel primo pomeriggio è stato possibile portare a termine due prove al termine delle quali la flotta ha sfilato davanti a piazza Unità e lungo le Rive. La classifica finale del singolo vede la vittoria di Giuseppe Olmeti (Duino 45 Nord) seguito da Antonio De Simon (Duino 45 Nord) e Sebastiano Scubini (LNI Trieste). Nel doppio vincono Michele Celebrin (Duino 45 Nord) con Valentina Roselli (LNI Grado), secondi Alice Ciccone (Duino 45 Nord) e Bruno Miss (LNI Trieste), quindi Alex Ferian (LNI Monfalcone) con Luca Michieletto (CV Mestre), Carlo e Luca

Vianello (CVMestre).

MONDIALE OPTIMIST

Mattia Di Martino ha chiuso 32° assoluto, primo degli italiani, al Campionato Mondiale Optimist di Mar del Plata, Tommaso Geiger 3° della flotta Silver. Un campionato molto complicato per le condizioni meteorologiche impegnative, vento molto forte, correnti e onde fino a 3 metri, che hanno messo a dura prova i 225 timonieri. Nel team delazzurro Optimist anche i triestini Mattia Di Martino (SVBG), che al termine delle regate di qualifica è riuscito ad accedere alle prove per la flotta Gold e ha concluso in 32a posizione e primo tra i velisti azzurri, e Tommaso Geiger (STSM), il primo degli esclusi della flotta Gold che ha chiuso le regate della Silver al 3° posto. Durante la trasferta argentina, nei due giorni tra la fine delle regate di qualifica per la flotta Gold e prima dell'inizio delle prove per l'assegnazione del titolo iridato, i giovani velisti italiani sono stati impegnati nel Team Race. Gli azzurri si sono qualificati nel tabellone principale ma non hanno superato i quarti. —

arredamenti
desimon
since 1895

CAMERE



SOLO A OSOPPO
MARCHI ITALIANI DI QUALITÀ A
PREZZI IMBATTIBILI!



SALOTTI



CAMERETTE



CAMERE

Cura nei dettagli e soluzioni sempre attuali, consigliate dai nostri arredatori, prendono forma e si concretizzano con consegne e montaggi puntuali.

...E COME SEMPRE: **GARANTISCE DE SIMON**, DA ANNI SINONIMO DI SERIETÀ!

OSOPPO Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 • osoppo@desimonarredamenti.com

www.desimonarredamenti.com



Coppa Italia

Suona la sveglia

La Juve elimina il Cagliari dopo la contestazione con il Venezia Vlahovic, Koopmeiners, Conceição e Nico per sfidare l'Empoli

Pietro Oleotto

Ci sarà anche la Juventus nel tabellone dei quarti di finale di Coppa Italia che si giocheranno a febbraio, quando affronterà l'Empoli che, a sorpresa, aveva eliminato la Fiorentina nel primo round degli ottavi. E il responso della serata di ieri all'Allianz Stadium, dove Dusan Vlahovic ha messo la firma sull'eliminazione del Cagliari a pochi giorni dalla contestazione nei confronti del serbo al termine della gara di campionato pareggiata in extremis contro il Venezia, grazie a un calcio di rigore trasformato proprio dal centravanti in pieno recupero. Un gol che non aveva placato l'insoddisfazione della curva juventina per l'ennesimo punticino, insoddisfazione che aveva portato a un botta e risposta con l'attaccante, al centro anche di cori tutt'altro che amichevoli da parte dell'ala "dura" dei propri tifosi.

Il giorno dopo le scuse social di Vlahovic che miravano a chiarire la situazione, fatta di quelle che sono state, secondo il giocatore, minacce isolate alle quali il numero 9 della Juve ha risposto generalizzando. Una spiegazione che è valsa la tregua con la quale è cominciata la partita di Coppa Italia in

JUVENTUS	4
CAGLIARI	0

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio 6.5, Savona 6, Locatelli 6.5, Kalulu 6.5, McKennie 6, Koopmeiners 7 (13' st Gatti 6), Thuram 6, Conceição 7 (36' st Adzic 6), Yildiz 6 (22' st Nico Gonzalez 6.5), Mbangula 6.5, Vlahovic 7 (36' st Weah 6). All. Thiago Motta.

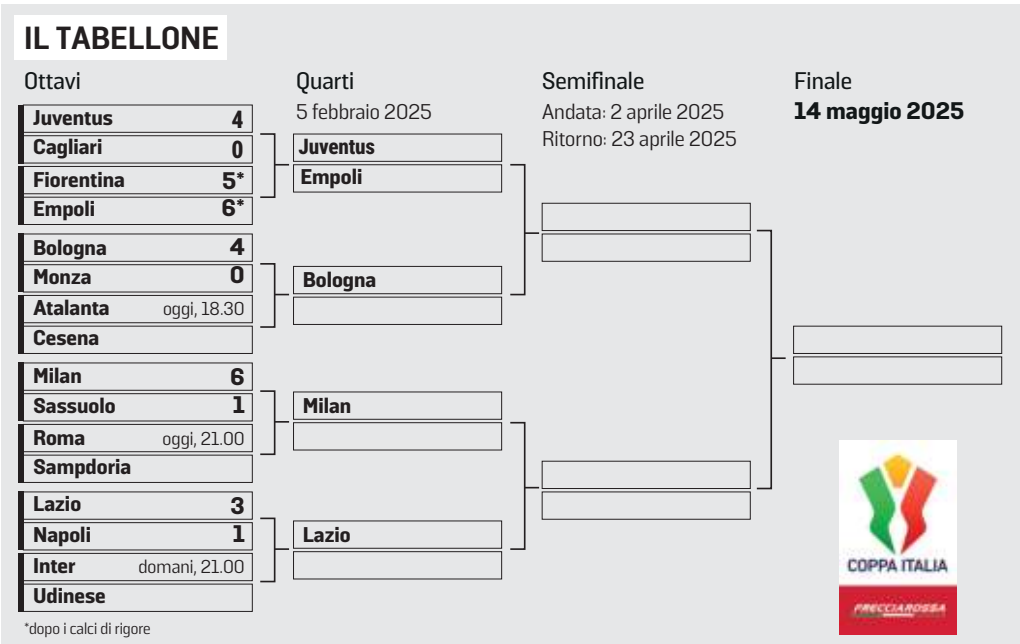
CAGLIARI (4-4-1-1) Scuffet 5, Zappa 5 (24' st Azzi 5.5), Wieteska 5, Palomino 5.5, Augello 5.5, Zorzea 6, Marin 5 (13' st Felici 6), Prati 5, Deiola 5 (37' st Adopo sv), Gaetano 5 (24' st Piccoli 5.5), Lapadula 5 (24' st Pavoletti 5). All. Nicola.

Arbitro Feliciani di Teramo 5.5.

Marcatori Al 44' Vlahovic; nella ripresa, all'8' Koopmeiners, al 35' Conceição, al 44' Nico Gonzalez.

ieri, in un ambiente "caldo" nonostante i rigori dell'inverno che, tuttavia, non ha agevolato la partenza dei bianconeri di Torino, messi alla frusta dopo pochi giri di lancette da Lapadula (parata di Di Gregorio col piede), la punta centrale che Davide Nicola ha scelto per proporre un Cagliari comunque competitivo, nonostante il turnover e la partita chiave a Venezia all'orizzonte: domenica sono in palio punti pesanti in coda.

Il collega Thiago Motta, in-



Dusan Vlahovic ha sbloccato il risultato ieri contro il Cagliari

LE SFIDE DI OGGI

Atalanta-Cesena e Roma-Samp: altri due verdeti degli ottavi

Altri due verdeti per i quarti di finale stasera in Coppa Italia. Si parte alle 18.30 a Bergamo, dove si giocherà Atalanta-Cesena; alle 21, invece, all'Olimpico, Roma-Sampdoria. Tutte e due le dirette tv saranno proposte su Italia1.

QUI ATALANTA

«È uno degli obiettivi stagionali. Per la formula con cui è costruita c'è l'opportunità di arrivare presto in alto. Possiamo puntare alla semifinale e alla finale»: parole di Gian Piero Gasperini parlando delle prospettive in Coppa Italia, prima di un flashback sul campionato. «Col Cagliari nel primo tempo abbiamo avuto un po' di fortuna, quella conta sempre. Nel secondo abbiamo fatto bene e meritato il vantaggio. Bisogna sempre analizzarci a 90 minuti, non sempre le partite vanno in una direzione unica».

QUI ROMA

«È una partita da prendere con le molle, hanno cambiato allenatore e vorranno mettersi in mostra, dobbiamo essere pronti e tenaci», racconta Claudio Ranieri inquadrando la Sampdoria, avversaria da battere non solo per cancellare il passo falso di campionato con il Como, ma anche in prospettiva futura. La Coppa Italia, quindi, rappresenta l'occasione giusta per rialzare la testa, una competizione a cui Ranieri tiene, «così come i tifosi e i ragazzi, l'abbiamo vinta nove volte», ha sottolineato il tecnico non nascondendo il desiderio della "decima". —

VOLLEY. Sorteggiato il girone dei Mondali Le campionesse olimpiche a caccia del bis

Sul cammino dell'Italia Belgio, Cuba e Slovacchia

Alessia Pittoni

Saranno Belgio, Cuba e Slovacchia le avversarie della Nazionale femminile di pallavolo nel girone eliminatorio dei Mondiali che si terranno dal 22 agosto al 7 settembre in Thailandia. Il sorteggio di ieri ha inserito le campionesse olimpiche nel girone B, quello che si giocherà a Phuket. Per la formazione di Philu Velasco si tratterà dell'impegno più importante dell'estate, cui arriverà forte del successo ottenuto ai Giochi, con l'obiettivo di replicare l'unico successo finora ottenuto ai Mondiali, vale a dire l'oro conquistato nel 2002 a Berlino, sotto la guida del ct Marco Bonitta, alla guida di quella che fu comunque una



Il ct Julio Velasco

golden generation in virtù della presenza di fuoriclasse come Elonora Lo Bianco e Francesca Piccinini, allora spalleggiate dalla goriziana Elisa Togut e dalla sandonatese Sara Anzanello, scomparsa nel 2018 per un'epatite fulminante.

Il regolamento dei Campionati del Mondo prevede otto gi-

roni che verranno disputati con la formula del *round robin*, al termine della quale le prime due classificate di ogni raggruppamento accederanno agli ottavi di finale, in programma a Bangkok. Oltre all'Italia, tra le favorite ci saranno le "solite note" vale a dire Brasile (che le azzurre non hanno affrontato a Parigi), Stati Uniti e Cina. Turchia, Serbia e Polonia saranno le formazioni più insidiose fra le europee. La precedente edizione del Mondiale, nel 2022, ha visto la vittoria proprio della Serbia sul Brasile, mentre l'Italia si è classificata al terzo posto: battuta in semifinale dal Brasile per 3-1, ha sconfitto poi in tre set gli Stati Uniti nella finale per il bronzo.

L'estate azzurra inizierà già il 4 giugno, a Rio de Janeiro, col primo turno della Vnl 2025 – già vinta quest'anno –, dove affronterà Usa, Germania, Corea e Brasile. Il torneo proseguirà a Hong Kong dal 18 al 22 giugno e ad Apeldoorn dal 9 al 13 luglio, mentre le finali si terranno subito dopo a Lodz, in Polonia, dal 23 al 27. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO. La marcia di avvicinamento al SuperG di venerdì prima della Saslong

Val Gardena, prime prove Casse e Innerhofer volano

Gianluca De Rosa

Il circo bianco si tinge d'azzurro. Il weekend alle porte segnerà il ritorno sulle nevi d'Italia della Coppa del mondo di sci alpino maschile: quattro giorni intensi, tra venerdì e lunedì, concentrati tra Val Gardena e Alta Badia. Si parte dalla Val Gardena con la 57ª edizione della Saslong Classic, tradizionale appuntamento pre natalizio che ogni anno attira centinaia di appassionati a Santa Cristina.

La marcia di avvicinamento al SuperG d'apertura, in programma venerdì alle 11.45, è iniziato ieri con la prima sessione di allenamento (discesa libera) nel corso della quale a prendersi la scena è



L'azzurro Mattia Casse

stato Mattia Casse. Alle sue spalle si è piazzato il detentore della coppa del mondo generale Marco Odermatt. Fari puntati sull'idolo di casa, Christof Innerhofer, che nel giorno del suo 40° compleanno ha ottenuto il quarto miglior tempo dimostrando di essere ancora competitivo.

Un'altra sessione di allenamento è in programma, sempre sulla Saslong, questa mattina con partenza fissata alle 11.45. Detto del SuperG di venerdì, sabato sempre alle 11.45 sarà la volta della discesa libera, anticipata alle 10.45 dalla festosa sfilata dei fans club nel centro del paese di Santa Cristina. Il calendario prevederà poi il trasferimento immediato in Alta Badia dove domenica e lunedì, sulla celebre Gran Risa, sono in programma rispettivamente slalom gigante e slalom gigante parallelo.

Ma il weekend vedrà tornare in pista anche la compagine azzurra femminile, reduce dal trionfo di Sofia Goggia negli States. A St.Moritz, per i due supergiganti in programma sabato (alle 10.30) e domenica (11), dieci le atlete in gara: detto della Goggia e delle altre big Federica Brignone, Elena Curtoni e Marta Bassino, spazio anche a Vicky Bernardi, Nicol Delago, Roberta Melesi, Laura Pirovano, Sara Thaler e Asja Zenere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Sarà Sanremo
RAI 1, 21.30
Carlo Conti e **Alessandro Cattelan** conducono la finale di Sanremo Giovani. I “magnifici” 6, selezionati dalla Commissione Musicale, dovranno affrontare l’ultimo esame per fregiarsi del titolo di Nuove Proposte 2025.



The New Toy
RAI 2, 21.20
Samy vive serenamente in periferia insieme agli amici e alla moglie Alice, che aspetta il loro primo figlio. Costretto dalla necessità economica, accetta un posto di guardiano notturno in un grande magazzino.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli aggiorna il pubblico sul caso del giovane morto davanti alla sede Sky di Rogoredo: le due guardie giurate che lo avevano immobilizzato sono indagate per omicidio preterintenzionale.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, “fuori dal coro”. In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Andrea Bocelli 30...
CANALE 5, 21.20
Quest'estate i fan da tutto il mondo si sono riversati sulle colline toscane per un evento musicale irripetibile. Tre serate per celebrare l'iconica carriera del tenore più famoso al mondo, **Andrea Bocelli**.

IL TELEFONO

by **SPRINT AUTO**

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO MOTOROLA

Samsung Galaxy A05S 64 gb	€159	€ 129,99
Samsung Galaxy A15 128 gb	€199	€ 159,99
Samsung Galaxy A16 5 gb	€249	€ 199,99
Xiaomi 13 C 4 gb ram 128 gb	€159	€ 119,99

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE
Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina per Telethon Attualità	
9.50 Storie italiane per Telethon Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Sarà Sanremo Spettacolo	
0.40 Porta a Porta Attualità	
1.55 Sottovoce Attualità	
2.25 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.30 RaiNews24 Attualità	
7.10 Binario 2 Spettacolo	
8.15 VideoBox Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Ore 14 Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.45 Tg2 - L.I.S. Attualità	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The New Toy (1ª Tv) Film Commedia (22)	
23.20 Storie di donne al bivio	
Mercoledì Lifestyle	
0.25 NYCanta Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
13.40 Geo Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.30 Telegiornale Attualità	
15.25 Eccellenze Italiane	
16.10 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Spettacolo	
Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.45 Love is in the air	
7.30 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.50 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.40 Icosacchi Film	
Avventura (59)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Volo 762 - Codice rosso	
Film Drammatico (00)	
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
2.55 I pugnì di Rocco Film Drammatico (72)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Pillole	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque	
News Attualità	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complicità	
Spettacolo	
21.20 Andrea Bocelli 30: The Celebration Spettacolo	
0.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.40 CHiPs Serie Tv	
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Due uomini e mezzo	
17.45 Studio Aperto Attualità	
18.25 Atalanta - Cesena Calcio	
20.30 Coppa Italia Live Calcio	
21.00 Roma - Sampdoria Calcio	
23.00 Coppa Italia Live Calcio	
23.50 Ti stimo fratello Film Comico (12)	
1.50 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.00 Sport Mediaset Attualità	
2.15 Camera Café Serie Tv	
2.30 Cose di questo mondo Documentari	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 La Mala. Banditi a Milano Documentari	
22.05 La Mala. Banditi a Milano Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	
2.00 Otto e mezzo Attualità	
2.40 ArtBox Documentari	
3.15 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
17.15 Una coppia sotto il vischio	
Film Commedia (22)	
19.00 Alessandro Borghese - 4	
ristoranti Lifestyle	
20.20 100% Italia - Anteprima	
(1ª Tv) Spettacolo	
20.30 100% Italia (1ª Tv)	
Spettacolo	
21.35 Autumn in New York	
Film Drammatico (00)	
23.30 Just Friends - Solo amici	
Film Commedia (05)	

NOVE

18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
Chissà chi è (1ª Tv)
20.30 La Corrida (1ª Tv)
Spettacolo
21.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo
Spettacolo

20	20
14.15 Magnum P.I. Serie Tv	
15.55 New Amsterdam Serie Tv	
17.40 Arrow Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.15 xXx - Il ritorno di Xander Cage Film Azione (17)	
23.25 Scontro tra titani Film Azione (10)	
1.20 Supergirl Serie Tv	
TV2000 28	TV2000
16.00 Marina Soap	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Di Bella sul 28 Attualità	
22.30 The Chosen Serie Tv	
0.20 La completa preghiera della sera Attualità	
0.40 Santo Rosario Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.05 Criminal Minds Serie Tv	
14.45 Departure Serie Tv	
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv	
17.40 Castle Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Conan il barbaro Film Avventura (82)	
23.35 Fargo - La serie Serie Tv	
1.10 Criminal Minds Serie Tv	
1.55 The Watcher Film Thriller (00)	
3.25 Departure Serie Tv	
LA7 D 29	7d
14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle	
14.35 Desperate Housewives Serie Tv	
16.20 The Resident Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo	
21.30 Sì, Chef! - La Brigade Film Commedia (22)	
1.10 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	

IRIS	IRIS
11.50 Paura e delirio a Las Vegas Film Commedia (98)	
14.15 Il fiume dell'Ira Film Drammatico (84)	
16.50 Arma letale 2 Film Azione (89)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Apollo 13 Film Drammatico (95)	
23.55 Dark Shadows Film Horror (12)	
LA 5 30	5
15.55 Elisa di Rivombrosa	
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici di Maria	
20.10 Uomini e donne	
21.35 Downton Abbey II - Una nuova era (1ª Tv) Film Drammatico (22)	
23.45 The Royal Saga (1ª Tv) Attualità	
1.25 Grande Fratello Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
15.50 Il carteggio Aspern	
17.40 Renata Tebaldi. Vissi d'arte Spettacolo	
18.40 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.50 TGR Petrarca Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Leoncillo: una fiamma che brucia ancora	
20.20 Ghost Town	
21.15 In Scena Documentari	
22.15 La storia di Freddie Mercury in dieci scatti	
23.15 Aznavour by Charles Film Documentario (19)	
REAL TIME 31	Real Time
16.00 Abito da sposa cercasi	
Puglia Spettacolo	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti	
21.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo	
lifestyle	
22.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo	
lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
14.10 The Last Witch Hunter: L'ultimo cacciatore di streghe Film Azione (15)	
15.50 Il buono, il brutto e il cattivo Film Western (66)	
19.00 Moonfall Film Fantascienza (22)	
21.10 K-19 Film Drammatico (02)	
23.35 Movie Mag Attualità	
24.00 The Black Dahlia Film Thriller (06)	
2.05 Noi siamo tutto Film Drammatico (17)	
GIALLO 38	Giallo
11.20 L'ispettore Gently	
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv)	
17.10 L'ispettore Gently	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Tandem Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Doc Martin Serie Tv	
17.25 Ho sposato uno sbirro Fiction	
19.30 I Medici Fiction	
21.20 Don Matteo Fiction	
23.10 Sognando Parigi Film Commedia (21)	
0.50 Storie italiane Attualità	
3.00 Heartland Serie Tv	
4.20 Piloti Serie Tv	
5.15 In nome della famiglia Soap	
TOP CRIME 39	TOP CRIME
15.00 Movie Trailer Spettacolo	
15.05 Detective Monk Serie Tv	
16.55 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv	
19.10 The mentalist Serie Tv	
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
0.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv	

CIELO	cielo
15.05 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo Italia	
17.25 Fratelli in affari: ricordi di famiglia Lifestyle	
18.20 Fratelli in affari	
19.25 Love it or List it - Prendere o lasciare	
Vancouver Lifestyle	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 L'urlo della Terra Film Fantascienza (13)	
23.05 Il fiore della passione Film Drammatico (91)	
DMAX 52	DMAX
14.45 Affari al buio: che colpo Barry! (1ª Tv) Lifestyle	
15.40 Banco dei pugnì	
17.30 Predatori di gemme	
19.25 Operazione N.A.S.	
21.20 Una fattoria fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari	
22.15 Una fattoria fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari	
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	

TWENTYSEVEN	
14.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.45 Colombo Serie Tv	
21.15 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Commedia (03)	
23.10 Un milione di modi per morire nel West Film Commedia (14)	
1.15 A-Team Serie Tv	
2.50 Camera Café Serie Tv	
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Vuè o fevelin di...; **11.20** A volo radente; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG; **15.15** Vuè o fevelin di...; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Grandi Migrazioni e sogni audaci: Narrazione dell'emigrazione e della migrazione slovena nel tempo. A cura del dr. Aleksej Kalc; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Racconti scelti di Fran Erjavec; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.35 Radio1 drive time	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.30 Igorà tutti in piazza	20.00 Gazzology
21.00 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Let's Dance	14.00 Capital Records
21.00 Finale Sanremo Giovani 2024	18.00 Tg Zero
0.35 I Lunatici	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
20.30 Il Cartellone	14.00 Ilario
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	17.00 Albertino Everyday
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.00 Piedone - Uno sbirro a Napoli Serie Tv Sky Cinema Uno	19.30 Synchronic Film Sky Cinema Uno
18.50 Out of Sight Film Sky Cinema Suspense	21.00 Dangerous - Pericoloso Film Sky Cinema Action
19.10 Café Society Film Sky Cinema Romance	21.00 Papà scatenato Film Sky Cinema Comedy
19.15 Se mi lasci non vale Film Sky Cinema Comedy	21.00 Arancia meccanica Film Sky Cinema Drama
19.15 Vita segreta di Maria Capasso Film Sky Cinema Drama	21.00 Me contro Te: Il film - Missione Giungla Film Sky Cinema Family
19.15 Nuovomondo Film Sky Cinema Due	21.00 In amore niente regole Film Sky Cinema Romance
19.15 Nonno questa volta è guerra Film Sky Cinema Family	21.00 American Hustle - L'apparenza inganna Film Sky Cinema Suspense
19.25 Art Squad - Gli artisti del furto Film Sky Cinema Action	21.15 La vita è meravigliosa Film Sky Cinema Collection
19.30 Vacanze ai Caraibi Film Sky Cinema Collection	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Meridiani	
15.20 Bellitalia	
15.50 Grazie Dottore	
16.05 Concerto di Natale	
17.10 Tuttoggi Scuola	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Alpe Adria	
20.00 Slovenia Magazine	
20.30 Rovigno Photo Days 2024	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Il Settimanale	
21.45 OraMusica	
22.00 Shaker - Keep It Real!	
22.55 Isola in musica	
0.05 Tuttoggi	
0.20 Tv Transfrontaliera	

TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste in Diretta	
7.00 T4 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 TgMontecitorio(Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Ricette per tutto l'anno	
12.25 Mne - Agricoltura	
13.00 T4 Anticip. del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.50 T4 Sveglia Trieste! - Il meglio...	
17.15 Ricette per tutto l'anno	
17.30 T4 Tg Trieste-Meridiano-R	
18.00 T4 Trieste in Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.05 T4 Tg Post Sera - Live	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.05 Film - Segreti dal passato	
23.00 T4 Tg Trieste - R	
23.30 Tg Regionale	
24.00 T4 Trieste in Diretta	

STUDIOPIU LCN 80	
6.30	Buona Giornata con ka-boom
8.30	Waine & Shuster - Tf
9.00	Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00	Sanford and Son. Tf
12.30	Waine & Shuster - Tf
13.00	Project Ufo - Tf
14.00	Fantazoo - Cartoni
14.30	Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00	Kaboo Cartoni Animati
17.01	Inuyasha
17.30	Kyashan C.a.
18.00	Daitarn III C.a.
18.30	Eureka Seven c.a.
19.00	Programmazione in lingua friulana
20.00	Diretta derby Basket Serie B - Jadran Trieste vs Dinamica Gorizia
22.30	Sanford and Son. Tf
23.05	Daitarn III c.a.

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	5	8	6 Km/h
Monfalcone	4	7	5 Km/h
Gorizia	4	7	5 Km/h
Udine	1	6	5 Km/h
Grado	5	7	5 Km/h
Cervignano	5	7	3 Km/h
Pordenone	4	7	5 Km/h
Tarvisio	0	6	10 Km/h
Lignano	5	7	5 Km/h
Gemona	1	6	3 Km/h
Tolmezzo	1	7	5 Km/h
Forni di Sopra	0	7	6 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	14,1
Grado	poco mosso	0,1 m	13,6
Lignano	poco mosso	0,1 m	14,1
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	13,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	10	Copenaghen	5	7	Mosca	-15	-10
Atene	10	16	Ginevra	3	11	Parigi	6	11
Belgrado	0	10	Lisbona	14	20	Praga	2	7
Berlino	3	8	Londra	8	11	Varsavia	5	7
Bruxelles	5	10	Lubiana	1	10	Vienna	1	6
Budapest	10	16	Madrid	5	13	Zagabria	0	8

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	3 10
Bari	6 13
Bologna	3 10
Bolzano	5 12
Cagliari	8 14
Firenze	10 12
Genova	12 12
L'Aquila	1 10
Milano	6 9
Napoli	9 14
Palermo	10 15
Reggio C.	13 18
Roma	6 12
Torino	3 7
Venezia	4 7

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo invisibile per nebbie o nubi basse in pianura, coperto in Liguria e soleggiato in montagna.
Centro: cielo più coperto in Toscana, Umbria e alto Lazio, sarà decisamente più soleggiato sul resto delle regioni.
Sud: il bel tempo sarà prevalente, ma il cielo sarà più nuvoloso o coperto sulle coste della Campania e su quelle calabresi tirreniche.

DOMANI
Nord: peggiora via via più diffusamente con precipitazioni in movimento da ovest verso est.
Centro: Molte nubi sul versante tirrenico con piogge verso sera su Toscana, Umbria e Lazio.
Sud: cielo coperto sulla Campania e sulla Calabria tirrenica, sarà più soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua determinazione sarà il tuo superpotere oggi. Affronta ogni sfida con grinta, ma ricorda di prenderti un momento per riflettere prima di agire.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi è il giorno ideale per brillare! Prendi l'iniziativa in una situazione importante e lascia che la tua sicurezza ispiri chi ti circonda. Non dimenticare di celebrare i tuoi successi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi ti senti invincibile! La tua voglia di esplorare e sperimentare ti porterà lontano. Condividi il tuo entusiasmo con chi ti circonda, e vedrai che la tua energia sarà contagiosa.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi senti il bisogno di costruire qualcosa di concreto. Segui la tua routine con calma e precisione, ma non dimenticare di concederti un piccolo piacere: un dolce, una passeggiata o una coccola.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il tuo senso pratico sarà il tuo migliore alleato oggi. Usa questa energia per risolvere situazioni che richiedono ordine e precisione. Una sorpresa potrebbe arrivare da una fonte inaspettata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua determinazione è più forte che mai. Dedica del tempo a pianificare i tuoi prossimi passi e mantieni il focus sui tuoi obiettivi. La soddisfazione che cerchi è più vicina di quanto pensi.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente è un vulcano di idee! Approfitta di questa giornata per mettere in ordine i tuoi pensieri e trasformare i tuoi progetti in azioni. Qualcuno vicino potrebbe sorprenderti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La tua capacità di creare armonia sarà cruciale oggi. Sfrutta la tua diplomazia per mediare in situazioni delicate. La tua gentilezza avrà un impatto positivo su chiunque incontri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi senti il bisogno di esprimere la tua unicità. Segui la tua strada senza paura di essere diverso. Una conversazione interessante potrebbe aprirti nuove prospettive.

CANCRO
22/6 - 22/7

È il momento di dedicarti agli affetti. Le persone a te care hanno bisogno del tuo calore, e tu troverai gioia nel donarlo. Lasciati ispirare dalle piccole cose che ti fanno sentire a casa.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sei nel pieno della tua forza interiore. Usa questa energia per concentrarti su un obiettivo importante. Qualcosa che hai trascurato potrebbe richiedere la tua attenzione: non ignorarlo.

PESCI
20/2 - 20/3

La tua sensibilità sarà il tuo dono oggi. Ascolta il tuo cuore e segui le tue intuizioni. Qualcosa di magico potrebbe accadere se ti lasci guidare dalla tua immaginazione.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10			11		12			
13		14		15		16		
	17		18		19			
20			21		22		23	
24		25		26		27		
	28		29		30		31	
32		33		34		35		
		36		37		38		
39	40			41		42		43
44		45		46		47		
48				49				

ORIZZONTALI: **1** Ha radici molto piccanti - **6** Precede il "Si gira!" - **10** Iniziali di Papi - **11** Il più veloce dei felini - **13** Niels, grande fisico danese - **15** La direzione del Grecale - **16** Il film capolavoro di Akira Kurosawa - **17** Le squadre di F1 - **20** Il regista Tornatore (iniz.) - **21** I limiti del male - **22** L'open di certi uffici - **24** Ragazze birichine - **27** Le ultime della fila - **28** La capitale del Salento (sigla) - **29** Frenato da remore psicologiche - **32** La bella Nina show girl - **34** Anticamente era ut - **35** Il pilota Nuvolari (iniz.) - **36** Relative al sangue - **39** Un numero ad una cifra - **41** Due volte nella patata - **42** Vi scorre l'Aconca-gua - **44** Nominati in precedenza - **47** Iniziano l'alfabeto - **48** Giaggiolo - **49** Mitica tessitrice.

VERTICALI: **1** La rete del... WWW - **2** Ciascuno dei dodici più stretti discepoli di Gesù - **3** Un frutto come il limone - **4** I limiti di Bush - **5** Belve notturne africane - **6** Il calcio nelle formule chimiche - **7** Immaginarci - **8** Nome della scrittrice Negri - **9** Il titolo di Cavour - **12** Le stelle cadenti del 10 agosto - **14** Ci... rendono chic - **18** Leggere, morbide - **19** Principio d'ipertensione - **20** General Motors - **23** Maurizio, scultore de *La nona ora* - **25** Erano le ninfe del mare - **26** Consonanti in linea - **30** Grossa bilia di legno - **31** Una scritta sugli interruttori - **32** Grosse pietre - **33** Prime per importanza - **37** Balia - **38** Le hanno gheppi e falchi - **40** Un quartiere di Roma - **43** Coppiera olimpica - **45** Dosi senza pari - **46** Un terzo di trenta.

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

PIGIAMI, VESTAGLIE, CAMICIE DA NOTTE ACCAPPATOI,
COPRIPIUMINI, PIUMINI, LENZUOLA BIANCHERIA,
INTIMO UOMO-DONNA

Le migliori idee per i tuoi regali di Natale

VIA MAZZINI 27/A - TRIESTE
040.638280
MONTI@MONTICASA.COM

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 dicembre è stata di 13.166 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

Buoni Spesa



PREMIA I TUOI COLLABORATORI E RISPARMIA

**I Buoni Spesa Bosco sono esentasse per i dipendenti
e interamente deducibili per l'azienda!**

**Vengono forniti in blocchetti con tagli da 10 o da 25 Euro
e sono spendibili in tutti i punti vendita Bosco!**

Con la Legge n. 85/2023, di conversione del decreto Lavoro (D.L. n. 48/2023), e in base ai chiarimenti interpretativi forniti dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 23/E/2023, per il solo periodo d'imposta 2024, il datore di lavoro può erogare fringe benefit ai propri lavoratori dipendenti, con figli fiscalmente a carico, nel limite massimo di Euro 2.000,00 senza che concorrano a formare reddito, mentre per i dipendenti senza figli a carico il limite massimo scende a Euro 1.000,00. In pratica, su queste somme non c'è tassazione a differenza di quella sostitutiva generalmente applicata ai premi di produttività o ai redditi da partecipazione. Il benefit erogato è esentasse per i dipendenti e interamente deducibile per l'azienda. Questo significa che l'azienda detrae il costo del benefit e i dipendenti ricevono l'intera somma erogata, senza perdita di valore.



**Chiamaci per maggiori informazioni: 040.823846
www.gruppobosco.it - info@gruppobosco.it**



- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it

